

N.7/8

LUGLIO/AGOSTO 2020

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

PRODOTTI E SERVIZI PER

IMPRESE INDUSTRIE & GDO

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Forum Pulire
Sanificazione ospedaliera
Green cleaning
Report EFCI

GESTIONE

DL semplificazioni luglio
Bonus sanificazione
Covid e macchine pulizia

SCENARI

Interclean virtuale
Manuale ANIP
GDO experience
Prassi disinfestazione

TECNOLOGIE

Panni |

FOCUS

DIGITALIZZAZIONE CANTIERI



www.gsaneews.it

EDICOM

Economia circolare per il tuo business.

RESULTS. RESPECT.



Be Circular!

Lucart Professional ti porta nell'era dell'economia circolare con EcoNatural, il primo sistema carta + dispenser che utilizza il 100% dei contenitori per bevande.

Una tecnologia all'avanguardia che ti offre innovazione ed efficienza. Una sostenibilità misurabile e concreta che darà valore alla tua scelta.



EcoNatural, risultati
per il tuo business,
rispetto per il pianeta.

LUCART
PROFESSIONAL

Naturally advanced

Zero

natural force

LA FORZA PULENTE A IMPATTO ZERO
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE

SCOPRI LE ULTIME NOVITÀ
CERTIFICATE ECOLABEL



L'EVOLUZIONE NATURALE DELLA GAMMA

COMPLETAMENTE
BIODEGRADABILI*

SENZA NICKEL, COBALTO
E CROMO**

SENZA ALLERGENI***
SENZA PARABENI

DERMATOLOGICAMENTE
TESTATI

NON CLASSIFICATI
COME PERICOLOSI****



www.zero.sutterprofessional.com



**Detergenza e
Disinfezione**
per il cleaning
professionale
con efficacia
biocida*



PER AMBIENTE
OSPEDALIERO E HACCP

PER TUTTE LE SUPERFICI
DURE LAVABILI

ANCHE PER SUPERFICI
A CONTATTO CON ALIMENTI

*1 tensioattivi presenti nei prodotti sono facilmente, completamente e rapidamente biodegradabili in base al Reg. 648/2004/CE - **Senza nichel, cobalto e cromo (< 0,01 ppm) - ***Contiene profumi senza allergeni (Reg. 648/2004/CE) - ****Classificazione valida solo per la gamma Zero e non per la Zero extra

(*) Efficacia biocida a 20° - Soluzione: pronta all'uso - Tempo di contatto: 5 min. Azione battericida in accordo alle norme EN 1276 e EN 13867 per gli organismi: *Pseudomonas aeruginosa*, *Staphylococcus aureus*, *Enterococcus faecalis*, *Escherichia coli*. Azione battericida addizionale in accordo alla norma EN 1276 per gli organismi: *Salmonella enterica* subsp. *salmonae* serotype *Typhimurium*, *Listeria monocytogenes*. Azione fungicida in accordo alla norma EN 1659 e EN 13687 per l'organismo: *Candida albicans*. Azione virucida in accordo alla norma EN 14476-13 per il virus dell'Influenza A/H1N1.

Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Numero di autorizzazione biocida: EU-0006622-0010. - Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2017/00395/AUT.



www.sutterprofessional.it
professionalitalia@sutter.it

Sutter
PROFESSIONAL



Al sicuro oggi per ripartire domani.

In tempi di incertezza, tutti dobbiamo fare la nostra parte. Con oltre 50 anni di esperienza nell'igiene professionale, Tork fornisce soluzioni igieniche essenziali che riducono il rischio di diffusione delle malattie, proteggendo la salute pubblica.

Questo kit fornisce informazioni e strumenti importanti per aiutarti ad assicurare al tuo personale un lavoro in sicurezza durante la pandemia causata dal COVID-19.

Scarica Tork Sicuri al lavoro

Un kit di strumenti per mantenere una corretta igiene sul posto di lavoro

tork.it/sicuriallavoro

Tork, un marchio Essity

TORK

Think ahead.



Trattiamo bene.... anche i reflui delle lavapavimenti



BIOHYDRO DUAL
Dosatore automatizzato
di microrganismi



PLC 4.0 controllato da remoto



Versioni

OXY 2.750.2F 4.0 SCRUB
BIO 4.750.2F 4.0 SCRUB



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE, INDUSTRIE & GDO INSERTO



TERZA PAGINA

- 23** Forum Pulire 2020: il valore del pulito corre sul web
[di **Simone Finotti**]
- 26** Covid-19, in ospedale si combatte con le "buone prassi" (e un'ottima igiene)
[di **Carlo Ortega**]
- 28** Il futuro del Green cleaning: tra emergenza Covid-19 e Green Deal europeo
[di **Paolo Fabbri**]
- 30** Report EFCI 2020, l'Europa del cleaning in una flipchart
[di **Antonio Bagnati**]

GESTIONE

- 34** Decreto Semplificazioni: una opportunità per le imprese di servizi
[di **Massimiliano Brugnoletti**]
- 38** Bonus sanificazione, l'ok delle Entrate alle imprese di pulizia
[di **Giuseppe Fusto**]
- 40** Pulizia meccanizzata, il sì dell'ISS e il ruolo di Afidamp
[di **Umberto Marchi**]

SCENARI

- 44** Amara sorpresa: Interclean 2020 va in scena in versione "online"
[dalla redazione]
- 48** ANIP-Confindustria lancia il Manuale e buone prassi per la pulizia, sanificazione e sicurezza degli ambienti
[di **Antonio Bagnati**]
- 50** Retail che si trasforma, servizio di pulizia che cambia
[di **Simone Finotti**]
- 52** Servizi di gestione e controllo delle infestazioni: il ruolo di AIDPI
[di **Umberto Marchi**]

TECNOLOGIE

- 54** Attenzione ai panni... sporchi!
[di **Marco Ascari**]

FOCUS
DIGITALIZZAZIONE CANTIERI

56

ATTUALITÀ **7**
AFFARI E CARRIERE **61**

CARNET **62**
ORIZZONTI **63**

PROFUMATORE BIFASEPLUS
DURA FINO A TRE GIORNI

THE SMART AIRFRESHENER

SELEZIONA E TRASFORMA I CATTIVI ODORI

IPOALLERGENICO

www.chimiclean.it
info@chimiclean.it
Tel. (+39) 0932 902055

**ARTICOLO
A PAG. 63**

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore.

I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI
ANTONIA RISI
ANGELA BRIGUGLIO
Segreteria:
BARBARA AMOROSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

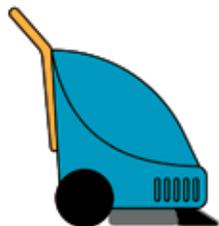
Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

I NOSTRI SERVIZI, I TUOI VANTAGGI

We Italia è il più grande gruppo italiano di consulenza e distribuzione di sistemi, servizi e prodotti nell'ambito della pulizia professionale.

We Italia fa parte di Dhys, un gruppo attivo in tutta Europa.



UNICO INTERLOCUTORE

Riduzione del numero dei fornitori
Riduzione dei costi di gestione
Fatturazione centralizzata
Ottimizzazione dei processi e dei risultati

CONSULENZA E FORMAZIONE PER TUTTE LE SEDI

Assistenza tecnica tempestiva e consulenza in loco
Magazzini di prossimità

REPORTISTICA ED ANALISI PER CENTRO DI COSTO

Controllo dei costi di ogni singola sede
Controllo dei costi efficace

165MLN
fatturato

35
sedi in Italia

63MILA
mq di magazzini

293
consulenti
al tuo servizio

139
mezzi propri



INFO@WE-ITALIA.IT / WWW.WE-ITALIA.IT



Solar System, il rivoluzionario sistema per l'impregnazione istantanea dei mop e la disinfezione ambientale

Solar System è la nuova e rivoluzionaria proposta di TWT nel mondo dei sistemi di lavaggio piatto mediante impregnazione dei mop. Di recente, è stato nominato, nella categoria attrezzature, tra i finalisti all'Amsterdam Innovation Award 2020. Il cuore del sistema è il meccanismo di dosaggio controllato della soluzione detergente che viene erogata elettronicamente, impregnando i mop appena prima del loro utilizzo. Solar System è un modulo applicabile a tutti i carrelli della gamma OPERA per una massima flessibilità di utilizzo.

Come funziona

Con questo sistema, l'operatore evita di movimentare acqua contaminata tra i reparti: impregna solo i mop che utilizza, non la parte interna con velcro, ottenendo così un ulteriore risparmio di detergente. L'esatta quantità di soluzione desiderata viene programmata secondo le necessità ed è poi erogata tramite un semplice click, che attiva la pompa di erogazione miniaturizzata incorporata nella struttura del carrello. La dose erogata è programmabile utilizzando uno specifico software. Una batteria da 12 Volt alimenta la pompa ed è a sua volta caricata – altra novità – da due pannelli solari che, sfruttando l'illuminazione interna degli ambienti, garantiscono un'autonomia fino a 1600 erogazioni. La batteria è normalmente ricaricabile con il caricabatterie tramite una connessione esterna di facile accesso. Una connessione USB o Wi-Fi collega il sistema con altri dispositivi per programmare le erogazioni e raccogliere informazioni sull'uso del sistema.

I vantaggi

I vantaggi di questo sistema sono molteplici. In primis una migliore igiene: il pavimento viene sempre pulito con mop non contaminati, nessuna massa di acqua sporca viene spo-

stata tra i diversi ambienti e reparti; il detergente o il disinfettante è erogato immediatamente prima dell'uso, garantendone la massima efficacia; la gestione dei mop prima e dopo l'uso avviene sempre senza contatto da parte dell'operatore.

In secundis, una migliore ergonomia: rispetto alla pre-impregnazione tradizionale, le operazioni di preparazione sono notevolmente ridotte. Con Solar System non serve pre-impregnare i mop; a differenza dei tradizionali sistemi di impregnazione istantanea, l'operatore non deve prendere con le mani il mop e posizionarlo nel vassoio, attivando poi manualmente la leva di erogazione; con Solar System il mop viene raccolto direttamente con il telaio e la soluzione viene erogata semplicemente premendo un pulsante.

Altro aspetti da non trascurare, questo siste-



ma permette di risparmiare il detergente fino al 50%: la quantità di soluzione erogata è programmata con precisione in base alle caratteristiche del mop e del pavimento; solo il lato della frangia che pulisce effettivamente il pavimento è impregnato, non tutta la sua massa, quindi serve meno soluzione rispetto all'impregnazione tradizionale; a differenza della pre-impregnazione manuale o in lavatrice, vengono impregnati solo i ricambi effettivamente utilizzati nel servizio giornaliero. Ultimo elemento ma non in ordine di importanza, Solar System permette di risparmiare tempo ed energia: non serve pre-impregnare i mop; la ricarica mediante pannello solare



riduce il tempo e l'energia necessari per caricare la batteria. È inoltre possibile equipaggiare Solar System con una ulteriore pompa ed una lancia per nebulizzare del sanificante, disinfettando superfici e pareti, uscendo dai locali, al termine del servizio di pulizia.

Amico dell'ambiente

Solar System è abbinato ai carrelli TWT ReUse realizzati in plastica riciclata certificata. Il risparmio di acqua e detersivi significa anche un miglioramento sensibile dell'impatto ambientale della pulizia. Un tema molto caro a TWT. L'azienda trevigiana – tra i leader nella realizzazione di carrelli multiuso, innovativi e funzionali, per pulizia e lavaggio pavimenti – ha, infatti, recentemente ottenuto la certificazione Ecolabel UE per i ricambi Micro Color, quattro delle frange piatte di punta nelle vendite. Un percorso impegnativo che ha previsto la verifica da parte di enti certificatori esterni ma che è stato facilitato dagli elevati standard qualitativi che l'azienda già applica alle sue produzioni secondo i criteri richiesti dall'Ecolabel. La certificazione Ecolabel rappresenta un riconoscimento importante all'impegno di lungo termine verso l'ambiente da parte dell'azienda e una garanzia verso i clienti che con TWT fanno di acquistare prodotti 100% ecologici, 100% made in Italy.

[www.twt-tools.com]

Tremand, innovazione e qualità al servizio dei clienti

Combinare tecnologie innovative e migliorare la qualità dei prodotti, semplificando il lavoro dei clienti. E' questa la mission di Tremand, azienda guidata da **Luigi Mandressi** che dopo la riorganizzazione aziendale, dal 2012 è cresciuta tanto da diventare un punto di riferimento nel settore della tecnologia e dei prodotti per l'igiene.

Grazie anche alla professionalità delle figlie **Marilisa e Manuela**, e dei loro validi collaboratori, in 37 anni di esperienza quest'azienda familiare si è allargata sul territorio con un capannone di circa 3000 mq e si è saputa affermare come sinonimo di qualità e competenza: l'esperienza, il know-how, e l'attenzione prestata alla scelta e alla formulazione dei prodotti, sia di produzione propria che di marche note nel settore, hanno garantito e garantiscono ogni giorno risultati eccellenti nei diversi impieghi. Tremand, inoltre, mette a disposizione un vasto parco macchine industriali per la vendita e il noleggio. Il servizio è poi completato dall'assistenza tecnica multimarca: un servizio garantito da un personale qualificato e sempre aggiornato, da un'officina mobile attrezzata per gli interventi in esterna, ed una moderna ed attrezzata officina interna. Ma non solo: nel caso che un'impresa di pulizia acquisisca un nuovo appalto, Tremand la supporta con la fornitura d'impianto del cantiere e con l'assistenza dei propri esperti nella fase di avvio on site.



I corsi di formazione

L'esperienza ha portato l'azienda a organizzare corsi di formazione e aggiornamento per imprese di servizi, imprese operanti nella ristorazione, e nel settore alberghiero. I tecnici dell'azienda effettuano sopralluoghi, forniscono consigli, fanno dimostrazioni pratiche e organizzano corsi di formazione al personale addetto presso la sede del cliente.

“Spesso la poca conoscenza dell'utilizzo dei prodotti e del corretto uso delle attrezzature da lavoro, causano lentezza nelle operazioni, o peggio ancora, danni alle superfici trattate – afferma Luigi Mandressi – La nostra mission è quella di informare per formare gli addetti ai lavori, affinché sappiano mettere in pratica nel modo più corretto, funzionale ed efficiente, i macchinari, gli strumenti e i prodotti più adatti per ogni tipo di problematica o imprevisto che giornalmente si può incontrare.” I corsi vengono organizzati per singole aziende o per gruppi eterogenei di addetti, e hanno luogo anche presso la sede dell'azienda, in un'ampia sala attrezzata, tale da permettere la visione di presentazioni, filmati e svolgere prove pratiche con materiale dimostrativo.

L'impatto del Covid-19

Igiene e pulizia sono diventati, a causa del virus, una priorità. E le cose non cambieranno

in futuro secondo Luigi Mandressi. “Il settore – ha detto – non solo resterà centrale, ma si svilupperà ulteriormente per restare in linea con le nuove esigenze di igiene, pulizia e sanificazione e con i nuovi protocolli da adottare per contrastare il virus con cui stiamo imparando a convivere”. L'impatto della pandemia si è fatto sentire ma l'azienda ha saputo reagire prontamente. “È stato un periodo difficile e impegnativo, ma i sacrifici sono stati ripagati da una serie di importanti gratificazioni – spiega Mandressi – L'essere stati sempre operativi, pronti e disponibili alle richieste dei nostri clienti, e del mercato in generale, ha incrementato i risultati positivi e ha sviluppato una nuova rete di clientela che continua a collaborare e a fidarsi di noi”. Per garantire la sicurezza, anche Tremand ha dovuto adattarsi alle nuove norme dettate dall'emergenza Covid-19. “Di certo sono cambiate le procedure operative, dovute ai nuovi protocolli, e il lavoro è stato riorganizzato per essere ancora più smart in ogni campo, ma le nostre abitudini sono rimaste sempre le stesse: non abbiamo mai temuto la fatica e il sacrificio e questo è stato il punto di forza che ci ha fatto affrontare con tanta determinazione ed immediatezza di risposte, l'emergenza”.

[www.tremand.com]



Nuovi progetti TMB: l'ampliamento della gamma orbitale Mi-TOR

A Gennaio 2020 TMB aveva annunciato importanti novità sul piano dell'arricchimento della linea delle monospazzole orbitali, da tempo divenuta un prezioso "fiore all'occhiello" nel processo di innovazione tecnologica di prodotto portato avanti dal marchio della famiglia Ruffo. "A Novembre 2019", spiega **Giampaolo Ruffo**, "abbiamo lanciato Mi-TOR, il più piccolo e versatile modello di monospazzola della gamma orbitale, dalle dimensioni assai ridotte. La produzione della versione a cavo della macchina è iniziata nello stesso mese, rendendola subito disponibile sul mercato, dove era particolarmente attesa dai nostri concessionari. Infatti, le prime confortanti risposte ci sono pervenute già a Dicembre: un feed back positivo che è stato confermato durante i primi mesi dell'anno nonostante le difficoltà causate dal Covid-19 ed il conseguente riposizionamento delle priorità attuato da tutte le aziende del settore, italiane ed internazionali. L'attuale fase di convivenza con il virus ed il progressivo ritorno ad una nuova "normalità" sta riproponendo l'interesse del mercato per questo prodotto e questo ci fa legittimamente sperare che nei prossimi mesi il trend sia destinato a consolidarsi. D'altronde sul progetto Mi-TOR abbiamo puntato con la massima convinzione, prosegue l'amministratore delegato, investendo consistenti risorse in ricerca e sviluppo: ergonomica e maneggevole, Mi-TOR è infatti la macchina ideale per spazi ristretti, poco raggiungibili e con rilevanti esigenze di igiene. Mi riferisco alla pulizia di scale, alla finitura di bordi e angoli del pavimen-

to. Fra le varie caratteristiche che ne contraddistinguono la carta d'identità, segnalò: l'impugnatura ergonomica, il tasto di avviamento ed il fermacavo, lo spostamento agevole grazie alle due ruote posteriori e lo sblocco a pedale del manubrio". Utilissimo il confronto con la clientela che, in occasione del lancio e nei mesi successivi, ha promosso a pieni voti anche la versione KID. Si tratta di una configurazione di Mi-TOR che permette all'operatore di lavorare direttamente con la testata orbitante grazie a due comode maniglie per il brandeggio. Anche Mi-TOR, come l'apprezzata TOR 43, capostipite delle monospazzole in versione orbitale e le tre famiglie che ne sono scaturite, presenta tutti i plus tipici della tecnologia orbitale: facilità di impiego, risparmio di tempo, di detersivi e minor consumo di energia elettrica. Il movimento orbitale che aziona Mi-TOR genera un'orbita costante che consente di passare più volte sullo stesso punto, mentre lo snodo del manubrio permette di compiere rotazioni fino a 180°, lateralmente e all'indietro fino a 90°. Un altro consistente vantaggio connesso all'impiego di questa macchina è che non necessita di particolare forza fisica, con il conseguente vantaggio di ridurre enormemente il training. "Da luglio", aggiunge Ruffo, "è disponibile anche la versione di Mi-TOR con batteria al litio, a garanzia di un ulteriore salto di qualità nell'efficienza e funzionalità di questo modello, che consideriamo altamente competitivo e destinato a colmare uno spazio vuoto nella pulizia meccanica di spazi di piccole dimensioni, dove finora si poteva operare solo



9
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

manualmente con il mocio". Mi-TOR a batteria presenta tutte le funzionalità della macchina, più la convenienza di lavorare senza cavo. La macchina ha un tempo di ricarica di circa 2 ore ed una autonomia intono ai 55min. Questa piccola macchina orbitale è indispensabile per tutti quei luoghi senza la rete elettrica, donando all'operatore la comodità di lavorare ovunque in perfetta autonomia.

Mi-TOR può essere utilizzata con un vasto numero di accessori in commercio oppure realizzati appositamente da TMB per molteplici applicazioni, quali: tamponi abrasivi tradizionali per lavaggi di fondo, di manutenzione e lucidature; tampone in melanina per il lavaggio di pavimenti duri molto sporchi, microporosi, gres, ceramica e cemento; tamponi diamantati in quattro diverse grane per marmo e derivati; tampone DSWC per la pulizia profonda, deceratura e carteggiatura di legno e parquet, e TMB Gel Lux Marble, lucidante per marmo da usare con tampone bianco.

[www.tmbvacuum.com]



SANITEC: 20 anni per l'igiene e la sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro

È un compleanno speciale quello di Sanitec, che proprio nell'anno della pandemia più grave dell'ultimo secolo compie 20 anni da protagonista nel settore dei prodotti e dei servizi per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione degli spazi civili e industriali. Venti anni durante i quali si è distinta per la capacità di innovare, sviluppando soluzioni efficaci, convenienti e sicure per l'ambiente e gli operatori.

Un servizio globale

Sanitec è nata a Piacenza nel 2000 per iniziativa di **Giuseppe Debè** e **Michele Sartori** e ha rapidamente conquistato la fiducia di diversi clienti in tutta Italia, diventando fornitore di prodotti e servizi per la pulizia di aziende industriali e commerciali, imprese di servizi, strutture socio-sanitarie e ricettive e professionisti della ristorazione. Sanitec offre un servizio globale che include la fornitura di detersivi, attrezzature e macchine professionali, ma anche protocolli di intervento, training e assistenza che assicurano la massima efficienza operativa.

Il partner ideale per la sicurezza degli ambienti civili e industriali

Se pulizia e igiene sono sempre state un presupposto fondamentale della sicurezza degli ambienti, questo diventa ancora più vero al tempo del Covid. Sanitec è presente nel campo della sanificazione con il servizio di alta disinfezione a secco Sanidis e con la nuova linea di prodotti igienizzanti Hygisan.

• Sanidis

Sanidis è un servizio di alta disinfezione sviluppato inizialmente per le strutture ospedaliere ma che può essere adattato a tutte le esigenze di sanificazione. Il sistema utilizza Perossido di idrogeno, un presidio individuato dal Ministero della Salute come disinfettante in grado di eliminare il 99,9% degli agenti patogeni, incluso Covid-19.

• Hygisan

Hygisan è la nuova linea di prodotti specializzati che Sanitec ha sviluppato per dare una risposta efficace ai bisogni di alta igienizzazione dei propri clienti. Include diverse soluzioni per sanificare superfici, ambienti e tessuti, oltre che per disinfettare le mani.

Hygisan CLOR grazie all'azione combinata dei tensioattivi e del cloro è ideale per detergere a fondo tutte le superfici dure, in bagno, cucina e negli ambienti di lavoro, anche nelle procedure HACCP. Per igienizzare superfici lavabili come acciaio, vetro, policarbonato, laminati ecc., c'è invece Hygisan RAPID, la soluzione pronta all'uso che non lascia aloni e si risciacqua facilmente. Hygisan SPRAY è consigliato per sanificare vari tipi di superfici in ambienti interni e outdoor, come automezzi, ascensori, scuole e uffici e impianti di condizionamento. È indicato anche per igienizzare capi di abbigliamento e calzature. Per la disinfezione delle mani sono disponibili il gel senza risciacquo a base alcolica e il sapone, consigliato per eliminare anche i residui grassi e untuosi. Parti-

colarmente utilizzati in ambito zootecnico per igienizzare le mammelle bovine ci sono infine i panni monouso impregnati di clorexidina Higisan WIPES, che possono essere impiegati anche per la sanificazione delle superfici dure e delle mani.

Detersivi d'Hoc

Sanitec offre anche un'ampia selezione di detersivi e detersivi con formulazioni che associano all'elevato potere pulente il rispetto dell'ambiente e la sicurezza per gli operatori. Stiamo parlando del marchio d'Hoc, sviluppato e distribuito in esclusiva per la pulizia di spazi commerciali, civili e industriali. La linea comprende diversi tipi di prodotti: detersivi ad azione profonda

specifici per pavimenti, superfici verticali, ambienti e spazi pubblici di grandi dimensioni; detersivi e sgrassatori per l'uso in cucina e soluzioni per il bagno ad azione pulente e deodorante. Anche la linea d'Hoc è sviluppata con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività di pulizia e sanificazione. Un impegno che Sanitec porta avanti su diversi fronti, e informa l'attività dell'azienda a tutti i livelli operativi e organizzativi.

Consulenza e progettazione

Sanitec offre anche consulenza su grandi impianti per il lavaggio di tessuti e stoviglie e la gestione dei rifiuti, oltre che sui protocolli di pulizia e disinfezione da adottare in ambito civile, alimentare e sanitario. Dall'analisi dei bisogni alla progettazione, dall'installazione degli impianti alla formazione del personale, Sanitec accompagna i clienti con un servizio accurato che consente di dotarsi di impianti tecnologicamente avanzati, efficienti e sostenibili.

www.sanitecsrl.it

10
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020



Guanti contro i virus?

Ecco quelli testati e certificati



Quali caratteristiche devono avere i guanti monouso per proteggere dai microrganismi? Come riconoscere e distinguere i guanti monouso che hanno un livello di protezione adatto contro i virus, batteri e funghi? Quali sono i test che certificano l'effettiva protezione contro i virus?

È bene tener presente che non tutti i guanti offrono le medesime protezioni. A seconda del tipo di guanti che si indossa, si è protetti da determinati pericoli. Per esempio alcuni guanti sono idonei a garantire protezione contro batteri e funghi ma non contro i virus. Altri ancora da nessuno dei precedenti. Nello specifico, per essere certi che i guanti siano adatti alla protezione contro virus, batteri e funghi, si deve controllare attentamente la confezione dei guanti. Sulle confezioni dei guanti Reflexx, i pittogrammi che indicano quali test sono stati superati da quello specifico modello di guanto, sono riportati sia su un lato lungo della confezione ma anche sul retro.

Non tutti i guanti sono idonei alla protezione da virus, esiste infatti un test necessario a certificare l'effettiva protezione contro i virus. La norma prevede che, ai guanti di protezione contro batteri e funghi che hanno superato il test di impermeabilità, venga applicato il pittogramma relativo al rischio

biologico. Per la protezione contro i virus bisogna però eseguire ulteriori verifiche. Parliamo di test certificati a livello mondiale ed europeo: test di prova di protezione dai virus ISO 16604:2004 (Phi-X174 batteriofago). Tutti i guanti che sulla confezione riportano il pittogramma EN ISO 374-5: 2016 con l'aggiunta della parola "VIRUS", hanno superato i test e sono risultati idonei.

Di seguito i guanti testati e certificati contro batteri, funghi e VIRUS:

Lattice:

Reflexx 46

Nitrile:

Reflexx N71 (NEW)

Reflexx 77

Reflexx 70

Reflexx 99

Reflexx N350

Reflexx N65

Vinile:

Reflexx 36.

A seconda dell'attività che bisogna svolgere, delle sostanze con le quali si entra in contatto o in base a quanto previsto dai regolamenti in vigore, bisogna adottare misure di protezione idonee all'osservanza degli stessi (e della propria salute). È necessario fare sempre attenzione ai pittogrammi che vengono riportati sulle confezioni in cui vengono venduti i guanti o, talvolta, riportati direttamente sugli stessi DPI (Dispositivi di Protezione Individuale). L'utilizzo di dispositivi di protezione che dovessero risultare non idonei per l'uso per il quale vengono utilizzati è altamente sconsigliato. L'ultima novità della gamma di guanti progettati per la protezione contro i virus è il già citato Reflexx N71 (confezione in figura). Si

tratta di un guanto in nitrile, ipoallergenico, realizzato con tecnologia Low Derma™. È stato studiato principalmente per essere indossato da chi ha una pelle più sensibile. Infatti nella scelta del modello giusto di guanto è bene tener presenti eventuali esigenze personali (es: allergie). I tecnici Reflexx sono a disposizione per consigliare il guanto giusto a seconda delle specifiche necessità.

Per avere maggiori informazioni, contattare l'azienda scrivendo una mail all'indirizzo contatti@reflexx.com.

[\[www.reflexx.com\]](http://www.reflexx.com)



Fare Smart working non è mai stato così facile

Anzitutto, è bene chiarire il significato di Smart working poiché, nonostante in questo periodo di emergenza se ne stia facendo un gran parlare, vi è ancora molta confusione sulla sua corretta applicazione. Lo Smart working non è Telelavoro, è invece, un modello organizzativo che porta vantaggi in termini di produttività, raggiungimento degli obiettivi, welfare e qualità della vita.

È una pratica manageriale che restituisce alle persone flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. È un diverso modo di lavorare e di collaborare che si basa su: organizzazione, flessibilità di orari e luoghi di lavoro e dotazione tecnologica.

Uno Smart working efficiente non può quindi prescindere da un Sistema informatico di gestione. Sia che si lavori in un'organizzazione strutturata, in un team di professionisti o in un ente pubblico, l'esito positivo dello Smart working sta nell'attitudine che il sistema tecnologico ha nell'impostare gli obiettivi e nell'organizzare, controllare e ottimizzare le risorse affinché li raggiungano entro i termini previsti.

Significa che sono necessarie tecnologie e strumenti, ma, soprattutto, competenze specifiche per adeguare velocemente l'organizzazione e far svolgere ai dipendenti le attività dalla loro abitazione con la massima efficienza.

Il Valore della proposta di GEIAS

GEIAS è un'azienda di servizi specializzata nella gestione operativa che accompagna le imprese nell'era digitale accrescendone lo sviluppo informatico e l'efficienza.

Il suo Smart working non è una comune applicazione pacchettizzata, ma un servizio personalizzato, attivabile velocemente, che mette a disposizione ingegneri esperti in gestione e una piattaforma cloud per la tua conduzione operativa.

GEIAS offre tutto quel che serve, così in 24 ore avrai:

- La tua piattaforma personalizzata di strumenti per la gestione operativa che permette di pianificare, assegnare e rendicontare l'e-

Come funziona

Il Servizio di GEIAS si compone di una piattaforma software che opera in modalità webapp, che non richiede installazione e che è accessibile da PC, notebook, tablet e smartphone anche in mobilità. È erogata da server che operano sul Cloud con connessioni crittate, per la massima sicurezza e che sono accessibili 24/7/365.

La piattaforma dispone di funzioni di business intelligence che, dettagliando i tempi di lavoro di ogni singola giornata, danno evidenza, sia dell'avanzamento dei piani di lavoro, sia delle attività non programmate. Esse analizzano i dati delle attività e restituiscono report e grafici che aiutano a quantificare le lavorazioni svolte da ogni persona, il tempo impiegato per tipo di attività, ecc.

Inoltre, è possibile programmare rilevazioni e KPI per personalizzare la soluzione in base alle proprie esigenze. Prima dell'avvio dello Smart working gli esperti di GEIAS valutano insieme a te la configurazione migliore per la tua organizzazione, quindi personalizzano il servizio e configurano l'ambiente di lavoro.

Ti affiancano per l'inizio delle attività, formano il tuo personale all'uso dei sistemi e alle pratiche di Smart working, ti supportano per tutta la durata della collaborazione.

Il servizio è inoltre integrabile con i sistemi informativi aziendali, è possibile cioè, metterlo in condizione di acquisire o di fornire i dati operativi in modo da ottimizzare la gestione del personale e la consuntivazione delle prestazioni.

Fare un buon Smart working accresce l'efficienza aziendale, con GEIAS puoi.

[www.geias.it]



secuzione dettagliando i tempi e l'avanzamento dei piani di lavoro e delle attività estemporanee. La Business Intelligence restituisce report e grafici quantitativi e qualitativi (tempo impiegato, tipo di attività, ecc.). Sarà possibile impostare anche rilevazioni personalizzate.

- Il tuo team di esperti a disposizione per essere subito pronto. Ti affianca per comporre il tuo metodo personale di lavoro, ovvero, organizzare le modalità operative, assegnare i compiti, gestire il tempo di lavoro e misurare le performance. Ti supporta durante l'avviamento delle attività e ti fornisce assistenza per ogni evenienza o ulteriore esigenza.

Taski presenta Intellispray: la soluzione per l'igiene post-lockdown



La tecnologia Intellispray, recentemente sviluppata da TASKI, ridefinisce ciò che una macchina per la pulizia è in grado di fare. Intellispray è una soluzione completamente integrata che permette alle strutture di pulire pavimenti e disinfettare in un unico passaggio, raggiungendo un nuovo standard igienico. Una pulizia eccezionale con la macchina, ora con disinfezione integrata.

Mentre il mondo emerge dalle condizioni di lockdown più severe, le aziende si trovano ad affrontare una varietà di sfide, la più importante delle quali è la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei clienti. Le preoccupazioni relative alla pulizia dei pavimenti e superfici aumentano le aspettative in materia di igiene e le strutture sono responsabili del superamento di tali aspettative, e Intellispray è una risposta importante di TASKI per le aziende che si trovano ad affrontare queste sfide.

Intellispray è composta da tre parti. Un serbatoio di disinfettante da 20 litri alimenta un sistema a più ugelli che ricopre pavimenti e superfici verticali con il disinfettante come ad esempio Suma Bac D10. Tre ugelli grandangolo sono posizionati sul retro della macchina e permettono di spruzzare una nebbia di goccioline fine da 60 micron. Inoltre, sono montati due ugelli laterali per la pulizia del-

le superfici verticali e mobili. Infine, è stato incorporata anche una lancia a spruzzo manuale che consente agli operatori di eseguire una disinfezione precisa di aree più difficili di accesso (lunghezza 5 metri).

In questo modo, in un solo passaggio si possono effettuare:

1. Lavaggio meccanico del pavimento
2. Asciugatura del pavimento
3. Disinfezione spray del pavimento con la possibilità di disinfettare altre superfici con la lancia manuale o gli ugelli laterali.

Questa soluzione è particolarmente consigliata per la pulizia e disinfezione di pavimenti e superfici grandi come aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, palestre, scuole, negozi, magazzini.

E' possibile ordinare questa soluzione per le macchine uomo a bordo TASKI swingo 2100µmicro, swingo 4000 e 5000 (come retrofit) o pronto all'uso su macchine nuove.

Marcel Muller, Global Marketing Director Floorcare Machines di TASKI, ha dichiarato: "Il post lockdown presenterà alle imprese molte sfide quando si tratterà dell'apertura e della gestione dei loro locali. Molte preoccupazioni in materia di igiene e salute devono essere soddisfatte e superate per assicurare completamente il personale e i clienti sulla loro sicurezza. Le aziende che dimostreranno che la loro pulizia ha standard elevati di igiene miglioreranno la loro immagine verso i clienti. Intellispray è un grande passo avanti per le nostre macchine, le strutture hanno



ora il controllo della pulizia e la disinfezione di pavimenti e superfici in un'unica macchina. Intellispray dà ulteriore valore aggiunto alle nostre macchine, garantendo efficienza e trasparenza del processo di pulizia per strutture di ogni tipo".

Questo sistema estende la potenza delle macchine per la pulizia TASKI, elevando la protezione dell'igiene a un nuovo livello. Ma l'offerta TASKI post-covid non si ferma qui: oltre a Intellispray, TASKI ha sviluppato ulteriori prodotti a supporto delle aziende per raggiungere gli standard igienici desiderati dai clienti. Un esempio, il nebulizzatore TASKI Sprayer BP15, alimentato con una batteria al litio che permette di lavorare per 4 ore e consente di effettuare una nebulizzazione fine (60 microns) o semi fine (200 microns) per le aree più difficili di accesso. E' una soluzione flessibile anche grazie alla sua pressione regolabile da 1 a 3 bar per adattarsi ad ogni esigenza. Questo perchè TASKI sviluppa e fornisce tecnologia innovativa da oltre 60 anni, per clienti e business che vogliono la massima qualità, design e affidabilità, garantendo prodotti e servizi che danno il massimo risultato in termini di igiene.

[www.diverseypprofessional.it]

Clean City, le offerte tecniche per le gare d'appalto diventano prodotti editoriali

Trasformare le parole in immagini, rendere fruibili concetti criptici per chi non conosce il mondo del cleaning, comunicare in modo chiaro e semplice attraverso un vero e proprio prodotto editoriale. È questa la proposta di Clean City, azienda che si occupa di progettare gare d'appalto di facility management e consulenze per la certificazione Ecolabel dei servizi di pulizia. Nata nel 2018, in meno di due anni è riuscita a farsi largo nel mercato. A guidarla è **Giuseppe Carosi**, 50enne manager romano che vanta un'esperienza di oltre 25 anni nel settore.

Una nuova avventura

“Il primo approccio col settore del cleaning è avvenuto per caso quando ero all'ultimo anno

ho avuto modo di collaborare a stretto contatto con alcuni di loro. Mi sono reso conto che venivano pagati facendo ciò che io ero solito fare gratuitamente.

Nell'estate del 2010 – continua – decisi di licenziarmi da Ecolab: volevo cambiare vita. Mi chiamò uno di questi consulenti che avevo conosciuto e mi disse se potevo dargli una mano. Quell'esperimento mi piacque e decisi di entrare in società con lui e un altro collega. Per qualche anno abbiamo lavorato insieme, ma a un certo punto, come talvolta accade, cambiano gli angoli prospettici e di conseguenza il modo di vedere le cose. Nel novembre del 2018 ho creato Clean City”.

L'importanza della comunicazione

“In merito ai servizi di soft facility – spiega Carosi – mi sono accorto che quando c'è un livellamento dal punto di vista dei contenuti, la differenza la fa chi riesce a veicolare meglio il suo messaggio. Il cervello funziona per immagini e non lo scopro io. Mi sono messo nei panni di un commissario, che magari non capisce niente di pulizia e deve decidere a chi far vincere una gara: tra 40 documenti simili, premia quello che comunica meglio. Allora, ho assunto quattro persone (due di recente, dopo la riapertura post Covid-19): sono giovani, neolaureati, brillanti, pieni di voglia e idee. Insieme abbiamo trasformato un documento tecnico in un prodotto editoriale, moderno, performante, godibile ai più, dove i contenuti sono espressi con un linguaggio tecnico ma comprensibile. Parliamo alla parte razionale delle persone, passando dalla porta dell'emotività. I risultati arrivano, il mercato ci premia”.

Consulenze per gare pubbliche... e non solo

“Affidare a uno studio esterno il proprio know how in maniera spesso assolutamente acriti-

ca è un po' la regola nel settore delle pulizie – aggiunge Carosi – Presto o tardi le aziende si renderanno conto che è un sistema super costoso e riprenderanno in mano le redini del proprio business. Ed è per questo che anche se le gare pubbliche per i servizi di progettazione sono oggi il core di Clean City, ci stiamo aprendo anche ad altre strade e abbiamo cominciato ad applicare quello che facciamo tutti i giorni in altri ambiti.

Se mi chiedono che lavoro faccio dico: mi occupo di comunicazione, in modi e in forme diverse: offerte tecniche, wayfinding, corsi di formazione per progettisti ecc.”.

L'opportunità fornita dal Covid-19

“Quando il Covid-19 ci ha travolti – dice ancora Carosi – noi praticavamo già, a corrente alternata, lo smart working in funzione dei carichi di lavoro. Il 4 marzo, appena capita la portata del fenomeno, ho detto a tutto il mio team di operare da casa. Con la pubblica amministrazione semiparalizzata, in questo momento lavoriamo “a strappi”: passiamo da periodi in cui dobbiamo consegnare 8 gare in 3 giorni, a momenti di normalità.

Durante il lockdown ho ipotizzato quali sarebbero state le domande dei miei clienti e mi sono organizzato per dare loro quelle risposte. Il nostro sito internet si chiude con uno slogan: “Ci sono domande, abbiamo le risposte”. In generale – conclude – credo che il Covid, al netto della drammaticità, sia stato dal lato professionale una grande opportunità per fare qualcosa di nuovo. I grandi cambiamenti avvengono solo quando ci si trova spalle al muro. Nella vita come nel lavoro ci vuole un progetto di lungo termine, una sfida, un sogno. Noi lo abbiamo, stay tuned”.

www.ccity.it

14
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020



di università – racconta Carosi – Il padre della mia fidanzata dell'epoca, che lavorava come venditore in Henkel, mi propose di dargli una mano come sub agente. Dopo ho accumulato altre esperienze: ho navigato a 360°, ho fatto l'agente, ho fornito assistenza per quanto concerne l'aspetto tecnico nella gestione dei cantieri, ho lavorato come area distributor manager in Ecolab. Negli anni il mondo è cambiato: sono nate le figure dei consulenti e

Pulizia e sanificazione con Santoemma... ieri, oggi e domani



Alla vigilia dei 40 anni di attività abbiamo parlato con l'Ing. **Massimiliano Santoemma**, che ci ha fornito alcune informazioni interessanti sullo sviluppo dell'azienda negli ultimi anni e sulla produzione attuale.

In particolare, oltre alla gamma di macchine per moquette, materassi e interni auto, ci viene presentata in dettaglio l'ampia gamma di macchine per la pulizia e la sanificazione dei servizi igienici, sviluppate per aiutare gli operatori a pulire e sanificare in luoghi nei quali in passato si operava solo con l'impiego di attrezzature manuali.

Ascoltiamo diversi aneddoti di clienti sod-

disfatti, che comprendono: scuole, ospedali, case di riposo, uffici, fabbriche, autogrill, ristoranti, centri sportivi, aziende private... e molti altri clienti che hanno adottato i sistemi Santoemma. Una lista interminabile, che del resto non stupisce considerando la varietà di ambienti dove sono presenti dei servizi igienici.

Ogni modello si rivolge ad ambienti specifici, a seconda della tipologia e delle dimensioni degli ambienti, delle problematiche di pulizia specifiche e della necessità dell'utilizzatore di impiegare una macchina tutti i giorni oppure solo periodicamente. Le macchine sono a cavo o anche a batteria, per facilitarne al massimo l'utilizzo.

Sul nuovo sito internet www.santoemma.com una sezione davvero molto dettagliata mostra i modelli più indicati per ogni ambiente. Ci viene spiegato come in pochi minuti un servizio igienico è completamente pulito e sanificato, lasciando le superfici pulite, asciutte e sanificate, con l'eliminazione del 99.9% della carica batterica negli ambienti.

I vantaggi sono davvero importanti: innanzi tutto livelli di pulizia ed igiene difficilmente ottenibili con l'impiego di sole attrezzature manuali. Inoltre, la maggiore sicurezza e gratificazione per l'operatore di pulizia e la piena soddisfazione della committenza. Senza contare la tranquillità di chi frequenta il luogo trovandolo pulito e gradevolmente profumato. Oltre alla pulizia e sanificazione delle superfici, le macchine Santoemma consentono oggi di effettuare anche la sanificazione ambientale mediante la generazione di nebbia secca sanificante, con particelle del diametro di 7 micron. Questa tecnologia è utilizzabile non solo nei servizi igienici, ma anche negli uffici, nelle camere di albergo e negli interni di veicoli. La nebbia secca raggiunge ogni angolo dei locali, sanificando senza bagnare.

Non poteva mancare l'ultimo aneddoto pri-



15
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

ma di salutarci: una catena di centri sportivi che ha acquistato delle macchine per pulire e sanificare le docce, e con le stesse macchine sanifica anche gli spogliatoi, grazie al sistema a nebbia secca a 7 micron. Un piccolo investimento, ben riposto, che consente di tenere tutti gli ambienti puliti e sanificati per i prossimi 10 anni. Sicuramente verrà apprezzato anche dai clienti dei centri sportivi. E' uno dei tanti casi in cui un investimento in pulizia e sanificazione genera non solo benessere, ma contribuisce anche al rilancio economico che tutti attendiamo.

[www.santoemma.com]

Kemika: dal 1976 formulati di alta qualità



Chiediamoci quanto fosse apprezzato il servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti in cui viviamo solo qualche mese fa. Se avessimo chiesto agli impiegati di una qualsiasi azienda quante volte l'impresa di pulizia intervenisse, con quali metodiche operasse e quali prodotti utilizzasse a Gennaio 2020, non avremmo certo avuto risposte precise. La pulizia dei locali in cui si vive e si lavora o in cui si viene curati era data quasi per scontata e la spesa mal sopportata nella maggior parte dei casi. E, peggio, il servizio di pulizia veniva giudicato quasi come una spesa superflua e comunque che, in momenti di difficoltà, si poteva sacrificare. Tutte queste considerazioni oggi sembrano quasi incredibili. Forse era necessario un evento così drammatico come la pandemia da Coronavirus per farci comprendere appieno quanto l'igiene sia sinonimo di qualità della vita. E gli eventi hanno voluto dare un segno tangibile all'umanità intera! Oggi non incontriamo più nessuno che non faccia attenzione all'igiene degli ambienti dove vive, dove fa sport, dove lavora e dove decide di andarsi a curare. Sembra, improvvisamente, che l'igiene sia diventata la prima necessità, il primo baluardo a difesa della nostra salute, il primo sintomo di civiltà evoluta.

Peccato perché ce ne siamo resi conto solo grazie ad un evento drammatico, e non grazie agli innumerevoli sforzi che le nostre aziende hanno fatto per molti anni per cercare di contrastare la continua spinta alla riduzione degli investimenti nel nostro settore. Questo nonostante il fatto che, ad esempio, fosse stata ampiamente dimostrata e documentata una stretta relazio-

ne inversa fra pulizia e disinfezione e crescita delle infezioni ospedaliere (Studio dell'Università di Bergamo 2004). E nonostante il fatto che nel 2002 il contagio da SARS avesse messo in guardia su cosa avrebbe potuto accadere. Ora le domande sono: quanto permarrà l'attenzione all'igiene dei consumatori e della Pubblica Amministrazione, prima che si ricada in una fase di insofferenza nei confronti della spesa da sostenere per vivere in ambienti salubri? Quanto permarrà l'attenzione nei confronti dei prodotti e delle attrezzature veramente efficaci e professionali, le sole in grado di garantire risultati sicuri? Quanto permarrà l'attenzione nei confronti delle imprese qualificate e professionalmente preparate ad offrire tali servizi? KEMIKA ha affrontato la nuova forte domanda proponendo i suoi formulati di alta qualità con una gamma di prodotti a base di diversi principi attivi.

Prodotti in base alcolica

Gli alcoli si sono dimostrati efficaci e le indicazioni Ministeriali e dell'OMS hanno indicato l'uso degli stessi in una concentrazione superiore al 70%. KEMIKA ha una serie di formulati che contengono alcoli in tale concentrazione. In particolare il prodotto BACTY-GEL, gel idroalcolico per l'igiene delle mani, il KEM-ALCOOL DUO pulitore pronto all'uso per la igienizzazione delle superfici e il SANI-DART, Presidio Medico Chirurgico n° 20454, disinfettante pronto all'uso per le superfici. I primi due formulati rispondono già alle indicazioni delle Istituzioni e sono in via di registrazione presso il Ministero della Salute per l'ottenimento dello status di Presidio Medico Chirurgico.

Prodotti a base di Cloro

La molecola di Ipoclorito di Sodio è citata dalla letteratura scientifica come un disinfettante ad ampio spettro con un buon effetto virucida



anche per i virus di tipo Coronavirus.

Nella gamma di prodotti disinfettanti a base di cloro, KEMIKA annovera in particolare due formulati:

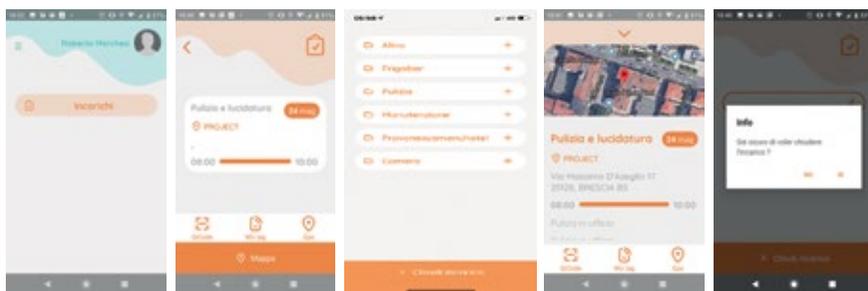
- il BIOSPOT, Presidio Medico Chirurgico n° 17111, disinfettante cloroattivo in pastiglie a base di Dicloroisocianurato di sodio che, disciolte in acqua o soluzione detergente, liberano Ipoclorito di Sodio consentendo una rapida e precisa diluizione in maniera da raggiungere facilmente le concentrazioni consigliate (dai 1.000 ai 5.000 ppm);
- il DETACLOR, Presidio Medico Chirurgico n° 20444, disinfettante detergente a base di Ipoclorito di Sodio stabilizzato.

Prodotti a base di Perossido di Idrogeno

Il Perossido di Idrogeno, chiamato anche "acqua ossigenata" è un forte ossidante e trova impiego nel contrasto al Covid 19 anche per sistemi di applicazione con "atomizzatori" o "nebulizzatori". Per questo uso KEMIKA propone prodotti come l'OXIDAL e l'OXIDALAG. Trattasi di formulati che contengono Perossido di Idrogeno e sono disponibili sia in versione concentrata (35-50% di acqua ossigenata) che in versione pronta all'uso (2% di acqua ossigenata). I due formulati si distinguono per la presenza, nella versione AG di ioni di argento che attivano la soluzione permettendo di ridurre i tempi di azione.



Project House, l'app che fa tutto quello che vuoi



Project è una software house, nata nel 1992, dinamica e professionalmente preparata per offrire soluzioni personalizzate alle aziende che richiedono un software gestionale edile ed un software di gestione aziendale particolarmente potente e flessibile.

I fondatori di Project hanno maturato oltre 25 anni di esperienza in ruoli di responsabilità presso imprese leader del settore informatico. Nel corso degli anni l'azienda ha inserito in organico giovani neo laureati costituendo un gruppo di lavoro esperto e ricco di idee che, perseguendo la strada della verticalizzazione per settore (software edile, controllo di gestione, software aziendale ecc.), è in grado di proporre una "soluzione" software ed un insieme di servizi che vanno al di là della singola richiesta, offrendo al cliente un "pacchetto chiavi in mano" comprensivo di: installazione, configurazione del sistema, studio delle codifiche, formazione del personale, manutenzione e consulenza.

Rilevazione mezzi e presenze da smartphone

Project offre una nuova applicazione che consente di effettuare una serie di attività direttamente dal cantiere tramite il proprio Smartphone, senza dover passare in ufficio. E' possibile inviare incarichi sul telefono dell'operatore in modo che venga informato delle attività che devono essere svolte. Questa funzione è molto utile soprattutto per i lavori extra ed i lavori periodici, in quanto non richie-

de all'operatore di recarsi in ufficio per essere informato su cosa deve fare.

Altre funzioni del software sono: 1) possibilità di scaricare documenti riservati da parte del dipendente tipo una richiesta ferie approvata; 2) Gestione dell'Uomo a terra (se il dipendente cade la APP invia una mail ad una serie di responsabili per la sicurezza).

Come funziona

La APP funziona in 3 modalità: 1) attraverso codice QR-CODE; 2) attraverso TAG NFC; 3) attraverso geolocalizzazione (attenzione, però, Project House geolocalizza solo quando si timbra. Passato quel momento, non è possibile sapere dove il lavoratore si reca). Questo fa sì che l'app sia utilizzabile da chiunque; sia da persone che si recano in cantieri straordinari dove non c'è un TAG, sia in cantieri abituali. Una volta selezionata la modalità d'uso, l'app apre il menù iniziale delle attività ed invia all'azienda il segnale che l'operatore ha iniziato il proprio lavoro. Se nel telefono non è presente la sim telefonica l'app memorizza il dato dentro il telefono ed alla prima connessione utile spedisce il messaggio.

Una volta che l'addetto entra nell'area dove va svolto il servizio compare un menù che permette di scegliere quale operazione si sta eseguendo oltre a quelle già assegnate.

Personalizzabile al 100%

Occorre sottolineare che il menù è totalmente "personalizzabile". Questo fa sì che la stessa

app si possa usare per innumerevoli attività: pulizie; manutenzioni; pulizia delle camere nelle strutture alberghiere; sorveglianza; assistenza agli anziani; controllo qualità; riordino magazzino; consegna pacchi. Se il sito da pulire non è riconosciuto c'è la possibilità di farsi guidare da Google Maps per aggiungerlo. Quando l'attività è terminata e si chiude l'intervento, l'app chiede se si vogliono inserire eventuali note che sono molto utili per segnalare lavorazioni particolari, che non sono dentro il menù. Per gli incarichi periodici e straordinari è possibile attivare la funzione "firma cliente" per avere la firma in originale come attestazione che il servizio è stato svolto. Sul server l'impresa può visualizzare gli incarichi con vari colori: rosso=lavoro da iniziare; giallo=lavoro iniziato; verde=lavoro terminato.

E perché non dare al cliente la possibilità di monitorare i suoi cantieri dando l'accesso al portale per controllare lo stato del servizio? Il software permette a livello di trasparenza di poter dare delle credenziali per accedere alla dashboard e monitorare i lavori in corso.

[\[info@project-informatica.it\]](mailto:info@project-informatica.it)
[\[www.presenzedelpersonale.it\]](http://www.presenzedelpersonale.it)

Project	Start	End	Start						
101	201	201	201	201	201	201	201	201	201
102	202	202	202	202	202	202	202	202	202
103	203	203	203	203	203	203	203	203	203
104	204	204	204	204	204	204	204	204	204
105	205	205	205	205	205	205	205	205	205
106	206	206	206	206	206	206	206	206	206
107	207	207	207	207	207	207	207	207	207
108	208	208	208	208	208	208	208	208	208
109	209	209	209	209	209	209	209	209	209
110	210	210	210	210	210	210	210	210	210
111	211	211	211	211	211	211	211	211	211
112	212	212	212	212	212	212	212	212	212
113	213	213	213	213	213	213	213	213	213
114	214	214	214	214	214	214	214	214	214
115	215	215	215	215	215	215	215	215	215
116	216	216	216	216	216	216	216	216	216



Italracoon, soluzioni personalizzate per il cliente

ta come partner e fornitore serio, competente ed affidabile per aziende del settore cleaning, sanitario, alimentare e industriale. L'azienda si concentra su obiettivi ben chiari per andare incontro alle esigenze della clientela: semplificazione delle procedure, aumento della qualità del pulito, riduzione dei costi, ottimizzazione delle risorse aziendali e formazione. Sono queste le linee guida che Ital Racoon segue da sempre proponendo non solo singoli prodotti fini a se stessi, ma sistemi e soluzioni che, grazie all'esperienza acquisita, è in grado di garantire perché calate sulle specifiche realtà dei clienti.

I servizi offerti

Ital Racoon offre diversi servizi: consulenza e progettazione, grazie alla collaborazione con le principali imprese di pulizia del territorio nelle gare d'appalto, sin dal momento del primo sopralluogo, per aiutarle nella preparazione del progetto tecnico con soluzioni e procedure innovative; assistenza, lo staff dell'azienda è composto da venditori preparati e da tecnici formati per l'assistenza di tutti i macchinari distribuiti. Una completa dotazione di ricambi e "macchine muletto", garantiscono la continuità del servizio di pulizia anche in caso di imprevisti; formazione, Ital Racoon istruisce il personale addetto alle pulizie e lo guida nell'apprendimento delle metodologie nell'uso dei prodotti, sia in cantiere che in aula, per questo motivo nella nuova sede di Pesaro è in fase di allestimento una sala formazione per accogliere da 10 a 30 ospiti.

Il consorzio Soligena

Ital Racoon fa parte di Soligena, il consorzio italiano che riunisce i produttori e i dealer più qualificati nel panorama del cleaning professionale. L'obiettivo comune è salvaguardare la salute e il benessere delle persone nei diversi ambiti della vita sociale, secondo il livello di sanificazione richiesto dal tipo di struttura e di

attività svolta: scuole e uffici, strutture sanitarie, ristoranti e hotel, spazi pubblici e industriali. "La collaborazione con partner presenti e preparati come ÈCosi e Falpi - evidenzia Cardoni - ci dà costantemente l'opportunità di essere aggiornati sulle innovazioni proposte al mercato, oltre ad essere sempre supportati in caso di esigenze specifiche del cliente, dove la nostra professionalità non può essere così completa e approfondita come quella dei fabbricanti appena citati".

Le conseguenze del virus

"A differenza di altri settori o aziende - spiega Cardoni - Ital Racoon per fortuna non ha dovuto né chiudere né mettere dipendenti in cassa integrazione. L'emergenza Coronavirus, se dal punto di vista umano ha portato conseguenze tragiche, dal punto di vista lavorativo e professionale è stata un'opportunità positiva: sono stati mesi di lavoro intenso, molto faticoso per la difficoltà di reperire materiali di primaria necessità del momento, ma che ci hanno portato a collaborare con aziende con cui non avevamo mai avuto a che fare e con le quali oggi stanno nascendo degli ottimi rapporti. Lascia un po' l'amaro in bocca - lo dico come autocritica - pensare che servisse il Covid-19 per metterci in contatto con realtà così interessanti".

I progetti

"Nonostante il difficile momento Ital Racoon non si ferma e non arretra - conclude - In questo periodo ci stiamo concentrando su una serie di progetti. Stiamo realizzando per esempio una campagna di marketing in collaborazione con Delfin, azienda torinese che produce aspiratori industriali e, autonomamente, per facilitare la riapertura delle scuole a settembre, una campagna di offerte e opportunità relative a macchine e prodotti innovativi per pulire e sanificare gli ambienti scolastici".

[www.italracoon.it]

18
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Dal 1991, anno di costituzione, Ital Racoon è distributore di riferimento delle più importanti case produttrici del settore cleaning per le province di Pesaro e Ancona. "Oggi - racconta **Andrea Cardoni**, titolare dell'azienda - nella nuova sede di Pesaro, disponiamo di più di 1.500 metri tra magazzini, officina, uffici e showroom. Abbiamo deciso di allargarci e strutturarci al meglio per ottimizzare lo stoccaggio e la movimentazione del materiale, ma soprattutto per permettere ai nostri clienti attuali e futuri, di visitare il nuovo showroom e toccare con mano il vasto assortimento di prodotti, macchine e attrezzature che mettiamo a disposizione, sempre pronti per la consegna."

La mission dell'azienda

Da sempre il focus dell'azienda non è la semplice vendita ma la capacità di consigliare i clienti e di guidarli verso le soluzioni più adeguate alle loro necessità. Ital Racoon si è sempre distin-



Il vapore che protegge il lavoro...

Polti amplia la gamma Sani System

Da oltre quarant'anni Polti è tra i leader nella produzione di piccoli elettrodomestici per la pulizia a vapore e ferri da stiro con caldaia.

L'azienda lombarda ha deciso di ampliare la gamma per uso professionale Polti Sani System, il sistema brevettato per la sanificazione a vapore fino a 180° C, sviluppato nel 2006 in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia. "Sono stati effettuati numerosi test e/o studi scientifici che hanno attestato l'efficacia del nostro sistema nell'eliminazione fino al 99,999% di virus, germi, batteri, funghi e spore" - spiega **Stefano Polti**, responsabile della divisione professionale - L'emergenza coronavirus ha confermato come le nostre apparecchiature siano ideali per un'igienizzazione ottimale degli ambienti".

Quali sono i vantaggi che offre Polti Sani System?

La disinfezione a vapore con un mezzo fisico offre numerosi vantaggi, in primis la rapidità perché il vapore è secco e agisce in pochi secondi e la frequenza perché l'operazione può avvenire più volte al giorno. La sanificazione non avviene a contatto e quindi si annulla il rischio della cosiddetta cross-infection, cioè la possibilità di spostare il virus da una parte all'altra. Si sanifica a distanza e senza bisogno di asciugare con un panno successivamente. Altro vantaggio è che Polti Sani System può essere utilizzato in presenza di persone, è sicuro sia per chi lo utilizza sia per gli altri. È adatto a tutte le superfici, compresi i tessuti, e arriva anche nei punti più difficili perché la pistola crea una nuvola di vapore avvolgente.

Quali novità porta al mercato l'ampliamento della gamma di prodotti per la sanificazione a vapore Polti Sani System?

Abbiamo pensato di migliorare la gamma - o meglio ampliarla - presentando al mercato il

Polti Sani System Business, che è pensato per superfici di piccole dimensioni. Piccolo, maneggevole e compatto, è facilmente trasportabile e utilizzabile con grande comodità. È ideale per estetisti e parrucchieri. Ce lo hanno richiesto tanto anche i negozi di abbigliamento per disinfettare i camerini e i vestiti provati dai clienti.

Polti Sani System Business va a completare una gamma di modelli già ricca...

Sì. Per superfici sopra i 50mq, con autonomia illimitata avevamo già 3 modelli: Polti Sani System Check (il nostro top di gamma, 10 programmi preimpostati e possibilità di stampare il report per il controllo di tempi e frequenza delle operazioni; ideale in strutture in cui la molteplicità degli operatori e degli ambienti richiede un elevato controllo delle operazioni); Polti Sani System Pro (adatto per ampi spazi e per operazioni frequenti ed intense, moderno design della pistola per il massimo comfort); Polti Sani System Express (la sua forma compatta lo rende ideale per ambienti di medie dimensioni e se si ha la necessità di sanificare con sessioni di uso intense e frequenti).

Polti ha da poco pubblicato una guida che raccoglie i consigli sulla disinfezione a vapore dopo che vi sono pervenute un boom di richieste di informazioni sull'utilizzo e sulla reale efficacia del vapore. In sintesi, cosa è emerso dal vostro punto di vista?

Innanzitutto, ci ha gratificato perché dall'esterno hanno individuato nel vapore un ottimo strumento sia per la sicurezza all'interno della casa che al lavoro. Hanno confermato la bontà della nostra tecnologia, che funziona nel rispet-

to dell'ambiente, delle persone, degli animali. Questo boom di richieste di informazioni ci ha spinto a lavorare per informare sempre di più le persone che sono interessate al mezzo fisico di disinfezione a vapore, che può essere utilizzato

sia per pulire (cioè rimuovere lo sporco) sia per disinfettare. In una parola, per sanificare. La curiosità si è tramutata da subito anche in una domanda d'acquisto superiore. Inizialmente più per frenesia che per altro, per la necessità di fare subito qualcosa. Adesso, è una richiesta consapevole. Le persone si informa-

no e non comprano la prima cosa che gli viene proposta.

Crede che pulizia e sanificazione manterranno questa centralità anche quando la pandemia sarà alle nostre spalle?

Il Covid-19 ha generato un livello di attenzione all'igiene altissimo, che non si deve abbassare per evitare una nuova diffusione del virus. Come in tutte le cose, la prevenzione è lo strumento migliore che abbiamo. Tutte le attività commerciali devono svolgere abitualmente le pratiche di sanificazione necessarie per rendere sicuri gli ambienti. Credo che rimarrà questa attenzione anche quando il pericolo del coronavirus verrà meno.

[www.poltisanisystem.it]



19
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020



POLTI
SANISYSTEM

bCUBE: la prima piattaforma portatile per l'analisi del DNA

OGGI DISPONIBILE IL KIT PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COVID-19 SULLE SUPERFICI

PICCOLO, ATTENDIBILE, GENIALE

bCUBE è un vero e proprio laboratorio portatile che effettua un test genetico, direttamente in loco, su qualunque tipo di campione di materiale biologico. Grazie ai kit di reagenti bKIT e all'app multiplatforma in cloud per la diagnostica bAPP, chiunque è in grado di prelevare da una superficie un campione, inserirlo nell'apposita finestra e collegarsi via web per verificare i risultati, salvarli, aggregarli ed eventualmente condividerli. Può essere utilizzato per ricercare la presenza di eventuali malattie, o particolari patogeni, o ancora per autenticare le materie prime.

KIT TEST COVID-19 PER L'ANALISI DI CONTAMINAZIONE AMBIENTALE

Realizzato in conformità alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il kit SARS-CoV-2 Environmental permette in poco più di un'ora di identificare le aree infette e potenzialmente pericolose se toccate con le mani, garantendo sicurezza ai lavoratori e fornendo alle aziende reportistiche sulla presenza del virus analoghe a quelle che potrebbero essere effettuate nei più importanti centri diagnostici. Il kit comprende i tamponi specifici di prelievo sulle superfici (maniglie, tastiere, casse, banconi di preparazione del cibo, etc.).

bCUBE È

- **Affidabile:** i test effettuati con bCUBE sono validati e certificabili con metodi tradizionali e il costo di ogni test non si discosta da una normale analisi di laboratorio e si risparmia sulla logistica.
- **On-site:** non c'è necessità di trasportare i campioni ad un laboratorio esterno
- **Rapido:** risultati in 1,5 h, direttamente on-site
- **Scalabile:** il software bAPP consente di configurare più bCUBE in caso di analisi su più siti e aggregare i dati in tempo reale
- **Facile da capire:** interpretazione automatica dei risultati, report facilmente leggibili ed esportabili in PDF
- **Flessibile:** la disponibilità di diversi reagenti bKIT permette di implementare diverse analisi con protocolli PCR Real-time o isotermici, tra cui l'identificazione di specie botaniche, di probiotici e di patogeni delle piante e dell'area alimentare (in fase di sviluppo Salmonella, Legionella, Listeria)



CREATIVITÀ ITALIANA, SUCCESSO MONDIALE

Il sistema bCUBE è stato ideato, progettato, brevettato da Hyris, multinazionale tra i leader nell'Artificial Intelligence applicata alla diagnostica avanzata, fondata da ingegneri italiani specializzati in biotecnologie.

Utilizzato da tempo in diversi paesi in tutto il mondo, vanta riconoscimenti accademici e riscontri commerciali internazionali per aver saputo portare le analisi PCR ampiamente usate nella genetica industriale in prossimità della necessità di diagnostica.

ISC. GLI SPECIALISTI DELLE MACCHINE PER LA PULIZIA

Distributori esclusivi per l'Italia di Tennant, Orbot e Baudoin

Per maggiori informazioni chiama il numero 800.128.048
oppure visita il sito www.iscsrl.com



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE INDUSTRIE & GDO

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

FORUM PULIRE **23**
SANIFICAZIONE OSPEDALIERA
GREEN CLEANING
REPORT EFCI

GESTIONE

DL SEMPLIFICAZIONI LUGLIO **34**
BONUS SANIFICAZIONE
COVID E MACCHINE PULIZIA

SCENARI

INTERCLEAN VIRTUALE **44**
MANUALE ANIP
GDO EXPERIENCE
PRASSI DISINFESTAZIONE

TECNOLOGIE

PANNI **54**

FOCUS

DIGITALIZZAZIONE CANTIERI

56

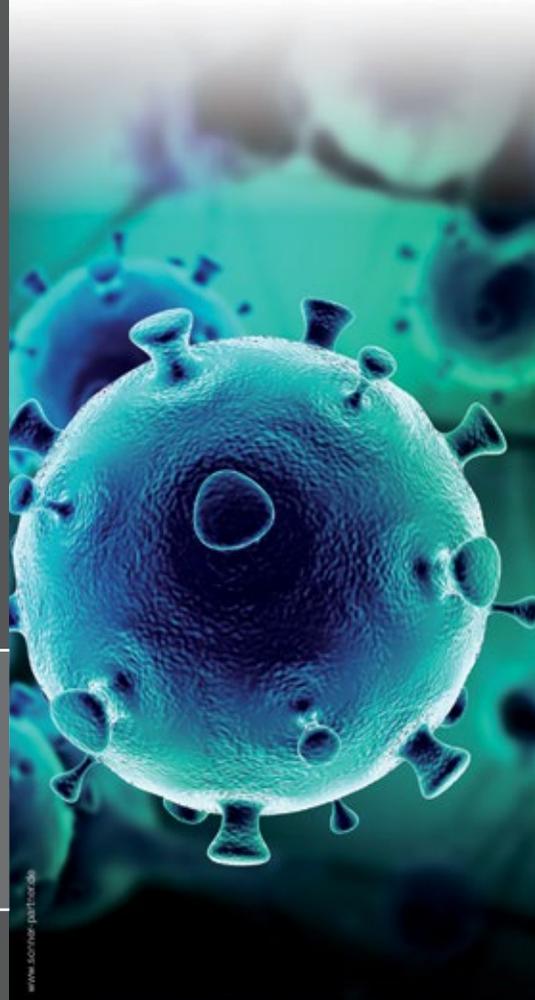
GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

Pericolo Scongiurato!



I prodotti professionali KIEHL
garantiscono una perfetta
igiene e pulizia per le
applicazioni in aree a rischio

- ▲ Industria alimentare
(Trasformazione alimenti)
- ▲ Stoviglie in cucine professionali
- ▲ Lavaggio e preparazione tessili
- ▲ Ambienti ed arredi ospedalieri
- ▲ Locali sanitari

Per maggiori informazioni
www.kiehl-group.com

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avegno (GE)
Tel. +39 / 0185 730 008
Fax +39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Svizzera SA
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com





Maneggevolezza

Ruote montate su cuscinetti per i percorsi più impegnativi.



Leggerezza

La struttura in plastica e alluminio rende i carrelli leggeri senza penalizzarne la robustezza.



Eleganza

Linee semplici e moderne conferiscono un'estetica sobria e raffinata.



Resistenza

Montanti in alluminio, viterie ed elementi sottoposti a maggiori sforzi in acciaio inox.

– I carrelli KUBI sono **certificati EPD!**

Trovali su **www.kubipro.com**



Forum Pulire 2020: *il valore del pulito corre sul web*

di Simone Finotti

Sfida senza precedenti nel settore: Forum Pulire 2020 diventa virtuale e sbarca in piattaforma, distribuendosi in quattro giornate ad ottobre. “Uno strumento dedicato che riprodurrà fedelmente l’atmosfera e la ricchezza dell’evento reale”. A partire dal palcoscenico virtuale sul quale si alterneranno relatori di spicco. Molte opportunità per espositori e sponsor. GSA media partner dell’evento.

La quinta edizione di Forum Pulire non avrà precedenti. Non è retorica né marketing, è una realtà di fatto, perché senza precedenti è lo scenario globale in cui l’evento si svolgerà.

Un’edizione davvero... senza precedenti!

La pandemia in corso, infatti, ha rivoluzionato i nostri ritmi, le nostre

abitudini e il nostro modo di vivere, nel lavoro e nel tempo libero. E ovviamente anche gli eventi, che ancora per un po’ non potranno svolgersi secondo le modalità tradizionali. “Le azioni di prevenzione alla diffusione dell’epidemia, che interverranno nei prossimi mesi, ci inducono a ripensare molte delle iniziative in programma, dalle fiere agli eventi di partecipazione collettiva, dagli incontri istituzionali, alle attività di formazione e così via. Non per questo, tuttavia, abbiamo ritenuto di rinunciare a quello che per noi è un appuntamento fondamentale.”

Una sfida raccolta

A parlare è **Toni D’Andrea**, CEO di Issa Pulire Network. Che prosegue: “Al contrario, abbiamo raccolto la sfida, abbiamo riflettuto a lungo e siamo giunti alla conclusione che la soluzione migliore fosse quella di trasferire tutto su una piattaforma online che ri-

producesse in maniera quanto più possibile fedele l’evento reale, con opportunità analoghe, anzi per certi versi addirittura potenziate, per visitatori, espositori e sponsor.”

Evento digitale

E’ nata così l’idea di un format tutto virtuale, chiamato Forum Pulire Digital Event: l’evento è stato interamente trasferito in una location virtuale che offre tutte le garanzie di flessibilità, sicurezza e completezza, perché sartorialmente customizzata. Conferenze plenarie, workshop e meeting saranno dunque ripensati sulla base di un nuovo modello, con nuove opportunità di relazione e di business. Scordiamoci l’idea di assistere ad un semplice webinar o meeting passivo, come quelli cui siamo abituati ahinoi in questi mesi. Si tratterà invece di un luogo totalmente interattivo, dove poter fare esattamente quello che si fa in presenza al Forum.

23
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020





24
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Gli utenti

Due sono le tipologie di utenti della piattaforma: da un lato l'espositore-sponsor, dall'altro il visitatore. Entrambi avranno accesso sia alla parte culturale, rappresentata dalle conferenze plenarie, dai workshop e tavoli tematici, sia all'area espositiva-coffee lounge, più squisitamente informativo-commerciale. La registrazione dei partecipanti potrà avvenire tramite social (come linkedin o facebook) o compilando i campi di registrazione nell'apposita scheda.

Quattro appuntamenti

Anche il tempo di permanenza nella piattaforma è ottimizzato, a partire dalla riorganizzazione della struttura, spalmata in quattro date in luogo dei due giorni tradizionali. "Inizialmente -dice D'Andrea- il Forum era stato pensato in presenza per il 13 e 14 ottobre. Il digital event, invece, in considerazione proprio dei tempi di permanenza delle persone sul web, è organizzato su quattro giorni e due segmenti ciascuno, una parte alla mattina (dalle 10 alle 12 circa) e uno al pomeriggio (16.30-18.30). I tempi di contatto saranno non superiori ai 15 minuti per ciascun intervento."

Una partenza... in rosa!

"Si partirà con il tema delle Donne, la

mattina del 13 ottobre, mentre il pomeriggio sarà dedicato alla Felicità. Il giorno successivo, il 14, sarà tutto dedicato alle Strategie di distribuzione e alla Leadership. Si salta poi al 20 ottobre con Accoglienza e Appartenenza al mattino e Progettare per il pulito (in particolare nei luoghi sensibili, che sono alberghi, ospedali, ristoranti e scuole) al pomeriggio. Il 21, mattina e pomeriggio, lo stesso tema sarà declinato nello scenario italiano".

La sala per le plenarie e il backstage

Ma ora cerchiamo di capire un po' di più su ciò che davvero cambia, vale a dire il format, che poi è la vera sfida di questa edizione. Addentrandoci nel mezzo della "sala", vediamo subito apparire davanti a noi un palcoscenico virtuale dove si alterneranno i protagonisti del Forum, ad affrontare i cinque temi in programma. Gli interventi saranno in streaming, interamente tradotti e disponibili in simultanea in italiano e inglese (con possibilità di sottotitoli anche in altre lingue).

Un evento interattivo

L'interazione del pubblico, che potrà fare domande o richiedere chiarimenti e approfondimenti ai relatori, avverrà mediante una live chat in tempo reale.

Una sessione dedicata sarà prevista al termine di ogni intervento. Ma adesso osiamo fare un passo in più ed addentriamoci nel backstage virtuale, ossia la "sala d'attesa": si tratta di uno spazio dedicato ai relatori delle plenarie in attesa di intervenire e per i tecnici della regia che coordineranno il tutto.

Le aree workshop

Non mancano le sale workshop, aree riservate che ospiteranno eventi live organizzati dagli sponsor. I workshop potranno avvenire in parallelo tra loro ma non in contemporanea con le plenarie. In ogni workshop si possono avere fino a 6 relatori, che potranno condividere presentazioni con il pubblico in sala e interagire anch'essi via chat. I workshop, acquistati da espositori e sponsor, saranno gestiti in autonomia dagli stessi con un'interfaccia a pulsanti molto semplice che non presuppone la presenza di una regia esterna. Un'altra area è quella dei tavoli tematici, che di fatto sono tavole rotonde in cui gli esperti si confrontano fra loro su temi predefiniti attraverso una vera e propria conversazione virtuale. Una possibile declinazione del tavolo tematico può essere quella in cui un soggetto istituzionale (ente, fondazione, associazione e così via) desidera sviluppare un approfondimento su un proprio progetto di attualità.

Come un vero coffee break

Ma oltre all'interazione "in verticale" è importante anche l'interazione fra visitatori. Sappiamo che in questo genere di eventi è fondamentale la dimensione dello scambio, dell'incontro, del confronto fra persone che magari si ritrovano una o due volte l'anno. E se ciò non può ancora avvenire in presenza, ecco che la piattaforma ci supporta ancora una volta con una coffee lounge dedicata, che riproduce l'atmosfera dei coffee break e dei pranzi tra una sessione e l'altra: si tratta di una delle aree più interessanti dell'intera piattaforma, perché saranno presenti in un sol colpo tutti i partecipanti al Forum, che sarà possibile contattare ed invitare in tempo reale a un dialogo one-to-one.

Molte le opportunità per gli sponsor

Lo spazio espositivo, invece, assomiglia a una mappa con rappresentati i loghi degli sponsor, in dimensioni e visibilità diverse a seconda dell'investimento. Si tratta degli "stand" virtuali. Qui si potranno filtrare gli espositori/sponsor per area tematica, per tag, in ordine alfabetico o cercando diretta-

mente il nome delle aziende. Sulla destra, un accesso rapido permette di tornare nelle sale conferenze e nei workshop. In qualsiasi momento, infatti, si potranno tenere d'occhio le attività culturali. Cliccando su "agenda", invece, sarà possibile vedere la programmazione delle attività della giornata.

Dallo stand virtuale allo showroom 3d...

Se poi entriamo in uno stand, ci rendiamo conto che ogni espositore-sponsor avrà modo di accogliere il visitatore con un profilo aziendale. Sarà possibile vedere l'elenco di tutti i collaboratori in quel momento accessibili, contattabili via live chat o, se abilitata, alla meeting room (una sala riservata per videocall one to one e una chat a supporto), mentre sul lato destro saranno indicati eventuali workshop organizzati dall'azienda. La quale potrà anche allegare materiali scaricabili, e collegare pagine o siti web, o organizzare un vero e proprio showroom 3d, come uno stand vero e proprio.

Funzioni avanzate saranno poi dedicate agli espositori-sponsor: un esempio è il contact desk, che ospiterà tutti i visita-

tori online in quel momento, con filtri che consentono di trovare i partecipanti a seconda dell'interesse dell'azienda. Molto interessante, sempre per gli espositori-sponsor, è la funzione dedicata alla reportistica, con statistiche e dati aggiornati.

Panel relatori di altissimo livello: "Si lavora alla riconferma"

"Per quanto riguarda la griglia dei relatori -precisa D'Andrea- non è cambiata. Stiamo lavorando per la riconferma di tutti i relatori di altissimo livello che ci avevano dato la loro disponibilità per la versione in presenza dell'evento, anche se ora è presto per anticipare troppo. Ciò che posso dire già da ora è che faremo di tutto per sorprendervi e per rendere il format, le cui tematiche di strettissima attualità sono tutte confermate, un'esperienza imperdibile. Oltre che un ricchissimo "antipasto" all'edizione 2021 di ISSA Pulire".

[www.forumpulire.it]



Covid-19, in ospedale si combatte con le “buone prassi” (e un’ottima igiene)

di Carlo Ortega

Si chiama “Le buone prassi per la sanificazione nelle strutture ospedaliere in ambito Covid-19” il nuovo protocollo creato da Afidamp, in collaborazione con Confcooperative Lavoro e Servizi, Fnip-Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi e Fondazione Scuola Nazionale dei Servizi. Il documento illustra tutte le azioni di sanificazione da attivare in una struttura sanitaria in presenza di casi di Covid-19 e spiega come effettuare operazioni igieniche ordinarie per prevenire la diffusione di virus.

26
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020



Quanto più passa il tempo, tante più cose scopriamo sul terribile virus Sars- Cov2, responsabile - come purtroppo sappiamo sulla nostra pelle - di una delle più gravi pandemie degli ultimi secoli.

Ad esempio, è ormai ampiamente dimostrato che il virus rimane attivo, eccome, sulle superfici.

Permanenze sorprendenti

E sappiamo anche quanto.

Sul tessuto, ad esempio, le particelle virali infettanti restano attive fino a 1 giorno, e scompaiono del tutto solo dopo 2. Stessa cosa sul legno, mentre sul vetro (2-4 giorni), ma ancor di più sull'acciaio e sulla plastica, i tempi di permanenza si dilatano: da 4 a 7 giorni, il che significa che dopo quasi una settimana, se tali materiali non sono adeguatamente igienizzati, si rischia ancora di contrarre la malattia.

L'importanza dell'igiene

Con conseguenze importantissime soprattutto nei settori più a rischio, come quello sanitario. Oltre, naturalmente, per chi si occupa di pulizia professionale: si tratta infatti di un tema da affrontare seriamente in tutti gli ambienti, in particolare in ambito sanitario. La prevenzione della trasmissione del virus passa evidentemente anche attraverso l'applicazione di una rigorosa igiene dell'ambiente e attraverso la disinfezione delle superfici sia nelle aree definite a medio rischio (aree di degenza non Covid, laboratori esami, ambulatori ecc.) sia in quelle ad alto e altissimo rischio (reparti di degenza Covid, stanze di isolamento, terapie intensive, aree diagnostiche dedicate). Già, perché come abbiamo spesso detto, tra le conseguenze di questa crisi sanitaria c'è stata quella di aver portato al centro del dibattito, e dell'attenzione dell'opinione pubblica e non solo, l'importanza dell'igiene e la centralità di chi ci lavora.

Il Protocollo Afidamp per gli ospedali

Proprio da questa considerazione è nato un nuovo progetto portato avanti da Afidamp, associazione che riunisce i principali operatori del mondo delle pulizie professionali, in collaborazione con Confcooperative Lavoro e Servizi, Fnip – Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi e Fondazione Scuola Nazionale dei Servizi. In questi mesi hanno creato, grazie a un lavoro altamente sinergico, apposite Linee Guida che riuniscono le “Buone prassi di sanificazione nelle strutture ospedaliere”, in particolare in presenza del virus Covid-19. Tutti i luoghi e le aree potenzialmente contaminate da SARS-CoV-2 devono infatti essere sottoposte ad accurata pulizia e successiva disinfezione, con detergenti e disinfettanti, prima di essere nuovamente utilizzate. Il virus ha infatti dimostrato una buona resistenza nell'ambiente, che varia a seconda delle condizioni di temperatura e di umidità.

Tutte le indicazioni per lavorare in sicurezza

Il documento elaborato contiene dunque tutte le indicazioni necessarie per lavorare in sicurezza, salvaguardando la salute dei pazienti, del personale sanitario e degli operatori della pulizia. Operare in sicurezza richiede infatti il rispetto integrale di tutte le precauzioni necessarie per prevenire la trasmissione del virus. Vengono quindi indicati i disinfettanti da utilizzare in ambienti contaminati da SARS-Cov 2, le attrezzature più idonee per applicarli e le indicazioni principali che ogni operatore deve seguire. Prima fra tutte la prevenzione di contaminazioni crociate. Questo significa che per operare una disinfezione è indispensabile applicare procedure che permettano la compartimentazione di tutte le aree che devono essere sanificate.

Snello e completo

Il protocollo, molto snello e facilmente consultabile (sono 7 pagine in tutto) ma assai dettagliato e preciso, parte dalle indicazioni sulle azioni di detergenza (obbligatorie prima di procedere a una disinfezione) per poi analizzare la frequenza delle attività di disinfezione, il trattamento di materiali eventualmente riutilizzabili e i DPI (disposizioni di protezione individuale) di cui deve disporre il personale di pulizia che lavora in ambienti contaminati da Covid-19.

Ove non vi siano casi accertati

Il documento illustra inoltre le indicazioni pratiche per le operazioni di pulizia ordinaria nelle strutture sanitarie, in assenza di casi accertati di Covid-19: comportamenti essenziali per prevenire in ogni situazione la diffusione di virus e malattie. Per le operazioni di detergenza, di disinfezione o di deter-disinfezione delle superfici ricordarsi di impregnare i panni con il detergente, il disinfettante o il deter-disinfettante e non spruzzare il prodotto sulla superficie; quindi piegare il pan-

no così da sfruttarne tutta la superficie al massimo possibile, “spiegando” e “ripiegando” il panno si permette di lavorare sempre con una superficie pulita. Ove consentito pulire con movimento a “S” per fasce regolari, attuando una lieve sovrapposizione.

Possibile la pulizia meccanizzata

Interessanti anche le indicazioni su come comportarsi in assenza di casi conclamati. Nelle aree di degenza e nelle aree comuni, si sottolinea fra l'altro, possono essere impiegati strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciugapavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA o ULPA. Occorre prestare attenzione alle indicazioni date dal produttore, alle normative di sicurezza sancite nel DVR e alla pulizia finale delle macchine a fine lavoro.

Rispettare la seguente procedura per la

pulizia di pavimenti e superfici (pareti e arredi): arieggiare adeguatamente il locale ove possibile; pulire accuratamente le superfici (arredi e pareti) con un detergente neutro; asportare dai pavimenti lo sporco non aderente e successivamente lavarli con una frangia monouso (uso e getta) impregnata con un prodotto detergente.

Detergenza e disinfezione

In seguito, praticare la disinfezione su superfici e pavimenti mediante l'utilizzo di un disinfettante efficace contro i virus. In alternativa, è consentito l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio dallo 0,1% allo 0,5%. Per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, possono essere utilizzati i prodotti a base di alcool (almeno il 70% in volume) o a base di perossido di idrogeno almeno allo 0,5%. Alla fine, lasciare asciugare. È possibile inoltre unificare le operazioni di detergenza con quella di disinfezione utilizzando prodotti deter-disinfettanti classificati PMC.



Il futuro del Green cleaning: tra emergenza Covid-19 e Green Deal europeo

di Paolo Fabbri*

Oggi per una azienda del cleaning (imprese di pulizia e produttori di prodotti, attrezzature a macchinari) è doveroso investire in ricerca e sviluppo per arrivare a quantificare in modo scientifico e trasparente il livello di emissioni di gas climalteranti derivanti dal proprio business. Ecco come farlo.



28
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Il settore del *cleaning* professionale sta svolgendo un ruolo da protagonista nella gestione dell'emergenza causata dal Covid-19: la pulizia e la sanificazione sono diventate attività imprescindibili per contenere la diffusione del contagio. In questo momento particolarmente difficile, ricco di incognite riguardo al futuro, in cui si avverte più di prima l'esigenza di una corretta sanificazione degli ambienti è possibile continuare a parlare di riduzione dell'impatto ambientale dei servizi e dei prodotti di pulizia?

Per cercare di dare una risposta credibile e compiuta a tale domanda è necessario considerare il contesto in cui le autorità pubbliche e gli operatori economici di tutti i settori (anche del *cleaning* professionale) si trovano ad operare in questo particolare momento storico.

Green Deal Europeo

A fine dello scorso anno - l'11 dicembre 2019- la Commissione Europea ha pubblicato la **Comunicazione n. 640 al Parlamento e al Consiglio** che definisce il **Green Deal europeo**, una *road-map* volta a migliorare lo stato di salute dell'ambiente e dei cittadini europei, agendo in diversi ambiti: dalla mobilità,

all'efficienza energetica fino ad arrivare alla lotta al cambiamento climatico. La Commissione Europea insediatasi a fine 2019 ha definito questo piano d'azione per il proprio mandato: **l'Europa dovrà essere il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050**. E' questo l'obiettivo più ambizioso contenuto nel **Green Deal europeo**, che per poter essere attuato prevede ingenti investimenti economici. Non è un caso che a poco più di un mese dall'approvazione del Green Deal la Commissione Europea ha definito il **piano di investimenti per un'Europa sostenibile** (Comunicazione n. 21 del 14 gennaio 2020): almeno **1.000 miliardi di euro** saranno mobilitati nel corso del prossimo decennio per realizzare gli obiettivi del Green Deal. **Il 25% del bilancio dell'Unione è destinato a investimenti a favore del clima**.

Nel Green Deal viene ribadita l'importanza del **Green Public Procurement (GPP)** come strumento imprescindibile per contribuire al raggiungimento dei nuovi obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea. Verranno definiti **criteri e obiettivi verdi obbligatori mini-**

mi per gli appalti pubblici, nelle iniziative settoriali di GPP, sui finanziamenti UE o su prodotti specifici. Questi criteri minimi stabiliranno di fatto una **definizione comune a livello europeo di "acquisti verdi"**, permettendo di raccogliere dati comparabili dagli acquirenti pubblici e ponendo le basi per valutare l'impatto degli appalti pubblici verdi. Si incoraggeranno le autorità pubbliche di tutta Europa a integrare i criteri verdi e a utilizzare i marchi ecologici (come l'Ecolabel EU) nelle gare di appalto. La Commissione sosterrà questi sforzi con orientamenti normativi, attività di formazione e la diffusione delle buone pratiche sia a livello pubblico che privato.

Covid-19 e Green Deal Europeo

Nei primi 100 giorni di mandato della nuova Commissione Europea è esplosa la pandemia da Coronavirus.

Di fronte a questa crisi globale sono emerse posizioni che invitavano a posticipare le scelte e gli investimenti necessari per attuare il Green Deal europeo. Un crescente numero di studi realizzati a livello internazionale sanciscono uno stretto legame tra **l'incremen-**

to degli impatti ambientali e la diffusione delle malattie infettive: la deforestazione su ampia scala, la perdita di biodiversità, il cambiamento climatico e l'inquinamento atmosferico sono elementi che contribuiscono al diffondersi delle epidemie.

Questa crisi dimostra come sia molto importante che la Commissione pianifichi soluzioni coerenti a obiettivi di lungo periodo in grado di garantire una **crecita economica all'insegna della corretta gestione delle risorse naturali** per le generazioni future. Inoltre è indubbio che l'attuazione del Green Deal europeo possa aumentare la **capacità** del nostro sistema economico e sociale di **adattarsi ai cambiamenti** senza ridurre la qualità della vita e gli standard produttivi.

Queste considerazioni hanno certamente contribuito alla convinzione, più volte ribadita della Commissione Europea, di mantenere il Green Deal come **strategia imprescindibile** del proprio operato.

Come dovrebbe agire un operatore economico di *cleaning* professionale in questo contesto?

Il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica a livello europeo coinvolge tutti i settori produttivi, nell'ottica di una graduale ma significativa svolta verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Diventa quindi fondamentale oggi per una azienda del *cleaning* (imprese di pulizia e produttori di prodotti, attrezzature e macchinari) investire in ricerca e sviluppo per arrivare a quantificare in modo scientifico e trasparente il livello di emissioni di gas climalteranti derivanti dal proprio *bussiness*.

È in questo contesto che si inserisce l'impronta di carbonio (o carbon footprint), uno strumento finalizzato a valorizzare gli impegni dell'impresa sul proprio prodotto o servizio ad alto contenuto ambientale.

La Carbon Footprint è la quantificazione dei **gas ad effetto serra** (CO₂, CH₄, N₂O, SF₆, HFC, PFC ecc.) nell'intero

ciclo di vita di un prodotto/servizio. La metodologia su cui si basa è definita dalla norma ISO 14067:2018, che prevede un approccio di tipo **Life Cycle Assessment** (LCA). L'annesso C della norma ISO 14067:2018 presenta una grande novità: l'approccio sistemico, definito anche "CFP Systematic Approach" (CFPSA) permette a una azienda di sviluppare un vero e proprio **sistema di gestione della Carbon Footprint**. In particolare è possibile **velocizzare e generare economie di scala** per la quantifi-



cazione dell'impronta di carbonio su più prodotti/servizi analoghi legati direttamente all'attività di una azienda.

In questo modo la Carbon Footprint (che è certificabile da ente terzo accreditato) può diventare per una impresa un importante strumento strategico:

- nelle scelte di **marketing**, legate alla comunicazione sull'impatto climatico del prodotto, utilizzando un indicatore (la CO₂ emessa) dal forte potere comunicativo;
- nella **gestione aziendale in chiave ambientale**, sviluppando un sistema che permette il monitoraggio e il continuo miglioramento;
- nelle **gare d'appalto pubbliche** dove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti viene riconosciuta dall'art. 95 del Codice dei Contratti come criterio premiante delle offerte.

Considerando la sempre più pressante richiesta di interventi di sanificazio-

ne, mirati alla prevenzione dal rischio di contaminazione da Covid 19, una impresa di pulizia potrebbe decidere di **quantificare attraverso la Carbon Footprint gli impatti ambientali del servizio erogato**. Inoltre potrà anche comparare da un punto di vista ambientale i diversi protocolli di sanificazione in chiave "Covid-free" che può offrire sia a un acquirente pubblico obbligato ad applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), sia a un acquirente privato impegnato nella concretizzazione dei principi della Responsabilità Sociale d'Impresa. Non è un caso che nell'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia (sia in ambito civile che sanitario) – di prossima approvazione – venga definita la possibilità da parte delle stazioni appaltanti di **attribuire punteggi premianti** a quegli offerenti che si impegnano ad ottenere adeguati livelli di igiene, tenendo conto dell'obiettivo di contenere gli impatti ambientali del servizio in base all'approccio lungo il ciclo di vita, avendo riguardo di rispettare i seguenti requisiti ambientali:

- la maggiore efficacia di tali tecniche rispetto a quelle tradizionali avvalorata da pubblicazioni scientifiche;
- la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali (tramite la presentazione di uno studio di LCA comparativo);
- uso di prodotti, attrezzature e macchinari con una certificazione dell'impronta climatica.

Alla luce di tali considerazioni, si può affermare che i contenuti del Green Deal europeo e gli strumenti tecnici ed economici da esso previsti, per la riduzione dell'impatto ambientale, rappresentano una **importante opportunità** per le imprese del *cleaning* professionale per continuare a rimanere competitive ed innovative in un mercato che dopo la pandemia, con ogni probabilità, non sarà più lo stesso.

*[Presidente di Punto 3 Srl
www.punto3.it]

Report EFCI 2020, l'Europa del cleaning in una flipchart

di Antonio Bagnati

EFCI ha reso pubblico il rapporto 2020 sull'industria europea del cleaning. L'edizione in forma di lavagna a fogli mobili è disponibile sul sito della federazione europea delle imprese di pulizia e contiene dati statistici aggiornati su fonte Eurostat. Il formato, completamente rinnovato, inaugura una nuova serie di pubblicazioni a cadenza annuale.

30
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

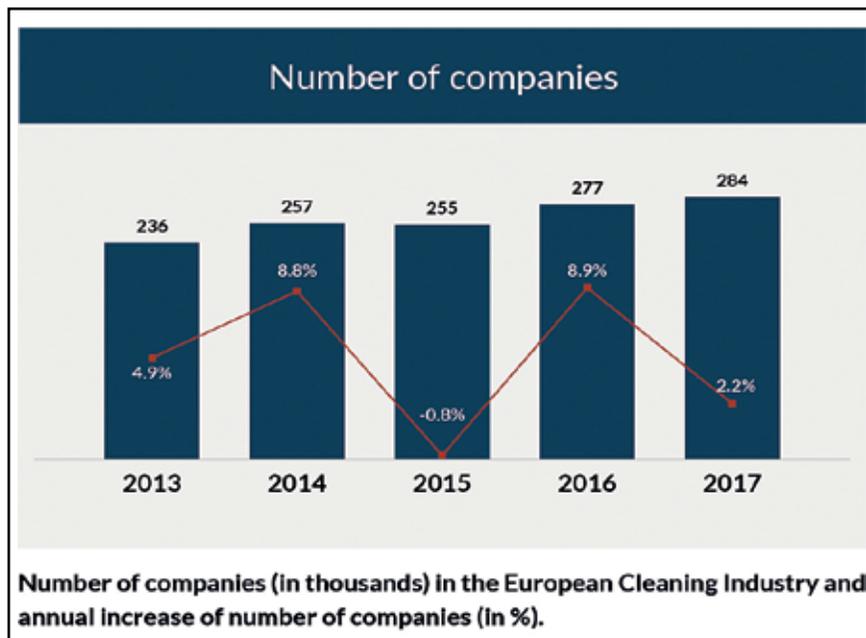
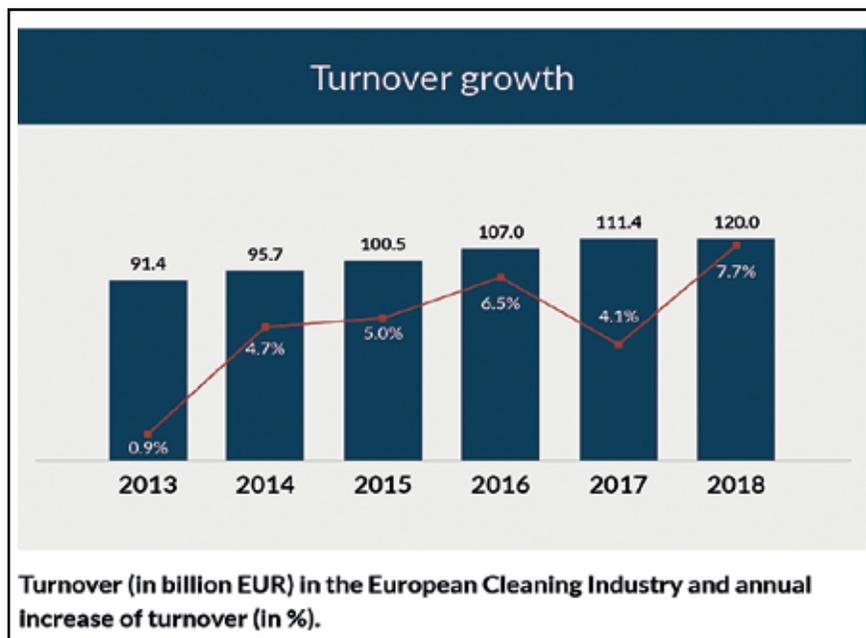
È oggi sempre più facile disporre di dati precisi ed aggiornati sul comparto del cleaning a livello europeo. Il rapporto statistico EFCI 2020 "L'industria delle pulizie in Europa" è infatti stato reso disponibile pubblicamente in un'edizione in forma di "lavagna a fogli mobili" scaricabile dal sito web dell'EFCI, federazione europea delle imprese di pulizia.

Un settore sempre più centrale

Parliamo, come sappiamo bene, di un settore che, nella tempesta del Coronavirus, si è dimostrato sempre più centrale in tutta Europa, sia nella fase del picco emergenziale, sia nella e per la ripartenza di tutti i comparti economici e della normalità delle nostre vite di tutti i giorni. La relazione, un documento di centrale importanza perché è di fatto l'unico e il più autorevole nel settore a scattare un'istantanea di respiro europeo, si basa sui più recenti dati Eurostat.

Tante informazioni

Molti i dati e le evidenze statistiche riportati: il report comprende fra l'altro



confronti sui principali aspetti dell'industria del cleaning a livello europeo e nazionale, (come quello realizzato dal CRESME, ANIP-Confindustria e Confindustria Servizi HFCS in Italia)

basati su indicatori quali fatturato, numero di aziende e di dipendenti, e fornisce prove evidenti della resilienza che ha caratterizzato il settore in Europa negli ultimi due decenni.

Un formato tutto nuovo

Si tratta inoltre di un'ulteriore "prima volta": dopo il Rapporto sulle tendenze e evoluzioni dell'industria dal 1995 al 2016 presentato lo scorso anno, questa è la prima edizione di un nuovo formato di sondaggi statistici dell'EFCI, che sarà presentato ogni anno e ulteriormente sviluppato in collaborazione con i membri della federazione.

Un'istantanea dettagliata

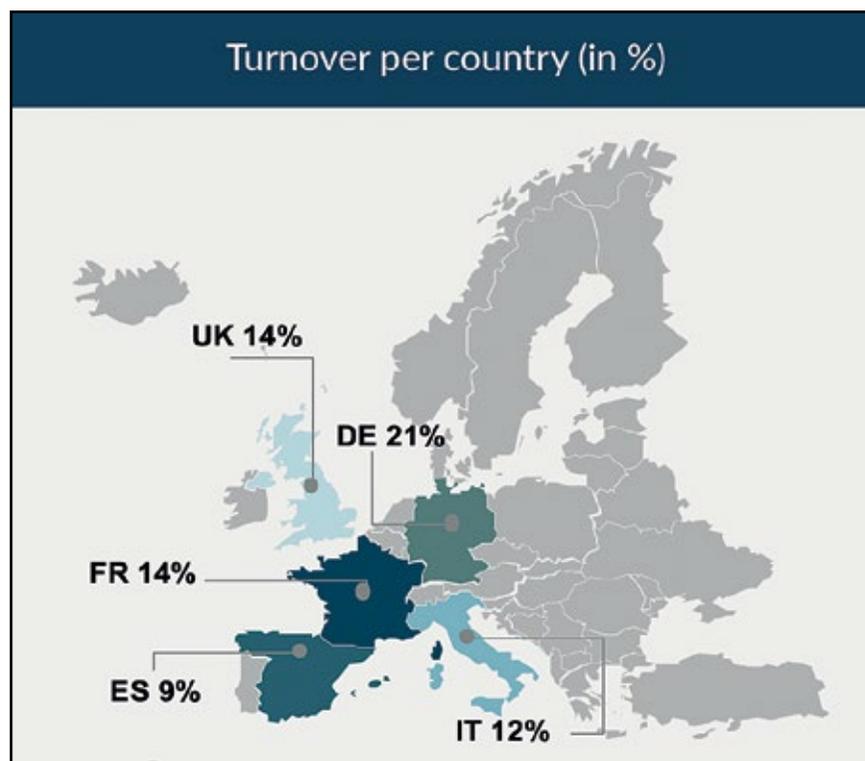
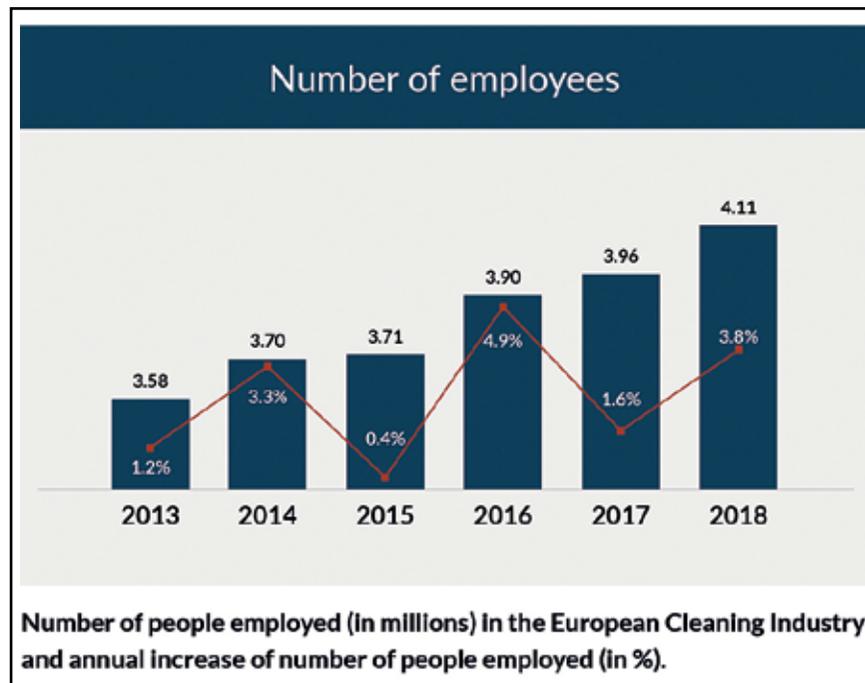
Entrando nel dettaglio, la fotografia del settore è completa. Il Report è suddiviso in una decina di capitoli ciascuno dei quali dedicato a un tema specifico. L'arco temporale considerato copre il periodo che va dal 2015 al 2018, ultimo anno per il quale si disponga di dati completi.

L'introduzione del presidente

Nei suoi saluti l'attuale presidente EFCI, **Juan Díez de los Rios** (in carica fino al 2021) sottolinea come nell'incertezza dei nostri tempi sia importante ricordare la crescita e la resilienza che l'industria del cleaning ha dimostrato nel corso degli ultimi vent'anni. In effetti, dopo un inquadramento metodologico, si entra subito nel vivo dei dati sul volume d'affari (turnover), per scoprire che si tratta di un settore in crescita quasi costante, che dal 2015-2018 è cresciuto dell'8% raggiungendo nel 2018 la ragguardevole quota di 120 miliardi di euro di fatturato in Europa.

Un settore che cresce da 20 anni

Anche il numero delle imprese cresce raggiungendo 283mila realtà nel 2018. Più di 4 milioni gli addetti (un quarto dei quali, va detto, impiegati in Germania): rispetto al 2017, ulteriori 154 mila persone sono ora impiegate nell'industria. Per quanto riguarda il fatturato medio per impresa, si è registrata una ripresa decisiva a seguito della crisi del 2008: dal 2013 al 2017 il fatturato medio per impresa raggiunge 393 mila euro in Europa. Discorso

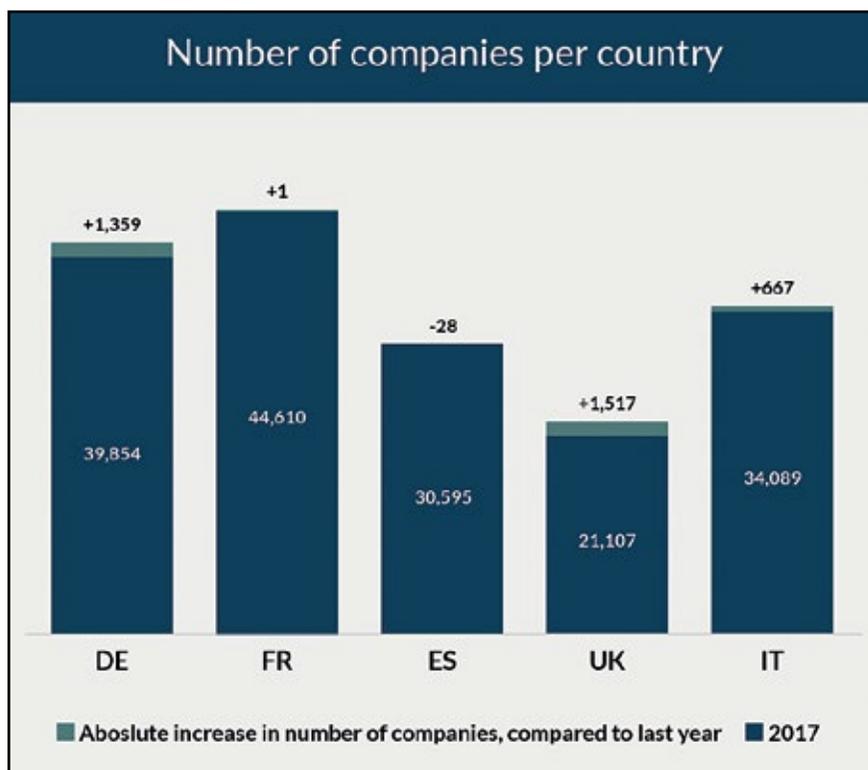
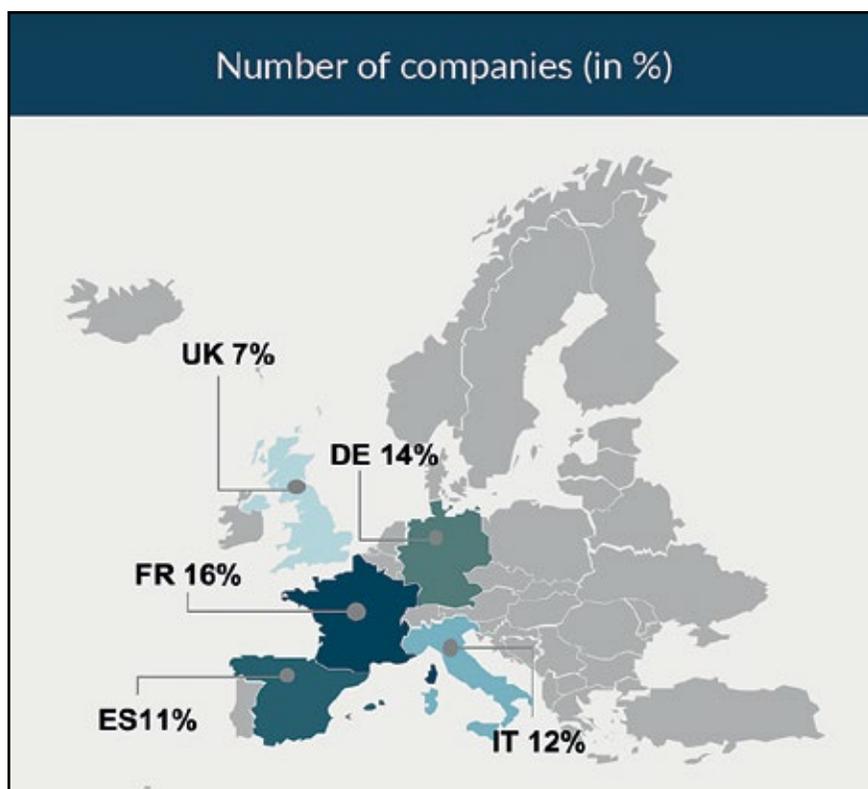


analogo per il turnover per addetto che si eleva a circa 30mila euro nel 2018.

Prevalgono numericamente le imprese medie e piccole, ma le grandi crescono e hanno il maggior turnover

Un dato di grande interesse è quello che riguarda il numero di imprese

rapportato alle dimensioni delle stesse: scorrendo gli anni, si nota che le piccole e medie che numericamente rappresentano 2/3 delle realtà in Germania Francia e Spagna e oltre 3/4 in Italia e nel Regno Unito sviluppano poco più della metà del giro d'affari nei cinque maggiori paesi Europei per fatturato. Un'appendice con gra-



fici mostra il dettaglio delle analisi paese per paese.

Qualche considerazione

Si tratta dunque di un Report che, rispetto alle edizioni precedenti, si pre-

senta più snello e di facile consultazione, senza tuttavia perdere nulla in completezza e puntualità dei dati. A proposito di dati: quali considerazioni se ne possono trarre? Senza dubbio che si tratta di un settore estremamen-

te “corazzato” contro le innumerevoli avversità che si sono presentate in questi anni, tanto da soffrire molto meno di tanti altri della grande crisi del 2008 e seguenti. I numeri si confermano sempre in crescita, e ad essere in buona salute non sono solo le big, ma anche tutta una platea di piccole e medie che continuano a rappresentare il nerbo, almeno in senso numerico, del settore. Cresce anche il turnover per addetto, anche se sarebbe interessante verificare se a un tale incremento ne corrisponda uno analogo in termini di retribuzioni (gli scorsi report dicevano di no). I dati analizzati parlano dunque di una perfetta tenuta del settore anche in fasi di grandi avversità.

E dopo il Covid? Chissà se...

Last but not least, sempre a proposito di crisi e avversità, non ci deve sfuggire che, per quanto aggiornati, gli elementi in nostro possesso si arrestano al termine del 2018, quindi ben prima della crisi Covid che ha senza dubbio rivoluzionato le “carte in tavola”, e staremo a vedere in che senso. Se la resilienza del settore dovesse dimostrarsi tale anche durante quest’ultimo tsunami, potremmo avere delle sorprese positive, anche in virtù del fatto che il comparto si è rivelato davvero centrale per affrontare la crisi e preparare/ accompagnare la ripartenza.

[\[www.efci.eu/wp-content/uploads/flipbooks/2\]](http://www.efci.eu/wp-content/uploads/flipbooks/2)

MARKA

SUCCESSFUL CLEANING

IL TOP
DELLA DETERGENZA
PROFESSIONALE

MARKA
RED'S



Linea generalista
per operatori
professionali

MARKA
SIMPLE



Linea specialistica
per le imprese
di pulizia

MARKA
ECO



Linea tematica
a basso impatto
ambientale

Decreto Semplificazioni: *una opportunità per le imprese di servizi*

di Massimiliano Brugnoletti*

Con il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 il Governo è intervenuto per “semplificare” ampi settori della Pubblica Amministrazione (edilizia, procedimenti amministrativi, amministrazione digitale, ecc.).

Tra i tanti settori toccati per rendere più efficace l'azione amministrativa, il decreto è anche intervenuto sulle **gare pubbliche** (i primi nove articoli), prevedendo alcune modifiche definitive all'attuale testo del codice degli appalti, ma soprattutto introducendo una **normativa speciale valevole per un anno** (una finestra dal 17 luglio 2020, giorno di entrata in vigore del decreto, al 31 luglio 2021): un disciplina speciale che derogava “a tempo” alcune norme del d.lgs. 50/2016, che riacquisteranno poi piena efficacia dal 1° agosto 2021.

Il quadro complessivo è senz'altro favorevole alle imprese soprattutto perché, e su questo va fatto un plauso all'interven-

to normativo, il “decreto semplificazioni” dà (o almeno tenta di dare) una **forte “spallata” alla “burocrazia”**, dando più vigore all'azione della Pubblica Amministrazione.

Tre interventi verranno presi in considerazione in questo articolo: la nuova (rivoluzionaria) responsabilità erariale dei dipendenti pubblici (art. 21 del decreto), la nuova disciplina delle gare (sopra e sotto soglia) valevole nella finestra “luglio 2020 luglio 2021” (artt. 1 e 2 del decreto) e le modifiche strutturali al codice dei contratti pubblici (art. 8 del decreto).

La responsabilità erariale

Chi opera con la Pubblica Amministrazione soffre pesantemente le lungaggini amministrative, le “non risposte”, lo “stallo” di tanti procedimenti: la “burocrazia” (nell'accezione più negativa), che fa sì che l'Amministrazione appaia sempre di più un “muro di gomma”, contro il quale è destino scontrarsi (basti l'esempio della difficoltà di vedere pie-

namente soddisfatta l'istanza di accesso agli atti di una gara, determinata solamente dalla “paura”, totalmente infondata, di consegnare documenti riservati). Tale situazione non dipende da cattiva volontà, o per lo meno questa pesa meno di quanto si creda. La questione che si è prepotentemente posta in questi anni è la sproporzionata responsabilità “personale” che affligge chi opera nella Pubblica Amministrazione: la “**responsabilità erariale**”, che genera il timore (con punte di vera “ossessione”) di dover risarcire personalmente i danni procurati alla propria Amministrazione per errori commessi, magari in completa buona fede, durante il proprio lavoro. Gli errori sono infatti sempre dietro l'angolo, visto il ginepraio di norme e prescrizioni, di leggi e regolamenti che incidono su ogni procedimento amministrativo. I dipendenti pubblici vivono, a volte anche “a ragione”, con il fantasma delle varie Autorità di controllo, ANAC, Procura penale e, soprattutto, Corte dei Conti, le ultime due non sempre “attente” nel conoscere i vari passaggi in cui si snodano le gare pubbliche, intervenendo spesso “a gamba tesa”. A questo si deve aggiungere che al personale pubblico non è assicurata la necessaria formazione, che dovrebbe essere peraltro “continua”, con la conseguenza che i più hanno in mano strumenti che non sanno correttamente maneggiare (si pensi ai tanti RUP, con tutte le responsabilità che codice e Linee Guida gli hanno assegnato).

Tale oggettiva situazione ha generato una sempre più diffusa “paura della firma”, che è poi la vera fonte della lentezza dei procedimenti e delle mancate “risposte”: la paura di sbagliare conduce a non agire, con tutte le conseguenze



negative che tale “stallo” riverbera sulla vita delle imprese.

Il decreto semplificazioni ha letteralmente “cannoneggiato” la paura della firma: sebbene per un solo anno – nella “finestra” luglio 2020 / luglio 2021, in cui si collocano molte novità introdotte dal decreto – è stato radicalmente modificato il perimetro della responsabilità erariale, togliendo le “polveri” alla Corte dei Conti e limitando, in questo caso in maniera definitiva, il reato di abuso di ufficio (mentre ANAC, si rammenta, non ha alcun potere coercitivo, rappresentando sostanzialmente un mero “spauracchio” psicologico, che sta naturalmente scemando: di queste ore la nomina dei nuovi componenti e del nuovo presidente, che certo non si presenta “con le pistole”, come fece il Dott. Cantone, che vedeva annidarsi la corruzione in ogni appalto pubblico).

Ebbene, nel secondo comma dell’art. 21 il decreto semplificazioni stabilisce che **“la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti è limitata ai casi in cui la ... condotta ... è dolosamente voluta”**: la Corte dei Conti potrà dunque giudicare solamente i casi di danno derivante da illecito penale, poiché è espulsa la **“colpa”**, è espulso l’**errore**, che è il vero spettro per chi opera nel pubblico, che ora **non dovrà più temere di sbagliare**: per un anno vige la regola del **“chi sbaglia non paga”**. Ma c’è di più. La volontà di dare una “scossa” alla Pubblica Amministrazione si comprende con la seconda parte dell’intervento normativo, secondo cui la limitazione della responsabilità ai fatti dolosi (ossia l’esonazione della responsabilità in caso di errore) **“non si applica per i danni cagionati da omissione o inerzia del soggetto agente”**. Il decreto semplificazioni ribalta completamente l’assetto attuale, che vedeva nell’**“evitare la decisione”** lo scudo naturale allo **“sbagliare nel decidere”**: la regola **“chi sbaglia non paga”** si arricchisce dunque dell’altra: **“paga chi non agisce”**. L’art. 21 del decreto ha dunque il pregio di (tentare di) **cancellare la “paura**

dell’errore”; la norma **tutela l’“agire”**, anche se “sbagliato”, mentre **sanziona l’“inerzia”**: per un anno, chi opera nella Pubblica Amministrazione, **dovrà temere dunque le omissioni, non i propri errori**.

Come anticipato, il decreto “aiuta” chi opera nel pubblico anche modificando l’art. 232 del codice penale, che disciplina l’**“abuso di ufficio”** (il classico reato connesso all’attività pubblica): l’art. 23 del decreto, con intervento in questo caso definitivo, limita il reato alla sola violazione delle norme, togliendo definitivamente di scena i **“regolamenti”**, che per numero e poca pubblicità creavano i maggiori imbarazzi: non commetterà più abuso chi violerà i regolamenti. Il nuovo quadro di regole comportamentali indubbiamente aiuta l’azione delle imprese che operano con la Pubblica Amministrazione, che avranno (dovrebbero avere) interlocutori **“attivi”**. Non v’è dubbio che, in questo nuovo contesto, le imprese potranno avere un importante ruolo propositivo, soprattutto nei primi tempi di attuazione del decreto, chiedendo con più determinazione le risposte dalla Pubblica Amministrazione, ricordando la responsabilità da **“omissione”**. Ritengo che, laddove il nuovo assetto aiuterà realmente a **“sburocratizzare”** il Paese, la riforma che il decreto prevede per un anno potrà ben essere confermata in via definitiva.

Le nuova disciplina delle gare pubbliche valevole sino al 31 luglio 2021

Gli affidamenti sotto-soglia (art. 1).

Alle imprese si prospetta una stagione di rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, con molte opportunità per far ripartire la propria macchina aziendale. Il primo intervento del decreto semplificazioni nel sotto soglia, di gran lunga il più significativo, è la radicale modifica del tetto per gli **affidamenti diretti**, che **passa da € 40.000 a € 150.000**: le Amministrazioni potranno scegliere il proprio fornitore per importi a cui



eravamo sinceramente impreparati. Si tenga conto che il decreto **“dimentica”** che vi è una soglia europea per l’affidamento di servizi e forniture che è inferiore a quella che il decreto ha posto per l’affidamento diretto: mi riferisco alla soglia di € 139.000 per le gare bandite dalle amministrazioni centrali dello Stato (art. 35, comma 1 lett. b), del codice), conseguentemente dette amministrazioni potranno procedere all’affidamento diretto sino ad € 139.000 e non sino a € 150.000.

L’*incipit* dell’articolo 1 del decreto, nel modificare (per un anno) l’art. 36, comma 2 lett. a), del codice sugli affidamenti diretti, svela la finalità del Governo: l’intervento è infatti finalizzato ad **“incentivare gli investimenti pubblici”**. Muovendosi nell’area del sotto-soglia, che le direttive europee lasciano alla piena autonomia degli Stati membri, con il sensibile aumento del valore economico degli affidamenti diretti (più che triplicato) si mira a far ripartire il Paese, immettendo immediata liquidità nel mercato. È indubbio che, in questo momento storico, l’esigenza di **“muovere”** l’economia sia più avvertita rispetto alla tutela della concorrenza; anche se, si sottolinea, permane comunque l’obbligo alla **“rotazione”** degli affidamenti, non avendo il decreto semplificazioni modificato il primo comma dell’art. 36 del codice, per cui permane l’obbligo al **“rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”**.

L’esigenza che ha mosso la riforma è manifestata anche dai tempi dettati per la conclusione dell’affidamento (analo-



ghi interventi troveremo per l'aggiudicazione delle gare sopra e sotto soglia): il decreto fissa il termine perentorio di due mesi per procedere con la scelta definitiva del fornitore, pena la "responsabilità erariale (da inerzia)" del RUP: *"la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità"* del RUP (art. 1, comma 1, decreto semplificazioni).

A questo riguardo è utile segnalare che il decreto responsabilizza anche le imprese nel rispetto dei termini di affidamento: con norma invero innovativa si prevede che, se il mancato rispetto dei termini di affidamento (sia quello per l'affidamento diretto, che quelli per l'aggiudicazione delle gare sia sopra che sotto soglia, che saranno segnalati in seguito) dipenda dal comportamento dell'operatore privato, tale circostanza determina l'esclusione dalla procedura o la risoluzione del contratto, **con tutte le (gravissime) conseguenze in termini di illecito professionale.**

Cambiano anche gli affidamenti sotto-soglia, ossia quelli tra i € 150.000 e le soglie dettate dall'art. 35 del codice (che interessano particolarmente i lavori – la cui soglia è ora fissata a 5.350.000 euro – posto che, per i servizi e le forniture, la soglia è poco sopra quella dell'affidamento diretto: € 214.000, pertanto la "fascia" delle gare sotto soglia per i servizi è veramente minima da € 150.000 a € 214.000). Il comma 2 dell'art. 1 del decreto semplificazioni, modificando per un anno l'art. 36, comma 2 lett. b), del

codice, stabilisce che tutti gli affidamenti sotto soglia vengano affidati mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando (cfr. art. 63 del codice), con l'invito di più operatori a seconda del valore dell'affidamento (con il massimo di 15 operatori per l'affidamento dei lavori tra un milione e la soglia dei 5.350.000 euro). Come anticipato, per effetto del già citato "non intervento" sul comma 1 dell'art. 36 del codice, negli affidamenti sotto soglia vige il principio della "rotazione" degli inviti.

Si segnala in particolare che per l'affidamento degli appalti di servizi, gare a cui sono interessate le aziende destinatarie di questo articolo, per gli affidamenti tra € 150.000 e € 214.000 il decreto prevede la procedura negoziata senza bando con invito di 5 operatori economici. Anche per le gare sotto soglia, per lo stesso fine di far ripartire l'economia (siamo sempre all'interno dell'art. 1 del decreto che si pone l'obiettivo di *"incentivare gli investimenti pubblici"*), l'affidamento deve essere entro quattro mesi, sempre a pena di "responsabilità da inerzia" a carico del RUP o a pena di esclusione dalla procedura o risoluzione del contratto se il ritardo è imputabile all'operatore privato.

Per l'indubbio vantaggio che ne trarranno, è utile segnalare alle imprese che nelle procedure sotto soglia, all'evidente fine di "semplificare" ed accelerare le procedure, il comma 4 dell'art. 1 del decreto impone alle Amministrazioni procedenti di non chiedere la fidejussione provvisoria, salvo che la Stazione ap-

paltante ritenga (eccezionalmente) di richiederla; ma in questo caso la fidejussione è dimezzata, rispetto alle riduzioni già previste dall'art. 93 del codice.

Gli affidamenti sopra-soglia (art. 2)

Di grande interesse anche la normativa speciale dettata per un anno per le gare sopra soglia.

Sempre con il dichiarato fine di *"incentivare gli investimenti pubblici"*, quindi di facilitare la conclusione delle gare il decreto è intervenuto con i seguenti provvedimenti:

- a) per un anno le Stazioni appaltanti potranno utilizzare solamente la procedura aperta e la procedura ristretta (peraltro, come si vedrà, con termini dimezzati); solo previa rigorosa motivazione potrà essere utilizzata la procedura negoziata. Per un anno sono "banditi" il dialogo competitivo ed il partenariato per l'innovazione (due delle novità più interessanti previste dal codice degli appalti, ma ritenute in questo momento troppo "complesse") (art. 2, comma 2, decreto).
- b) Ma la prima norma di grande impatto la pone il comma 3 dell'art 2, che, laddove ricorrano *"ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia ..."*, prevede l'esclusione della gara pubblica: l'Amministrazione potrà in questi casi avviare una procedura negoziata invitando 5 operatori, prescindendo dal valore dell'affidamento. Vero che la Stazione appaltante dovrà provare sia l'estrema urgenza, sia il fatto che detta urgenza sia stata causata dalla pandemia, ma **questa norma**, unita alla responsabilità erariale radicalmente modificata (nessuno potrà incorrere in sanzioni pecuniarie se avrà affidato un appalto, anche milionario, senza avviare una gara pubblica, laddove venisse in un secondo momento, magari con un ricorso al Tar, verificato che non vi fosse l'urgenza o che la stessa non fosse stata determinata dalla pandemia), **potrà avere un impatto dirimpente.** Anche su questo le imprese potranno avere un ruolo importante nel dialogo con la Pubblica Amministrazio-

ne, facendo conoscere questo strumento che, per la sua indubbia portata innovativa, potrebbe trovare resistenze nell'applicazione pratica.

c) Ma c'è di più. Il comma 4 "estremizza" l'intervento previsto nel comma 2 prevedendo addirittura che, nei settori dell'edilizia (scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria), delle infrastrutture (stradali, ferroviarie ed idriche) e per i contratti collegati, le Stazioni appaltanti possano operare in **totale deroga delle norme sugli appalti** - quindi senza avviare alcuna procedura, anche semplificata - dovendo tener **solamente** conto (con un'eccezione che, di fatto, restringe di molto la regola: **ferma comunque l'assenza di responsabilità in caso di errore**; questo è un elemento - decisivo - che bisogna tenere sempre a mente, perché è di fatto la "chiave di volta" del decreto semplificazioni) della normativa penale ed antimafia, dei vincoli UE e dei principi dettati dagli artt. 30 (principi), 34 (sostenibilità ambientale) e 42 (conflitto di interessi) del codice. Invero, il richiamo ai vincoli europei e soprattutto quello all'art. 30 del d.lgs. 50/2016, che è la norma che declina nel Codice dei contratti i principi generali dettati dalla normativa europea, rende oggettivamente impossibile disancorarsi totalmente dai canoni fondamentali che vigono sugli affidamenti; tuttavia la norma è scritta ed apre un ventaglio di "ipotesi di lavoro" che le imprese potranno suggerire alla Pubblica Amministrazione. Ricordo, sul punto, che il dialogo tra mercato e Amministrazione è un "valore" ben presente delle direttive europee. Anche per tutti gli affidamenti sopra soglia il decreto fissa un termine, in questo caso **sei mesi**, entro cui le gare debbono essere aggiudicate, decorsi i quali scatta la "responsabilità erariale (da inerzia)" a carico del RUP o la responsabilità dell'impresa se il ritardo è dipeso dal suo comportamento. Termine che suscita una riflessione: in disparte le procedure previste dal comma 3 (procedura negoziata) e dal comma 4 (procedura sostanzialmente "libera"), il termine di

sei mesi per concludere una gara sopra soglia è oggettivamente sproporzionato rispetto ai quattro mesi per le gare sotto soglia e, ancor di più, ai due mesi per procedere con un affidamento diretto.

d) un ulteriore provvedimento "a tempo" sulle gare pubbliche è posto all'art. 8 del decreto, che al primo comma introduce quattro prescrizioni che hanno degli importanti riflessi per le imprese: *i)* è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza del contratto (con evidenti riflessi, in questo caso "negativi", di chi deve impugnare l'aggiudicazione; *ii)* viene "ridimensionato" il sopralluogo (spesso una formalità senza contenuto), che potrà essere richiesto solo se necessario; *iii)* sono ridotti tutti i termini sia della procedura aperta sia della procedura ristretta, vigendo "di regola" la riduzione dei termini che il codice (artt. 60 e 61) prevede in caso di urgenza; *iv)* (con norma oramai "consumata" al momento della pubblicazione di questo articolo) potevano essere avviate gare pubbliche anche in assenza del precedente atto programmazione da parte dell'Amministrazione procedente, che doveva essere adottato, anche "postumo" entro il 16 agosto scorso.

Le modifiche strutturali al codice

Di grande rilevanza per le imprese, soprattutto quelle che hanno dovuto sostenere importanti interventi economici per dotare i propri collaboratori dei nuovi dispositivi di sicurezza (si rammenta che il contagio da Covid è equiparato ad "infortunio sul lavoro", con tutte le conseguenze in tema di responsabilità del datore di lavoro), è la norma dettata dal comma 4 (lett. b) dell'art. 8. La norma dettata per i lavori, ma è assolutamente estensibile ai contratti di servizi - **pone a carico della Stazione appaltante il costo dei maggiori oneri per i gravosi protocolli di sicurezza adottati per evitare il contagio**.

Di grande impatto (in questo caso assolutamente **negativo**) per le imprese è la norma posta al comma 5 dell'art.



8, che tutti auspicano venga eliminata in sede di conversione (esattamente come accadde per il decreto "sblocca cantieri", che introdusse la stessa prescrizione, poi espunta nella conversione): detto comma 5 modifica il **comma 4 dell'art. 80, rendendo impeditive della partecipazione alle gare anche le violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**.

Interessante anche il comma 7 del decreto semplificazioni che rinvia al 31 dicembre 2021 il divieto di bandire gare ai Comuni non capoluogo di provincia, che rimangono dunque interlocutori privilegiati per le imprese.

Si può chiudere questo intervento richiamando una norma che, davvero, potrebbe dare una "accelerata" all'economia del Paese.

Non è dato facilmente ricavabile, ma non si va lontano dalla realtà nel sostenere che, ad oggi, devono essere aggiudicate gare per miliardi di euro. Ebbene, il comma 2 dell'art. 8 "intima" alle Stazioni appaltanti di aggiudicare le gare in corso (più precisamente quelle le cui offerte sono state presentate **entro il 22 febbraio**) **entro il 31 dicembre 2020**; anche se, si deve sottolineare, in questo caso il decreto non ha sanzionato il superamento del termine con la responsabilità erariale "da inerzia".

*[Studio Legale Brugnoletti & Associati]

Bonus sanificazione, l'ok delle Entrate alle imprese di pulizia

di Giuseppe Fusto

Bonus sanificazione, importante chiarimento dell'Agenzia delle Entrate. Con circolare 20/E del 10 luglio scorso ha precisato che le spese agevolate sono tutte quelle sostenute in relazione alle attività indicate nei Protocolli vigenti, anche se eseguite da imprese di pulizia e disinfezione e non specificamente di "sanificazione". Il plauso delle imprese artigiane.



38
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Potrebbe finalmente essere giunta a conclusione l'annosa questione del termine sanificazione e del suo utilizzo tecnico e foriero di polemiche e incertezze nel settore delle imprese di pulizia.

La conversione in legge del decreto Rilancio

Come ben sappiamo il Dl rilancio 34/2020, recentemente convertito in legge -n.77/2020, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020-, prevede all'art. 125 una serie di possibilità di fruizione del bonus fiscale per attività o strumenti connessi al superamento dell'emergenza Covid: nella fattispecie si parla di DPI, Dispositivi di Protezione Individuale, e attività di sanificazione. Fin qui, tutto ok.

La questione della sanificazione

La difficoltà per i potenziali fruitori delle agevolazioni sta tuttavia nel fatto che è davvero troppo complicato il mosaico delle possibilità di fruizione, poché le istruzioni operative chiare e davvero moltissimi i protocolli di re-

golamentazione usciti in questi convulsi mesi, tanto da scoraggiare molte aziende o creare situazioni di dubbi e conflittualità. In particolare, un aspetto sul quale ci siamo spesso soffermati è quello che riguardava i dubbi generati dalla dicitura "pulizia e sanificazione", che avevano scatenato una sorta di "guerra fratricida" fra le imprese, in particolare fra quelle abilitate alle operazioni di "sanificazione" e la maggioranza delle imprese, professionisti della pulizia perfettamente in grado di assicurare un servizio di alta qualità ma purtroppo non in possesso del codice Ateco ad hoc. Una distorsione, senza dubbio, che attendeva un adeguato chiarimento.

La circolare delle Entrate

Proprio a questo proposito è provvidenzialmente intervenuta di recente l'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E diramata il 10 luglio scorso, recante "Articoli 120 e 125 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Crediti d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione".

Importanti chiarimenti

L'articolo 125 del decreto Rilancio -si legge in un passaggio-, al fine di favorire l'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione dell'epidemia, prevede l'assegnazione di un credito d'imposta in favore di taluni soggetti beneficiari, nella misura del 60 per cento delle spese per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. L'articolo estende la platea dei soggetti beneficiari agli enti non commerciali e le spese agevolabili, oltre ad aumentare la misura del beneficio individuale (il credito d'imposta passa dal 50 per cento al 60 per cento e il limite massimo fruibile da 20.000 euro a 60.000 euro).

Per le "spese di sanificazione" e i "DPI"

Più in particolare, il comma 1 dell'articolo 125 prevede che il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione spetta in relazione alle "spese sostenute nel 2020

per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti". Il successivo comma 2 contiene un elenco esemplificativo di fattispecie riferibili alle precedenti categorie.

Credito valido anche per le attività delle imprese di pulizia

Per quanto concerne la "sanificazione", in considerazione della *ratio legis* del credito d'imposta, deve trattarsi di attività finalizzate ad eliminare o ridurre a quantità non significative la presenza del virus che ha determinato l'emergenza. Tale condizione risulta soddisfatta qualora sia presente apposita certificazione redatta da operatori professionisti sulla base dei Protocolli di regolamentazione vigenti. Non si fa dunque menzione di imprese abilitate specificamente alla "sanificazione", ma rientrano a pieno titolo nei soggetti abilitati anche le imprese di pulizia/multiservizi/servizi integrati.

Il testo è chiaro

Proprio questo è uno degli aspetti da sottolineare con maggiore interesse, e che ha suscitato fra l'altro il plauso delle imprese artigiane: i chiarimenti dell'Agenzia confermano infatti che le spese agevolate sono tutte quelle sostenute in relazione alle attività indicate nei Protocolli di regolamentazione vigenti finalizzate ad eliminare o ridurre la presenza del virus, a prescindere dal soggetto che svolge le attività indicate. Risultano quindi agevolate anche le attività eseguite dalle imprese di pulizia e disinfezione a patto che siano eseguite, ovviamente, le attività specificatamente indicate dai protocolli di regolamentazione vigenti e che mirino alla rimozione del virus. Sembra dunque superata l'impasse generata dalla presenza dei termini "pulizia e sanificazione" nei precedenti protocolli.

Stop alle confusioni terminologiche

Una confusione terminologica che, lo ricordiamo, aveva indotto erroneamente molte aziende clienti delle imprese di pulizia e disinfezione a ritenere che occorresse rivolgersi unica-

mente alle imprese abilitate alla sanificazione per ottenere il credito di imposta previsto dagli articoli 120 e 125 del Decreto.



**PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO**

**SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES**

SCEGLI L'AMBIENTE



 **PAREDES**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



Pulizia meccanizzata, il sì dell'ISS e il ruolo di Afidamp

di Umberto Marchi

Grazie all'attenzione e all'impegno di Afidamp, l'Istituto Superiore di Sanità ha rettificato le ultime indicazioni anti-Covid "aprendo" alla pulizia meccanizzata. Alla base, l'importante documento "L'uso delle macchine da pulizia professionale durante l'emergenza per Covid-19", messo a punto dall'associazione con il fondamentale apporto del Gruppo Macchine.

40
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Nella fase dell'emergenza sanitaria, e della successiva ripartenza, il mondo della pulizia professionale sta interpretando in maniera egregia il suo fondamentale ruolo. E' un dato di fatto di cui andare estremamente orgogliosi, e che trova conferma giorno dopo giorno.

Straordinario impegno di tutto il settore

Accanto all'impegno enorme delle imprese di pulizia/multiservizi/servizi integrati, delle associazioni di categoria che non smetteremo mai di sottolineare, anche i fabbricanti di macchine, attrezzature e prodotti per il cleaning stanno facendo la loro parte. L'ultima dimostrazione l'ha fornita Afidamp, l'associazione che li riunisce, che ha contribuito fattivamente a un'importante rettifica contenuta nell'ultima versione del Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev.2, recante "Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020".

L'ISS apre alla pulizia meccanizzata

I contenuti dell'aggiornamento rispetto alla precedente versione sono indicati alla pagina "ii" del documento, dove viene segnalato che "sono state fornite indicazioni sull'utilizzo di strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciuga pavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e in assenza di pazienti COVID-19." Indicazioni, come vedremo, fornite proprio da Afidamp. Grazie infatti al contributo dell'associazione, dunque, ora viene indicato come possibile l'utilizzo di sistemi di pulizia meccanizzati in determinati contesti e attraverso determinate condizioni.

Importante integrazione dell'Istituto

Si vedano a tale proposito le pagine 10 e 13 del documento, dove si legge fra l'altro: "Nelle aree comuni o nella pulizia di spazi assistenziali in assenza di occupanti delle strutture sanitarie che non ospitano pazienti affetti da COVID-19 possono essere impiegati strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciuga pavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA (High Efficiency Particulate Air) o ULPA (Ultra Low Penetration Air), testato secondo la norma EN1822". E, più sotto, questa volta in riferimento ai servizi igienici, si ripete la medesima integrazione. Un'apertura fondamentale alla pulizia meccanizzata (seppure, ovviamente, a determinate condi-



zioni), che fino a poco tempo fa era stata ignorata nei documenti ufficiali anche nel timore, almeno così è ipotizzabile, che il ricircolo dell'aria potesse aumentare il rischio di contaminazione (da qui, ovviamente, l'insistenza sui sistemi di filtraggio).

Grazie a un contributo Afidamp di grande valore

Ma Afidamp ha fatto ancora di più, rendendo pubblica l'importante pubblicazione che sta alla base di questa rettifica, a cui ha contribuito il Gruppo Macchine dell'associazione, costituito da professionisti, addetti ai lavori e tecnici di importanti case produttrici. Il documento, dal titolo "L'uso delle macchine da pulizia professionale durante l'emergenza per Covid-19", consta di 12 pagine, è datato 17 giugno 2020 e si inserisce nella serie di pubblicazioni che Afidamp, in autonomia o in sinergia con altri importanti enti e realtà associative dei vari comparti di

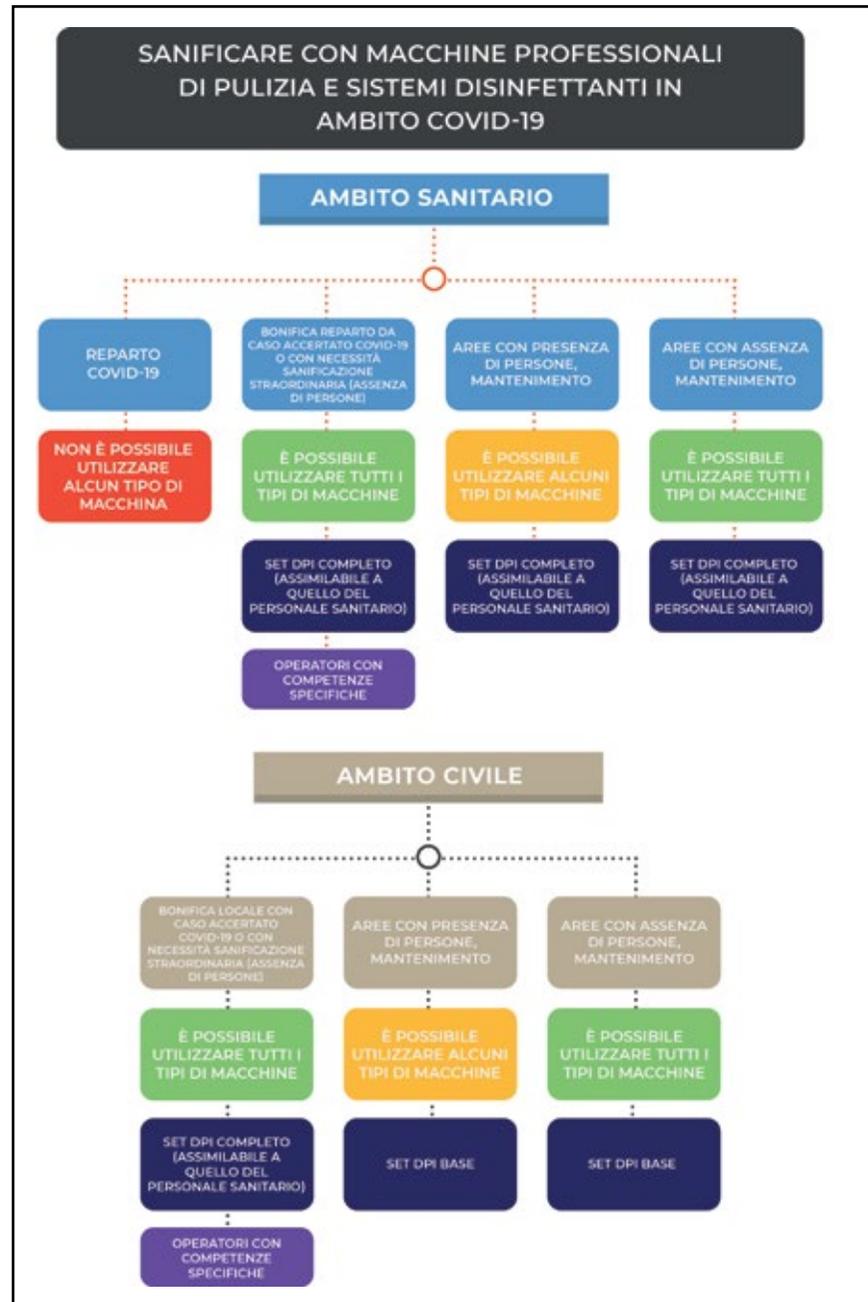
volta in volta coinvolti, sta dedicando agli speciali scenari determinati dall'emergenza sanitaria, e all'importante funzione di chi è chiamato ad assicurare igiene e sanificazione.

Soluzioni professionali efficienti e sicure

L'Associazione sottolinea in premessa che il comparto delle pulizie professionali offre da anni macchine e soluzioni studiate appositamente per l'ottimizzazione di prestazioni, tempi e costi, che difficilmente sono raggiungibili con operazioni di pulizia svolte esclusivamente attraverso sistemi manuali. L'aumento delle conoscenze, le sinergie con altri settori e l'evoluzione tecnologica hanno consentito di sviluppare macchinari e soluzioni specifiche anche per ambienti ad alto ed altissimo rischio, per attività di bonifica, in ambito farmaceutico o sanitario. Premesso che in ambienti ad alto/altissimo rischio l'utilizzo delle macchine da pulizia è consentito solo in assenza di persone, escludendo gli operatori di pulizia che sono dotati di idonei DPI, vediamo di seguito la presentazione delle più importanti famiglie di macchine da pulizia utilizzate in ambito professionale, con evidenziate le soluzioni specifiche da considerare per un loro impiego in ambienti dove ci sono stati casi accertati di Covid-19 o in attività di sanificazione preventiva. Si sottolinea inoltre che si tratta di soluzioni professionali e che quindi necessitano di essere utilizzate da operatori adeguatamente formati per l'utilizzo efficace ed in sicurezza.

Spazzatrici "anti-Covid"

Si entra poi subito nel vivo delle diverse tipologie di macchine, focalizzandosi sul contributo che ciascuna di esse può offrire in chiave anti-Covid: le spazzatrici, ad esempio sono idonee prevalentemente per l'utilizzo in aree esterne al fine di ridurre il trasporto dello sporco attraverso gli accessi verso l'interno dei locali. Per aree in-



terne potrebbero essere idonee se dotate di un sistema efficace di ritenzione polveri e se di ridotte dimensioni. Insieme con lo sporco pesante, viene infatti raccolta anche la polvere fine e un sistema di aspirazione mantiene la depressione all'interno del contenitore rifiuti e nella zona della spazzola centrale. Se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA (testato secondo EN1822) appositamente progettato, il rischio di rimettere negli ambienti aerosol o particolato è eliminato.

L'utilizzo della lavasciuga

Per quanto concerne la lavasciuga, altra "regina" delle macchine per il cleaning professionale, esistono sul mercato macchine con paraspruzzi laterali, con filtri HEPA, erogatrici di disinfettanti posteriormente dopo l'asciugatura o con tecnologie particolari per la disinfezione dei serbatoi quali ozono, UV, materiali antibatterici o antivirali. Ad ogni modo, lavorando in umido, la probabilità di rilascio di aerosol o particolato volatile nell'aria esausta dei motori di aspirazione è da considerarsi

estremamente ridotta, per cui le lavasciugapavimenti sono da considerarsi sicure all'interno di edifici, soprattutto in luoghi dove il livello di rischio non è elevato, la ventilazione è sufficiente e sia gli operatori che i presenti sono protetti da DPI. Grazie all'estrema efficienza di questi macchinari su medie e grandi superfici (quali supermercati o corridoi di ospedali) questi macchinari consentono di ridurre notevolmente i tempi di pulizia e mantenere un livello di igiene elevato.

Monospazzole & Co.

Discorso analogo per altre macchine, come monospazzole o aspirapolvere/liquidi: per rimuovere fino alla radice lo sporco aderente più ostinato dai pavimenti (soprattutto in linoleum o PVC) la monospazzola in combinazione con una aspiraliquidi è uno strumento suggerito per poi effettuare l'attività di disinfezione, sicuramente in ambienti a basso rischio o con operatori adeguatamente protetti in assenza di persone. Anche su superfici tipo moquette que-

ste macchine permettono di distribuire il prodotto igienizzante o schiumante. Naturalmente nell'utilizzo di aspirapolvere o aspiraliquidi l'utilizzo di un filtro HEPA o ULPA è un elemento di partenza essenziale per evitare remissioni in ambiente. Non a caso a livello internazionale è stata istituita una normativa di prodotto specifica per gli aspirapolvere destinati ad aspirare sostanze pericolose per la salute.

Tavole sinottiche di facile consultazione

Si considerano poi altre macchine ed apparecchiature come battitappeto, iniezione/estrazione, idropulitrice, generatore di vapore, nebulizzatore/atomizzatore. Molto utile il quadro sinottico che mette a raffronto le tipologie di sporco e le macchine che rappresentano la soluzione ottimale per rimuoverlo. Una tavola a colori di facile consultazione offre indicazioni per gli interventi in ambito sanitario e civile. Non manca un completo quadro normativo di riferimento.

Le raccomandazioni finali

In sostanza, raccomandano gli esperti di Afidamp, l'uso di sistemi di pulizia meccanizzati in presenza di persone in ambienti pubblici, commerciali o privati potenzialmente contaminati da patogeni, è consentito purché tali macchinari siano dotati di soluzioni tecniche atte ad evitare la generazione di aerosol o la dispersione di particolati in ambiente. Nel caso di ambienti con casi accertati di Covid 19 o ad alto rischio, l'uso di sistemi meccanizzati è consentito per operazioni di bonifica solo in assenza di persone, purché l'operatore indossi tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per evitare rischi di esposizione e i locali siano adeguatamente ventilati. È opportuno effettuare sempre una accurata manutenzione, pulizia e disinfezione prima e dopo l'uso di tali macchinari, compresi i serbatoi di raccolta o quanto a contatto con le superfici, gestendo correttamente lo smaltimento.

STABLE IN EVOLUTION



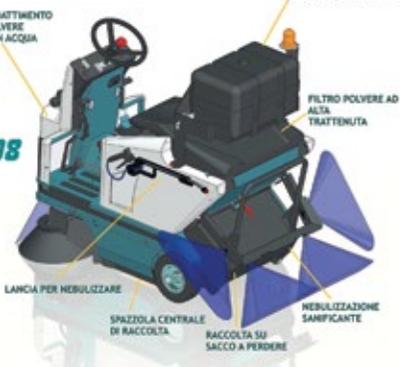
HANDY MAX 73





IDROJET

AGILE MAX 108






www.mp-ht.it
 MP-HT S.r.l. Via Tamburin, 19 - 35010 - Limena (PD)
 T. +39 049 796 8360 | info@mp-ht.it



PESTMED EXPO. VENITE A CATTURARE NUOVE OPPORTUNITÀ.



PestMed® Expo è l'imperdibile Fiera Evento dedicata al Pest Management.

Le più importanti aziende del settore e i buyer italiani ed esteri si incontrano qui, lungo tre giorni ricchi di convegni, workshop, eventi e incontri B2B.

È il punto di riferimento per l'Italia, l'Europa e i Paesi del bacino del Mediterraneo sulla disinfestazione e disinfezione:

la salute pubblica e del cittadino negli ambienti civili e industriali,

la sicurezza degli alimenti nelle imprese della filiera agroalimentare,

l'igiene civile per scuole, case, giardini, animali domestici.



A.N.I.D.
Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

CONFINDUSTRIA SERVIZI IGIENE, CLEANING
& FACILITY SERVICES, LABOUR SAFETY SOLUTIONS

ORGANIZZAZIONE  **Avenue media®**
Conference & Expo

INFO E ADESIONI: WWW.PESTMED.IT

La Fiera Evento per i professionisti del
Pest Management e della Sanificazione.

17-19 Febbraio 2021, BolognaFiere



Amara sorpresa: Interclean 2020 va in scena in versione “online”

dalla redazione

“Una decisione che delude tutti noi”, spiegano gli organizzatori, che dopo una consultazione con i principali stakeholders hanno optato per una kermesse in modalità virtuale, sempre dal 3 al 6 novembre. Intanto arrivano importanti indicazioni sui trend del futuro dai vincitori dell’Innovation Award, anch’esso online.



44
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Se proprio non si può parlare di “fulmine a ciel sereno” (i dati sulla recrudescenza del virus li stiamo vedendo tutti in questi giorni), senza dubbio si tratta di una grande delusione. Di un’amara sorpresa, per dirla in altro modo. E i primi ad ammetterlo sono gli stessi organizzatori di Interclean 2020, la fiera che nelle intenzioni avrebbe dovuto riaprire in grande stile la stagione delle manifestazioni del settore “in presenza”, e che invece, a quanto apprendiamo da un deluso comunicato di RAI Amsterdam, si svolgerà online in modalità virtuale, sempre dal 3 al 6 novembre prossimi. Mentre per l’esibizione in carne ed ossa dovremo attendere il 2022.

RAI era pronta, ma...

Dopo aver consultato il proprio Comitato Espositivo e le principali parti interessate, infatti, gli organizzatori di Interclean Amsterdam hanno deciso di annullare l’evento nella sua versione reale e virtualizzarlo. “Una grande delusione per tutti noi, soprattutto perché RAI si sentiva pronta ad organizzare Interclean in sicurezza e pienamente in linea con tutte le linee guida e i pro-

toccoli in vigore”, afferma **Bas Dalm**, Vicepresidente esecutivo Exhibition di RAI Amsterdam. La decisione però è stata obbligata: infatti lo scenario in continua evoluzione (e in molte parti del mondo in grave peggioramento) ha reso sempre meno sicure e stabili le partecipazioni internazionali. “Molti dei nostri espositori e visitatori internazionali sono stati costretti ad annullare la loro partecipazione a causa delle condizioni di mercato e delle limitazioni continue e imprevedibili negli spostamenti. Perciò abbiamo ritenuto di non poter più offrire la qualità attesa da Interclean, e abbiamo deciso di trasferire l’evento completamente su una piattaforma virtuale”.

Un ruolo vitale per la ripresa

Proseguono gli organizzatori: “Organizzando l’evento virtuale dal 3 al 6 novembre, tuttavia, intendiamo continuare a svolgere un ruolo vitale nel supportare il settore, e tutti quelli che hanno necessità di pulizia e igiene per ripartire, ad affrontare anche questo momento di difficoltà. Sessioni convegnistiche online con temi diversi daranno vita ad un’offerta completa, e saranno disponi-

bili per tutti durante i giorni di manifestazione, così come la possibilità di visitare le aziende, pianificare incontri e fare rete con partner e colleghi”.

L’igiene tra i temi più discussi al mondo

Bas Dalm continua lanciando un messaggio di fiducia e ottimismo per il futuro: “Interclean Amsterdam di maggio 2020 sarebbe stata l’edizione più grande che mai, e crediamo che posticipare l’evento dal vivo al 2022 possa rappresentare un ulteriore trampolino per crescere ancora: non è un caso che molti stakeholder stiano già riconfermando la loro partecipazione all’evento 2022. Per quanto riguarda la modalità virtuale di quest’anno, anch’essa sarà ricca e articolata, e toccherà argomenti di grande attualità. Non è un mistero che l’igiene sia tra i temi più discussi del momento, anche in chiave ripartenza: in questo scenario vogliamo portare la competenza di tutti i principali fornitori di servizi di pulizia e igiene ambientale per rimanere accanto a coloro che stanno cercando le migliori soluzioni per riaprire le proprie strutture”.

Al centro il tema dello sviluppo sostenibile

Igiene significa però anche rispetto per l'uomo e per l'ambiente: con meno di 12 anni per evitare una catastrofe climatica, infatti, anche i fornitori nel settore della pulizia e dell'igiene professionale hanno la responsabilità di integrare la sostenibilità in tutte le loro azioni. Ogni prodotto, soluzione e sistema che sviluppano necessita di un lavoro che minimizzi il consumo di risorse e generi un impatto positivo. Ecco perché Interclean Amsterdam, anche in versione virtuale, mostrerà al settore come si può passare a modi di operare più puliti e più ecologici, e come le aziende del cleaning e dell'indotto possono contribuire a realizzare un modello di economia circolare.

L'etichetta ecologica farà la differenza

Un'area-chiave nell'ambito della sostenibilità per Interclean Amsterdam 2020 sarà il marchio di qualità ecologica. In quest'ottica molte aziende si stanno impegnando a promuovere prodotti che possono dichiararsi rispettosi dell'ambiente, e il marchio ecologico si sta affermando come un modo essenziale di distinguersi. Molte saranno le start-up e le iniziative di sostenibilità nel settore della pulizia e dell'igiene professionale che troveranno in Interclean una vetrina d'eccezione.

Tanti seminari sui temi dell'Agenda ONU 2030

Anche al centro delle attività congressuali e convegnistiche ci saranno gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, che fornisce un modello condiviso per il futuro. Quest'ultima comprende 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, 6 dei quali costituiranno altrettanti focus di Interclean: salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, innovazione e infrastrutture, comunità sostenibili, consumo e produzione e partenariati. Ognuno di questi si svilupperà attra-



LeoBot di LionsBot

verso i vari seminari, panel e workshop che consentiranno di esplorare a fondo i problemi, dallo spreco alimentare alla scarsità d'acqua.

E il futuro... è Innovation Award

A proposito di innovazione, non bisogna dimenticare che, da sempre, Interclean detta i trend per il futuro del settore. E lo fa attraverso l'ambitissimo Innovation Award, che quest'anno si è tenuto in modo anch'esso completamente virtuale, con le premiazioni avvenute il 12 maggio, in quello che sarebbe dovuto essere il primo giorno di fiera reale e che invece ha inaugurato "Interclean Amsterdam online". Anche in questo caso, sostenibilità è stata la parola chiave. Su un totale di 86 iscrizioni l'hanno spuntata quattro innovazioni, suddivise per categoria: **LeoBot** di LionsBot, **VacuTronic** di Hermes, **ToolSense IOT & ToolSense NOW** di ToolSense, **TORK Virtual Reality Clean Hands Training** di Essity.

Il robot "social", un passo verso la relazione uomo-macchina

E' il caso di osservarli più nel dettaglio, iniziando dal vincitore della ca-

tegoria dedicata a macchine, accessori, componenti. Si tratta di **LeoBot** di **LionsBot**, una famiglia di robot per la pulizia, ognuno con la propria specializzazione: un passo avanti in termini di risultati di pulizia, con una grande personalità. Veri e propri robot "social" capaci di costruire una relazione con gli operatori attraverso una continua interazione con l'ambiente. La

VacuTronic di Hermes



45

GSA

LUGLIO/AGOSTO
2020

ToolSense is a complete after-market solution:
IoT hardware, cloud, web-frontend and smartphone app.



ToolSense IOT & ToolSense NOW di ToolSense

46
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

cosa interessante è che Leobot non si contrappone alla forza-lavoro umana, ma la esalta e la migliora: infatti eleva lo stato e la motivazione dell'operatore aiutandolo a essere orgoglioso del lavoro svolto, e permette una pulizia divertente.

Uno strumento semplice e geniale per pulire e raccogliere i reflui

Per la Categoria Attrezzature, detersivi e toilette, ecco **VacuTronic di Hermes**: nuovo tassello del sistema Hermes, aiuta ogni area di pulizia

TORK Virtual Reality Clean Hands Training di Essity

delle facciate, mentre cattura le acque reflue create da questo processo. La giuria è stata colpita dalla semplicità di questo strumento e dal potenziale impatto sui compiti degli operatori. Lo strumento di raccolta delle acque reflue della Hermes può essere utilizzato per tutti i tipi di pulizia delle facciate. È una soluzione pratica a un problema diffuso: proteggere l'ambiente impedendo all'acqua contaminata di penetrare nel terreno. Insomma, un sistema economico ed al contempo facile da usare.

E-cleaning per tutte le occasioni

Non poteva mancare una categoria riservata all'E-cleaning, vinta da **ToolSense IOT & ToolSense NOW** di **ToolSense**. Il sistema mira all'eliminazione di un uso errato delle macchine attraverso la digitalizzazione dei processi di pulizia ad una frazione del costo rispetto ad altri sistemi. La combinazione di una soluzione pratica e conveniente per la digitalizzazione delle macchine per la pulizia è stata un fattore decisivo per la giuria. Può essere utilizzato con qualsiasi marca di macchine per pulizia e opera su tutti i prodotti dei principali fabbricanti. Il sistema è facile da applicare a macchine per la pulizia grandi e piccole e acquisisce un'ampia varietà di dati intelligenti. Grande o piccolo, è accessibile per tutte le operazioni di pulizia.

Igiene delle mani, una simulazione interattiva, divertente e coinvolgente

Per la categoria Prodotti/servizi correlati, infine, la medaglia d'oro è andata a **TORK Virtual Reality Clean Hands Training** di **Essity**. Si tratta di una simulazione interattiva di training per l'igiene delle mani che mette gli utenti nei panni di un infermiere o di un medico, ottenendo feedback riguardo la conformità dell'igiene delle mani. L'app è stata creata come un modo per affrontare le sfide che devono affrontare gli operatori sanitari. Spostando la formazione in un mondo virtuale, emerge un potenziale di miglioramento significativo: e infatti la giuria ha apprezzato questo metodo intuitivo e accessibile, che permette di garantire una formazione continua in loco e di migliorare gli standard.

“Ora il cleaning ha il riconoscimento che merita”

Ha commentato la presidentessa della giuria **Michelle Marshall**: “Ancora una volta quest'anno alla giuria è stato affidato un compito stimolante. Abbiamo visto emergere più volte tre temi principali: digitalizzazione, robotica e sostenibilità. Accanto a questi “megatrend” dobbiamo sempre ricordare che le persone sono al centro di qualsiasi operazione di pulizia ed è stato incoraggiante vedere che i nostri finalisti hanno davvero tenuto conto delle esigenze degli operatori. Naturalmente non possiamo parlare del nostro settore senza menzionare la pandemia di Covid-19. Questo evento senza precedenti ha messo in evidenza il settore cleaning in un modo che non avevamo mai visto prima. Forse ora è arrivato il momento in cui la pulizia professionale avrà finalmente il riconoscimento che merita”.



13 14 20 21 OCTOBER
FORUM **PULIRE** 2020
DIGITAL EVENT



DONNE



ACCOGLIENZA



FELICITÀ



DISTRIBUZIONE



OSPITALITÀ

Dopo tanto morire ora ho una striscia di luce e una di cuore
(Franco Arminio)

CON IL PATROCINIO DI:



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele



F.N.I.P.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PULIZIA,
DI DISINFESTAZIONE, DI SERVIZI E MULTISERVIZI

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:

ISSAPULIRE
NETWORK

MEDIA PARTNER:

GSA

VIDEO:



ANIP-Confindustria lancia il Manuale e buone prassi per la pulizia, *sanificazione e sicurezza degli ambienti*

ANIP-Confindustria, l'associazione nazionale imprese di pulizia e servizi integrati presieduta da Lorenzo Mattioli, rappresenta un comparto, quello dei Servizi, che conta oltre 500mila addetti ed un fatturato di 21 miliardi di euro. Durante i mesi dell'emergenza Covid, ANIP-Confindustria ha operato per tutelare e valorizzare le imprese, dialogando con istituzioni e stakeholder per far comprendere come la salute e la ripartenza del Paese passino per una corretta opera di pulizia, igiene e sanificazione degli ambienti, e che i Servizi sono il più grande cantiere per l'Italia che vuole risollevarsi.

di Antonio Bagnati

In un momento di emergenza e difficoltà ANIP ha ritenuto opportuno redigere un nuovo strumento per essere vicino alle aziende e dare un contributo alla ripartenza del nostro Paese. Attraverso la costituzione di una task force di esperti e l'attivazione di un contact center (web: www.associazione-anip.it, mail: covid19@associazione-anip.it, tel: 065912531), ANIP-Confindustria ha raccolto le diverse istanze del settore e ha deciso di stilare il primo "Manuale e buone prassi per la pulizia, sanificazione e sicurezza degli ambienti", avvalendosi del contributo tecnico e scientifico di HCRM (Hospital & Clinical Risk Managers) uno dei più importanti soggetti qua-



lificati in Italia nell'ambito del risk management presieduto dal professor **Alberto Firenze**.

In questa stagione emergenziale, le imprese attive nell'ambito di igiene, pulizia e sanificazione hanno svolto e svolgono un lavoro per tutta la Nazione. Gli operatori sono, senza ombra di dubbio, veri e propri eroi e servitori dello Stato e per questo ANIP, si legge nell'introduzione, sente "doveroso in prima istanza rivolgere a loro un ringraziamento sincero perché senza di loro non sarebbe stato possibile nemmeno il concetto stesso di *fare Impresa*".

Altre difficoltà che l'emergenza sanitaria in atto ha evidenziato e che le Aziende stanno subendo sono da ricollegarsi:

a) Alla concorrenza sleale da parte di imprese improvvisate e senza alcuna professionalità. Le nostre Aziende stanno assistendo al proliferare di



nuovi soggetti che si candidano, senza alcun know how, a svolgere attività che non possono prescindere nel loro espletamento dalla competenza e dalla professionalità di chi li organizza e di chi li svolge;

b) Al moltiplicarsi di Protocolli di sanificazione fai da te che prescindono da qualsivoglia approccio scientifico. Per arginare questi fenomeni ma soprattutto per fornire degli strumenti agili e chiari su e come affrontare il Coronavirus SARS-CoV-2, visto anche il proliferare di informazioni scientifiche non univoche, l'associazione ha ritenuto doveroso elaborare delle indicazioni operative chiare ed utili ad orientare non solo gli operatori del settore ma anche i singoli fruitori del servizio che dovranno potersi *posizionare* tra le varie metodologie d'intervento esistenti, avendo comunque riguardo alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Un documento sostanzialmente utile per districarsi tra i numerosi provvedimenti emanati dal Governo, tra le varie Linee Guida dall'ISS piuttosto che dalle varie circolari emanate dai Singoli Istituti, quali ad es. l'INAIL. Lo sviluppo del presente studio nasce, quindi, proprio dall'esigenza di fornire a quanti operano nel settore gli strumenti necessari per una corretta esecuzione dei servizi di pulizia e sanificazione con l'obiettivo di poter fugare i più ampi dubbi in merito. L'approccio prescelto è quello di partire da un metodo preminentemente scientifico, per approdare poi ad un utilizzo tecnico che fornisca alle Aziende Associate, alle Istituzioni ed agli stakeholder gli strumenti più professionali per una migliore qualità nell'erogazione e nella fruizione del servizio di pulizia e sanificazione.

Con un ricco apparato bibliografico e normativo di riferimento, il manuale si pone come un vero e proprio work in progress che verrà puntualmente aggiornato per consentire ai lettori di

trovare le informazioni più rilevanti e sempre al passo sotto il profilo dei regolamenti e delle prassi scientificamente validate. All'interno del compendio (composto da oltre cento pagine) è possibile trovare le linee guida e le buone prassi per la sanifi-

cazione degli ambienti sanitari e non sanitari e le indicazioni su procedure, prodotti e macchinari.

Il manuale è disponibile sul sito di ANIP – Confindustria.

[\[www.associazione-anip.it\]](http://www.associazione-anip.it)

Addio Blatte: controllo totale della colonia

newpharm
Professional

- ◆ **Advion® Gel Scarafaggi:**
Per raggiungere il cuore della colonia senza destare sospetti.
- ◆ **Newcidal® Delta:**
Studiato appositamente per il controllo degli scarafaggi.
- ◆ **Newcidal® Micro:**
Prodotto ad altissima persistenza grazie alla microincapsulazione della sostanza attiva.
- ◆ **Nuvex® EC:**
Immediato effetto snidante e rapida efficacia.

Prevenzione, controllo e monitoraggio delle Blatte

Presidi Medico-Chirurgici e Bocchi Registrati, al Ministero della Salute. Avvertenza: leggere attentamente l'etichetta e le informazioni sui prodotti prima dell'uso.

Retail che si trasforma, *servizio di pulizia che cambia*

di Simone Finotti

Le trasformazioni in corso nel settore della GDO, con aree food incorporate nel supermercato e commistioni di differenti destinazioni degli spazi, non possono non riflettersi sull'organizzazione interna della grande distribuzione e anche sui servizi accessori, a cominciare da quello di pulizia. L'esempio arriva dalla Thailandia, dove la "super-catena" Tops sta compiendo una rivoluzione organizzativa destinata a fare scuola.



foto Michele D'Ottavio

50
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Se c'è un settore che, in tempi come questi, non può permettersi concessioni all'immobilismo e alla staticità, è quello della Grande Distribuzione Organizzata, che negli ultimi anni sta vivendo una stagione di rinnovamento continuo.

Non più semplici strutture di vendita

Anche senza scomodare l'apporto del digitale e delle intelligenze artificiali (sul "supermercato del futuro" in questo senso ci siamo soffermati tanto anche in queste pagine), lo dimostrano anche solo i layout dei centri commerciali: quello che solo pochi anni fa ci sembrava all'avanguardia e il non plus ultra della modernità, oggi ci appare superato e obsoleto. Prendiamo ad esempio le grandi corsie con gli scaffali sui quali sono ammassati i prodotti, ordinati per tipologia merceologica. E' un modello che in molti stanno cercando di superare, così come -all'interno del supermercato- la netta separazione fra l'area food (in-

tendendo quella in cui si consumano cibi e bevande, non semplicemente il banco alimentari) e quella più propriamente dedicata agli acquisti. Che poi è solo l'anticamera di una concezione tutta rinnovata di supermercato.

Gli esempi non mancano

Gli esempi, ad ogni latitudine, non mancano certo, soprattutto fra i centri commerciali di alto profilo. Chi vuole vederci un po' più chiaro vada a farsi un giro sul sito di IGD Retail Analysis, importante società di consulenza inglese nel settore della grande distribuzione, che mostra l'ultimo modello di supermercato "premium" (in questo caso siamo in Thailandia, a Bangkok, e il supermarket appartiene alla catena di punta Tops). Ossia un supermercato che si prepara a diventare un vero e proprio "hub", in linea con la strategia di espandere la propria base di clienti. Una sorta di Eataly, per cercare quello che ad oggi, in Italia, è forse l'esempio più calzante.

Non solo acquisti, ma esperienze

Non più solo fare acquisti e riempire il carrello, insomma. Si va in una struttura retail per un'esperienza sociale a 360°, un qualcosa che sta tra il vecchio mercato cittadino e un moderno snodo di relazioni sociali. In cui il food gioca una parte importantissima: la spesa e l'intrattenimento attraverso il cibo potrebbero diventare un fatto di moda e, ancora una volta, di socialità quotidiana.

Food e vendita in un layout integrato

La cosa più evidente è che l'area cibo si integra con quella di vendita, superando una divisione che nella maggior parte dei nostri centri resiste ancora: si acquista dentro, si consuma fuori (o al limite al "confine" fra supermercato e area esterna). E oltre ai prodotti più commerciali e standardizzati, se ne trovano altri davvero unici, tipici del luogo. Addirittura nel supermer-

cato preso in considerazione c'è anche un mercato degli agricoltori che comprende frutta, verdura e cibo degli agricoltori che diremmo “a km zero” (l'esempio di Eataly ritorna), con prodotti freschi e prodotti alimentari direttamente dagli agricoltori thailandesi ai consumatori per sostenere gli agricoltori locali.

Pronto a soddisfare le mutevoli tendenze

Se calato nel contesto thailandese (ma il modello è applicabile in varie parti del mondo), il rinnovamento è in linea con l'espansione e l'aumento del potere d'acquisto dei consumatori nella zona occidentale di Bangkok. “La completa trasformazione di Tops Market Westgate fa parte della nostra strategia per far progredire la nostra attività per soddisfare le mutevoli tendenze dei consumatori”, spiega **Sujita Phengoun**, Chief Operating Officer presso Central Food Retail. Che prosegue: “Miriamo ad elevare l'esperienza di acquisto offrendo un supermercato in linea con lo stile di vita premium per i nostri clienti, che potranno godere di una nuova esperienza e divertirsi di più durante lo shopping”.

Cambiamenti organizzativi

Ora, queste trasformazioni implicano un cambiamento organizzativo non da poco all'interno del supermercato. A partire dall'inquadramento del personale, chiamato ad interagire sempre di più con i clienti e non semplicemente a trovarsi dietro a un banco di vendita, a riordinare gli scaffali. Il personale, come già del resto sta avvenendo in alcuni supermercati anche alle nostre latitudini (pensiamo ad esempio a certi reparti vini) diventano sempre più agenti di marketing e consulenti di vendita. Qui però si fa un ulteriore passo in avanti, perché le aree food si configurano come veri e propri bar, snack point o tavole fredde all'interno del supermercato, con la conseguenza che all'interno della struttura coesiste-



ranno diverse professionalità, diverse e più articolate mansioni, diversi profili lavorativi. Insomma, un'organizzazione meno lineare e più articolata e complessa, con tutto ciò che ne consegue.

Le implicazioni per il servizio di pulizia

Una cosa analoga si può dire anche per gli altri servizi che ruotano intorno alle attività principali. Non da ultimo, va da sé che tutti questi cambiamenti, destinati a rivoluzionare il modo di concepire il centro commerciale e la struttura stessa della GDO dal punto di vista organizzativo, non potranno non avere effetti e ripercussioni anche su tutti i servizi no-core, a partire da quello di pulizia. Sappiamo che, di norma, il grosso del servizio di pulizia in una struttura di distribuzione retail viene effettuato prima dell'apertura, dalle 6 alle 8 o 9 del mattino, e dopo la chiusura alle 20 o alle 21, mentre durante l'arco della giornata si interviene solamente con un “presidio di staffetta” che opera durante tutto il tempo di apertura del punto vendita.

Cosa potrebbe accadere?

Ma che cosa accade laddove, ad esempio, l'area food si integra con quella di vendita, necessitando di interventi magari meno impegnativi, ma senza dubbio più frequenti, quasi a ciclo continuo? E cosa accade se scompare il concetto di “corsia” (una sicurez-

za, anche per chi pulisce) e si afferma sempre più quello di “isola”, con grandi spazi-hub dove i clienti non solo “riempiono il carrello”, ma si ritrovano, si salutano, chiacchierano, leggono un giornale, sorseggiano un caffè e si scambiano opinioni sulla giornata, intrattenendosi come si farebbe su una normale piazza cittadina?

Certo molto sta cambiando

E' ancora presto per ipotizzare come, anche se una cosa è certa: il servizio di pulizia si trasformerà e non sarà più soggetto, verosimilmente, agli orari e alle routine che adesso scandiscono il lavoro di chi opera in un “normale” supermercato. Somiglierà di più a una via di mezzo fra la pulizia di uno spazio-ristorante e quella di un'area di ritrovo in contesto urbano? Questa è solo un'ipotesi. Ce ne sono molte altre. Ciò che è fuor di dubbio è che, anche in questo settore, i tempi stanno cambiando.



Servizi di gestione e controllo delle infestazioni: il ruolo di AIDPI

di Umberto Marchi

Arrivano le “Linee guida per l’applicazione della UNI EN 16636 “Servizi di gestione e controllo delle infestazioni - Requisiti e competenze”. Preoccupata per la diffusione non sempre attenta della certificazione della norma, l’Associazione Imprese Disinfestazione Professionali Italiane ha voluto assicurare una ricognizione puntuale della normativa europea.



stimoniare l’applicazione ed anche di specificarne gli aspetti più professionali delle Imprese e degli Operatori. La UNI EN 16636 ha rafforzato il principio ispiratore di tutta la Normazione internazionale, vale a dire la garanzia posta a favore della Clientela sull’effettività della condotta dell’impresa certificata, in altre parole la Tutela del Consumatore.

I contenuti principali della Prassi di Riferimento

In linea con gli obiettivi posti da AIDPI la Prassi sviluppa principalmente tre aree di approfondimento: Area operatività sul campo (rif. Punti 5.2, 5.3 e 5.4); Area formazione (rif. Norma punto 6. ed ANNEX A); Area Customer Care (rif. Norma punti 5.7 e 5.10). E’ il caso di osservarle più nel dettaglio.

Area operatività sul campo

Nella parte relativa all’operatività sul campo, descrive i criteri di valutazione del sito, dell’effettuazione dell’ispezione, corredato da modello di reportistica e di matrice per la valutazione del rischio, con l’indicazione di tolleranze da valutare con il cliente. L’intento è quello di introdurre possibili criteri di misurabilità del rischio, senza ovviamente alterare il principio di competenza previsto dalla Norma, per il quale si rimanda al punto 6.0 ed Appendice A.

Area formazione

La Prassi individua i contenuti essenziali di un piano formativo in linea con le indicazioni contenute nel Regolamento 528/2012 (Regolamento Biocidi) e nelle indicazioni diramate dal Mi-

Troppe imprecisioni e disattenzioni sulla certificazione per i disinfestatori professionali, in un settore in cui davvero non ci si può improvvisare: e così il 26 giugno scorso la Giunta di UNI, l’Ente Italiano di Normazione, già esclusivo referente della Norma CEN 16636:2015, ha approvato e pubblicato la Prassi di Riferimento UNI 86/2020.

I contenuti della Prassi

La prassi approfondisce alcuni processi di erogazione del servizio, definisce i ruoli operativi del Personale Tecnico ed individua il percorso formativo per l’acquisizione della competenze del Disinfestatore Professionale Formato (*trained professional*). Il documento fornisce inoltre i relativi metodi di valutazione di conformità alla UNI EN 16636 dettati da ACCREDIA. UNI, lo ricordiamo, è l’ente italiano di normazione, è riconosciuto dall’Unione Europea, da tutti i suoi Stati membri e dall’ordinamento legislativo italiano, quale unico rappresentante dell’Italia in tutte le attività normative, con esclusione del settore elettrotecnico ed elettronico.

Cos’è una Prassi di Riferimento - PdR

Ma di che cosa si tratta esattamente? Le UNI/PdR (Prassi di Riferimento) sono documenti para-normativi emanati da UNI che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, sotto la condizione (o meglio: conduzione) operativa di UNI. Sono state adottate e pubblicate, in vari settori, a partire dal 2012.

L’iniziativa di AIDPI

In questo contesto si è rivelato centrale il ruolo di AIDPI- L’Associazione Imprese di Disinfestazione Professionali Italiane, preoccupata per la diffusione non sempre attenta della certificazione della Norma, ha voluto assicurare un’attenta e scrupolosa ricognizione di tutte le caratteristiche salienti della UNI EN 16636, in modo da te-

nistero della Salute relative alla figura professionale definita Disinfestatore Professionale Formato - *trained professional*. In particolare viene meglio configurato il ruolo del Direttore Tecnico, così come previsto nella normativa di riferimento, con riferimento al rapporto di immedesimazione previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico MISE (già Ministero delle Attività Produttive) nelle circolari MICA specifiche. Viene anche colmata la lacuna insita nella Norma, indicando i requisiti minimi di aggiornamento necessari ad una figura significativa nel Pest Management: quella del Responsabile Tecnico.

Area Customer Care

La UNI EN 16636 è complessivamente e concettualmente orientata alla tutela del Cliente e prevede l'evidenza di questo rapporto in vari punti del processo di erogazione del servizio, in particolare nella Valutazione del rischio del cliente e del sito, nella Proposta formale al Cliente, nelle Raccomandazioni al Cliente e nella Conferma dell'efficacia del servizio. In sede di Prassi si è individuata una linea di comportamento continuativa che, lasciando all'autonomia del Fornitore di servizi di Pest Management la scelta dei contenuti e delle procedure per l'attuazione dei punti indicati, ne assicuri l'attuazione e ne dia evidenza adeguata.

Uso del marchio

Gli organismi di certificazione che effettuano la verifica di conformità ai fini della certificazione devono infine prevedere regole per la concessione della licenza d'uso di un eventuale proprio marchio di certificazione e del marchio UNI. Il marchio di conformità UNI ha lo scopo di attestare che i requisiti certificati dei prodotti/servizi, sistemi o persone siano stabiliti dall'UNI tramite la pubblicazione di norme o prassi di riferimento. È infine stato pubblicato un protocollo AI-

DPI inerente la UNI EN 16636:2015 che prevede l'accreditamento di ACCREDIA per l'Ente di Certificazione.

Ultima news: revisione della norma

A livello CEN è in fase di votazione la

revisione della norma EN 16636. A livello nazionale UNI ha avviato la procedura di ricostituzione del GL 15 che condusse la preparazione della norma per formare la posizione italiana da inoltrare a livello europeo. Al GL 15 parteciperà anche AIDPI.



SANITEC
SOLUZIONI PROFESSIONALI PER L'IGIENE

www.sanitecsrl.it

20 ANNI

Sanitec offre un servizio globale che include la fornitura di detergenti, attrezzature e macchine professionali, ma anche protocolli di intervento, training e assistenza per garantire la massima efficienza operativa. **E in più, l'esperienza di un'azienda che ha guidato l'evoluzione del settore negli ultimi 20 anni.**

Sanitec è specializzata anche nell'**alta disinfezione a secco con Perossido di idrogeno H₂O₂**, un servizio che permette di **eliminare il 99,9% degli agenti patogeni, incluso Covid-19.**

SANITEC srl Via G. Cherchi, 1 - Loc. Montale, 29122 Piacenza (PC) - Italy
Tel. 0523.606956 - info@sanitecsrl.it



Attenzione ai panni... *sporchi!*

In uno degli ultimi rapporti ISS COVID-19 · n. 20/2020 Rev.2 (e non solo qui) sono ben spiegati i disinfettanti da utilizzare per l'inattivazione di questo virus e viene anche richiesto di utilizzare panni o frange monouso per le pulizie.

Cito testualmente:

"In ambito ospedaliero...

Il personale addetto alla sanificazione del pavimento e delle superfici (già opportunamente formato) dovrà seguire le seguenti disposizioni:

Equipaggiarsi con sovra camice impermeabile e guanti in gomma. Se le precauzioni di rimozione della biancheria sopra citate sono rispettate, è sufficiente che il personale addetto indossi una mascherina chirurgica.

Rispettare i seguenti elementi per la pulizia di pavimenti e superfici:

Le superfici devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro.

In seguito, praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace

di Marco Ascari

contro i virus (i prodotti con attività virucida normati dalla ISO EN 14476 sono presidi medico-chirurgici (pmc) o dispositivi medici (dm) a seconda dell'ambito di applicazione e devono essere utilizzati seguendo le istruzioni del produttore). Pulire le superfici con panno, o, per i pavimenti, una frangia monouso impregnata di un prodotto detergente.

Sciacquare con acqua usando un'altra frangia monouso. Lasciare asciugare. Eseguire la corretta procedura di svestizione.

È anche possibile effettuare in un tempo unico l'azione di pulizia e disinfezione impiegando prodotti detergenti – disinfettanti con azione virucida... “

Tutti noi sappiamo quanta importanza ha utilizzare un panno perfettamente pulito quando si parla di disinfezione ma anche se si parla di “semplice” pulizia risulta fondamentale. Quando usiamo un panno sporco non facciamo altro che trasportare contaminazioni da una parte ad un'altra, quindi le indicazioni dell'ISS di utilizzare dei panni o delle frange monouso è semplice da comprendere: il monouso è sempre nuovo e “più pulito che nuovo” è difficile da trovare.

Si potrebbe aprire un capitolo o scrivere un intero libro su come lavare e disinfettare bene dei panni riutilizzabili ma lo rimanderemo ad una prossima volta, poche aziende al mondo sono in grado di farlo per davvero, credetemi ho verificato molte volte e lo potete fare anche voi: basta semplicemente guardare il colore dei panni, delle frange o dell'acqua che girano in certi ambienti, per non parlare dell'odore che hanno. Prima di addentrarci nel mondo degli



strumenti monouso ci tengo a precisare che nessuno strumento da solo riesce a risolvere il problema della pulizia e della disinfezione. Da più di 25 anni mi occupo di igiene, principalmente nell'ambito della detergenza e dei relativi strumenti. Analizzando quali fossero i risultati che volevo ottenere è stato facile arrivare alla conclusione che il miglior “detersivo” da solo può ben poco contro lo sporco, così come il singolo panno.

Bisogna infatti combinare i 3 elementi fondamentali: il detergente (o il disinfettante), lo strumento utilizzato (il panno) e l'operatore (la formazione). Sì, anche l'operatore ha un ruolo fondamentale, direi anzi che è “il” ruolo fondamentale: deve essere formato per svolgere al meglio il suo lavoro in base a come e dove deve operare. Non possiamo mandare un operatore abituato a lavorare in condomini e uffici a pulire e sanificare reparti ospedalieri o camere alberghiere se prima non gli sono state date tutte le informazioni necessarie. Non sono necessari anni di formazione ma sicuramente deve conoscere i passaggi minimi fondamentali per la miglior riuscita del suo lavoro. Se poi questi passaggi sono estremamente semplici, ancor meglio.

Semplificare il lavoro dell'operatore significa dargli degli strumenti facili da utilizzare e con pochi margini di errore. Le procedure dipendono dall'ambiente e le indicazioni ISS citate a ini-



zio articolo ne sono un chiaro esempio. Ritorniamo al nostro argomento principale: le tipologie di panni monouso. Sono pressoché infinite le combinazioni e le tipologie di panni monouso.

La tipologia più semplice e facile da reperire è la **carta**: tissue. Parlare semplicemente di “carta” è però riduttivo: anche qui troviamo diverse tipologie e diverse qualità, dalla “pura cellulosa” alla riciclata passando per le varie combinazioni miste. Mi limiterò a dire che dal punto di vista della pulizia più che la composizione ci interessano le performance: la capacità assorbente o la resistenza prima di sfaldarsi.

Nonostante sia il monouso più facile da reperire, la carta semplice, non sempre è la scelta migliore; se dobbiamo pulire o disinfettare una piccola superficie è sicuramente pratica e veloce: penso infatti ai bar o ai piccoli ristoranti che vogliono pulire singoli oggetti ogni volta ma se vogliamo sanificare una stanza di degenza o una camera d'albergo probabilmente ne sprecheremmo troppa per ottenere un risultato ottimale.

Ecco quindi che il mercato ci propone un'altra serie infinita di possibilità monouso: il **TNT**, tessuto non tessuto. Bisogna precisare per chiarezza che anche la carta si potrebbe definire TNT ma in questo paragrafo intendo riferirmi a panni con composizioni più complesse e consistenze maggiori.

Tantissime anche qui le possibili combinazioni di materiali diversi, viene combinata la cellulosa, come viscosa, il poliestere, la microfibra e ultimamente anche materiali alternativi come il bamboo o la canapa.

Non mi addenterò nelle caratteristiche tecniche ma parlerei di caratteristiche pratiche: nella scelta del miglior tipo di TNT dovremo valutare aspetti di resistenza, di assorbenza e di economicità; purtroppo i primi due elementi sono inversamente proporzionali al terzo: un panno economico non riesce ad avere le caratteristiche di assorbenza e resistenza che ci servono per pulire e disinfettare per bene.



Mi spiego meglio: disinfettare senza pulire non serve quasi a niente (il quasi è solo per non scrivere un categorico “è inutile”), quindi un panno a bassa o lenta assorbenza che semplicemente “distribuisce” il disinfettante prevede obbligatoriamente che prima sia passato un altro panno che ha svolto l'operazione di pulizia: due costi che sembrano bassi ma sono comunque doppi, con doppia operazione e quindi dispendio di tempo, troppo costoso.

Visto che nelle indicazioni dell'ISS si fa riferimento a deter-disinfettanti (prodotti chimici in grado di pulire e contemporaneamente disinfettare) dovremmo utilizzare panni in grado di fare ugualmente la doppia funzione: pulire e asciugare (in modo progressivo per dare il tempo di azione al disinfettante). Questo comporta l'utilizzo di un panno tecnico che sembra più costoso ma alla fine riduce gli sprechi e i tempi degli operatori. La scelta non è semplice, sono tantissime le proposte del mercato, diventa necessario fare delle prove o affidarsi al proprio fornitore professionale di fiducia, la buona notizia è che esistono davvero (e non mi riferisco solo ai panni).

Negli ultimi anni sono infine usciti sul mercato anche **panni monouso già impregnati**, cioè panni in TNT che sono già impregnati in fabbrica di detergente

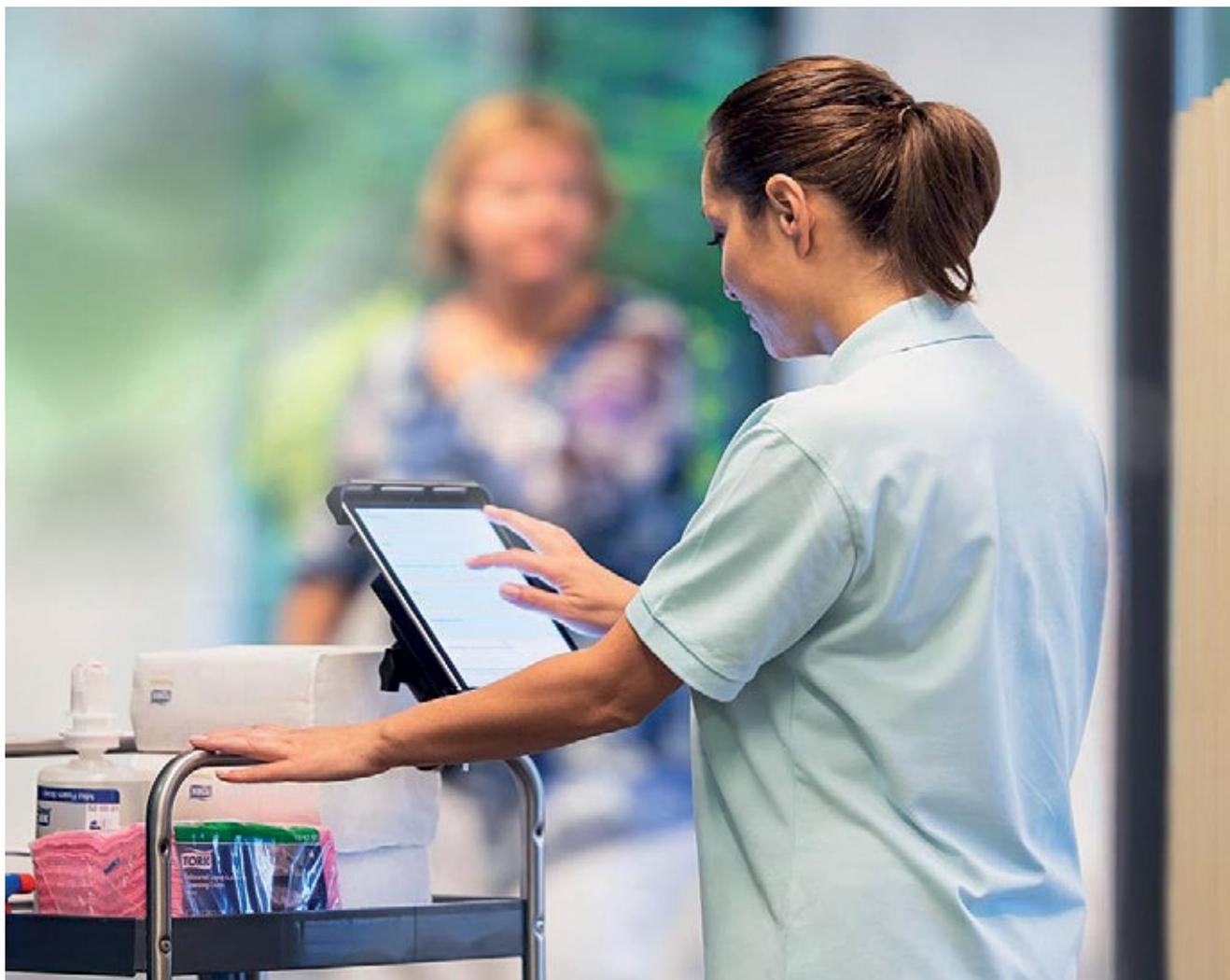
o disinfettante o deter-disinfettante. Risultano quindi già pronti all'uso, l'operatore non deve preparare o lavare nulla: semplicemente preleva il panno che ha già il detergente necessario, pulisce le superfici e lo cestina. Anche l'aspetto ecologico ne beneficia, si riducono le quantità di plastica, di prodotto chimico e di acqua necessarie per le pulizie. Le possibilità di scelta si riducono ma cominciano ad essere sempre più diffuse, segno che il mercato si sta evolvendo anche in questa direzione. Parlare di panni monouso già impregnati significa addentrarsi in due mondi molto complessi: quello del prodotto chimico e quello dei tessuti. Non abbiamo a disposizione un intero libro per parlarne (le pagine di questa rivista sono limitate) quindi per scegliere il prodotto giusto vi invito a riflettere su ognuno degli aspetti citati nei paragrafi precedenti: dobbiamo innanzitutto scegliere il detergente (o il disinfettante) migliore, combinarlo con un tessuto che abbia le caratteristiche di consistenza, resistenza e assorbenza ideali e dare all'operatore la cosa più semplice e più veloce da utilizzare. Il mercato delle pulizie professionali ha già diverse proposte. Quanto costano? Dipende solo dal risultato che volete ottenere, qui costo e risultato sono direttamente proporzionali... ma non solo qui.

Digitalizzazione cantieri, la parola al mercato

di Simone Finotti

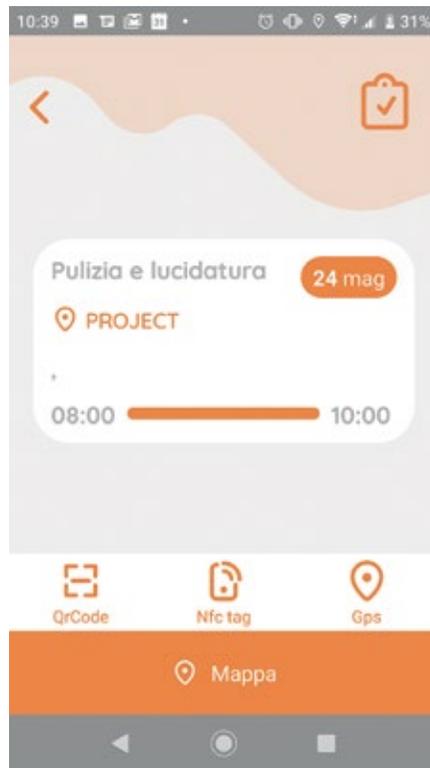
Tork EasyCube di Tork

56
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020



Come rispondono le aziende alla “call” lanciata da EFCE, la Federazione europea delle imprese di pulizia, con il progetto “SK clean. Digitalisation in the cleaning sector”? Quella della digitalizzazione dei cantieri di pulizia è una delle tendenze da seguire per chi vuole gettare uno sguardo sul cleaning del futuro. E i professionisti non possono certo tirarsi indietro. Andiamo alla scoperta di alcune fra le più interessanti proposte del mercato.

La digitalizzazione dei cantieri di pulizia, e di tutte le componenti (umane e materiali) che lo costituiscono è uno dei trend del cleaning di domani. Ma a ben guardare già di oggi, almeno stando al progetto “SK Clean. Digitalisation in the cleaning sector. Supporting the skills transition for cleaning agents”, lanciato appena prima della crisi Covid da EFCE, la Federazione europea dell’industria del cleaning professionale.



La app di Project

do che venga informato delle attività da svolgere. Questa funzione è molto utile soprattutto per i lavori extra ed i periodici in quanto non richiede all'operatore che passi dall'ufficio per essere informato su cosa deve fare. Gli incarichi e i relativi dettagli verranno inviati alla app. Tra le altre funzioni, per il momento (la app prevede la possibilità di aggiornamenti), ci sono: possibilità di scaricare documenti riservati da parte del dipendente tipo una richiesta ferie approvata; gestione di infortuni come cadute (l'applicazione invia una mail ai referenti sicurezza). Tre le modalità di funzionamento: Qr code, tag Nfc o geolocalizzazione.

Cosa offre il mercato?

Il programma, che durerà un anno ancora, ossia almeno fino all'agosto del 2021, riunisce un pool di esperti formatori del settore provenienti da ogni angolo d'Europa per definire i punti chiave e le best practices fondamentali per accompagnare le imprese del cleaning nel guado non semplice, ma ricco di opportunità, della transizione digitale. Un progetto che la dice lunga sulle ultimissime tendenze del cleaning. Ma a fronte di questo, come stanno rispondendo i produttori e gli addetti ai lavori? Basta un rapido sguardo alle proposte del mercato per rendersi conto che le aziende non stanno affatto con le mani in mano.

Ecco una app sartoriale

Iniziamo da veri esperti, come sono i tecnici informatici di **Project Srl**, l'azienda bresciana che già in tempi "non sospetti" si era fatta conoscere sul mercato delle pulizie e dei servizi integrati con l'ottimo Serdata. E che oggi propone, proprio per la gestione digitalizzata del cantiere, una app all'avanguardia con una serie di funzioni interessanti.

Innanzitutto permette di dialogare con l'ufficio. E' possibile infatti inviare incarichi sul telefono dell'operatore in mo-

Il macro sistema di Geias

Parliamo di esperti anche nel caso di **Geias**, Soluzioni gestionali per l'impresa, per cui la digitalizzazione dei cantieri è una trasformazione in atto che coinvolge tutta la filiera apportando be-



Il macro sistema di Geias

Disinfector di Fimap



58
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

nefici, sia in termini di gestione che di condivisione di obiettivi e risultati. Il “macro-sistema” di GEIAS contraddistingue il Cantiere 4.0 grazie agli strumenti per il governo dell'appalto che migliorano il processo decisionale. Per-

mettono di pianificare le attività, monitorare l'avanzamento dei lavori, certificare l'operato e consuntivare le esecuzioni; software e hardware si integrano con oggetti e persone; tutto si collega alla piattaforma di business intelligente che gestisce la sicurezza dei lavoratori, geolocalizza le attrezzature, misura i processi produttivi e garantisce l'accesso in mobilità a tutte le informazioni.

altezza sulle superfici verticali circostanti. Inoltre, grazie al sistema di tracciamento FFM – Fimap Fleet Management, oltre che gli interventi di pulizia, le imprese possono monitorare da remoto anche lo svolgimento dell'attività di sanificazione e ricavare report per documentare ai propri clienti l'esecuzione del servizio.

Tennant T7 AMR
distribuita da ISC



Fino a quattro azioni contemporaneamente, grazie a Disinfector

Ma non di soli informatici si parla. Fortemente impegnata, e da tempo, sul fronte del digitale applicato al cleaning, c'è **Fimap**, che ha sviluppato un sistema grazie al quale è possibile documentare anche gli interventi di sanificazione. In particolare, la nuova gamma Disinfector consente di svolgere fino a quattro azioni contemporaneamente: spazzamento, lavaggio, asciugatura e igienizzazione. Con **BMg**, **MMg** e **Magna** nella versione Disinfector ora è possibile pulire e igienizzare i pavimenti in un solo passaggio, e nebulizzare l'igienizzante fino a 3 metri di distanza e di

Robot collaborativi...

Sempre sul versante macchine, è in attivo in Italia **Tennant T7 Amr**. Alle imprese di servizi, si sa, è sempre più richiesto di aumentare il livello di pulizia, di dimostrare i risultati ottenuti, pur mantenendo costi ridotti. La lavasciugapavimenti Tennant T7 Amr con tecnologie Internet of Things e Intelligenza Artificiale, distribuita in esclusiva per l'Italia da **ISC**, rappresenta oggi un'ottima soluzione per non dover limare i margini di profitto. L'AI infatti rende i semplici robot per la pulizia dei pavimenti già superati rispetto ai cobot, come la Tennant T7 Amr. Il Cobot è un robot collaborativo che interagisce con l'ambiente circostante e con gli operatori con cui condivide mansioni. I Co-

Tasky IntelliTrail
di Diversey



bot hanno la capacità di perfezionare lo svolgimento dei compiti assegnati, incrementando la sicurezza, contribuendo a risolvere eventuali criticità, senza perdere di vista aspetti come il risparmio energetico e i tempi di lavoro.

Gestione intelligente del parco macchine

Anche per ciò che riguarda il parco macchine, la gestione dei dati oggi diventa fondamentale per organizzare al meglio i cantieri, soprattutto quelli lontani e con controlli meno frequenti. A questo proposito **Diversey** ha sviluppato **Taski IntelliTrail**, una soluzione che semplifica le operazioni quotidiane di gestione delle macchine dislocate in diverse siti, grazie a funzioni di gestione, di qualità, di analisi e di reportistica in tempo reale. Uno strumento personalizzato per migliorare l'efficienza operativa che offre la possibilità di poter scegliere le informazioni più rilevanti per il proprio business. La tecnologia monitora in tempo reale la flotta grazie ad una piattaforma online, anche se la macchina è spenta. IntelliTrail raccoglie dati affidabili su operatività e localizzazione della macchina, inviando notifiche agli addetti alla gestione con report disponibili in vari formati.

Come localizzare un carrello?

E le attrezzature? Non sono certo da meno! In questo campo **Falpi** ha da dire la sua con **CollegaMe**, un avanzato sistema di localizzazione indoor basato sull'utilizzo della tecnologia iBeacon. Il sistema CollegaMe utilizza una piattaforma informatica in cloud attraverso la quale, l'utente abilitato, può monitorare in tempo reale la posizione e i movimenti di un dispositivo mobile tablet o smartphone e comunicare attraverso una connessione dati 3G. CollegaMe è utilizzabile in ambiti ove non sia possibile l'utilizzo del sistema GPS quali ambienti chiusi o su più livelli. Pensato per il settore del Cleaning professionale, consente, con un ridotto investimento, la localizzazione dei carrelli di pulizia in ambito ospedaliero, e l'individuazione dell'area ove viene svolto il servizio in tempo reale. CollegaMe è inoltre in grado, con l'utilizzo della pro-



pria piattaforma informatica, di inviare e ricevere messaggi di allerta o di informazione di vario tipo direttamente sul dispositivo mobile abilitato.

I dispenser connessi danno il meglio

Ultimo ma non meno importante, il settore dei prodotti di consumo e dei relativi dispenser. Anche questi ultimi, infatti, danno il meglio se connessi. In che modo l'internet delle cose e le nuove tecnologie possono cambiare il lavoro anche per gli addetti alle pulizie? Come si possono avere bagni puliti, senza elevati tempi d'attesa in un aeroporto, in uno stadio o in una scuola? La risposta ce la fornisce **Tork**. Brand della multinazionale svedese Essity, commercializzato in oltre 80 paesi, conosce le problematiche del settore e le molteplici esigenze del mondo delle imprese, alle quali risponde con sistemi intelligenti per una manutenzione più mirata, e nuove soluzioni per le esigenze di oggi. In particolare **Tork EasyCube** (foto di apertura) è il sistema di dispenser connessi e piani di pulizia digitalizzati che sta cambiando le procedure di gestione dell'igiene nell'area bagno e consente di risparmiare almeno il 20% di ore lavoro. Fornisce informazioni in tempo reale per sapere dove, quando e cosa ci sia bisogno di pulire, ricaricare o mantenere. Gli addetti alle pulizie possono così garantire una disponibilità continua di carta e sapone, oltre ad un livello di igiene costante, ottimizzando e razionalizzando le operazioni di pulizia in base all'affluenza e al loro effettivo utilizzo senza un controllo continuo e permanente.

CollegaMe
di Falpi





10

SALE FORMATIVE

4

AREE TALK

+ 100

RELATORI

+ 200

ESPOSITORI E PARTNER

+ 6000

PRESENZE NEL 2019

HOSPITALITY day

13 OTTOBRE 2020 - PALACONGRESSI DI RIMINI

Un'intera giornata dedicata all'ospitalità

COS'È

Un'occasione unica di cambiamento, scoperta di nuove idee, strategie, ispirazioni, tecniche che potrai portare ed applicare nel tuo lavoro

RELATORI

Relatori scelti tra le eccellenze internazionali e tra coloro che in Italia hanno saputo portare innovazione e cambiamento

PARTNER

Aziende, catene alberghiere e brand tra i più significativi del settore, a disposizione per consigli e consulenze gratuite su servizi e prodotti

www.hospitalityday.it



Servizi Italia nomina Andrea Gozzi Direttore Generale

Servizi Italia, leader in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e dispositivi medici e quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, annuncia la nomina di Andrea Gozzi a Direttore Generale della società. Andrea Gozzi, laureatosi in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna, vanta un percorso professionale sviluppato nel settore dei servizi, diventando, nel corso degli anni, Responsabile Amministrativo di diverse società dell'area bolognese.

Entra in Servizi Italia ad ottobre 2019 come Chief Operations Officer, mentre in precedenza, dal 2001 al 2018 ha ricoperto cariche di crescente respon-



sabilità all'interno del Gruppo Manutencoop, ora Rekeep. Il ruolo di Direttore Generale di Servizi Italia consentirà di raggiungere una ancora più adeguata ed efficiente gestione delle attività sociali, anche da un punto di vista operativo, organizza-

tivo e di pianificazione, valorizzando e potenziando in tal modo la sua proficua e costante collaborazione con il Comitato Esecutivo da una parte e le funzioni aziendali di vertice dall'altra.

[www.servizitaliagroup.com]

Protocollo buone prassi sanificazione uffici e aziende

Al rientro dalle ferie estive diversi uffici riaprono le porte ai propri dipendenti. E' il momento di dedicare ancora più attenzione alla sanificazione e alla pulizia degli ambienti, soprattutto se sono stati chiusi a lungo. Afidamp, ai primi di agosto, ha divulgato il Protocollo buone prassi sanificazione uffici e aziende in cui si raccomanda di dedicare particolare attenzione e maggiore frequenza alla detersione e disinfezione di tutte le superfici "high touch" ossia quelle maggiormente a contatto con le mani (maniglie, tastiere, interruttori, pulsanti, scrivanie, ecc.). È bene premettere che prima di ogni attività di disinfezione è necessario effettuare una profonda detersione delle superfici, in quanto i principi attivi dei prodotti disinfettanti vengono neutralizzati dallo sporco. In alternativa, è possibile utilizzare prodotti deter-disinfettanti che svolgono contemporaneamente entrambe le fun-

zioni, consentendo di dimezzare i tempi di applicazione. Si ricorda l'importanza dell'utilizzo di prodotti professionali che sono studiati appositamente per affrontare tipologie di sporco e di contaminazione più complesse di quelle domestiche (risolvibili con prodotti commerciali). I prodotti professionali inoltre hanno scheda tecnica e scheda di sicurezza, che indicano chiaramente

ed inequivocabilmente, diluizioni, campi e modalità d'impiego. Preferire disinfettanti con registrazioni P.M.C (Presidio Medico Chirurgico), che garantiscono l'efficacia battericida e virucida, certificata dal Ministero della Sanità. Per questi prodotti rispettare i tempi di contatto indicati. Il protocollo è scaricabile dal sito di Afidamp.

[www.afidamp.it]



Pulizia, disinfezione e sanificazione nelle scuole: le istruzioni Inail

Si tratta di un prodotto editoriale realizzato a supporto delle scuole di ogni genere e grado al fine di poter organizzare e gestire la salubrità dei locali scolastici attraverso una adeguata e consapevole organizzazione della pulizia, disinfezione e sanificazione in tempi di normale gestione e di pandemia.

La pubblicazione è costituita da una parte generale in cui si riprendono obblighi legislative o indicazioni di nor-

me o linee guida sull'argomento con particolare riferimento alle definizioni di pulizia, disinfezione e sanificazione, ma anche sui dispositivi medici e di-



positivi di protezioni individuale, su informazione e formazione, su detersivi, detergenti e disinfettanti e attrezz-

zature per la pulizia e da una parte più specifica in cui si entra nel dettaglio delle sostanze e attrezzature/materiali da utilizzare e una frequenza indicativa delle operazioni che ogni Datore di Lavoro dovrà adattare alla propria organizzazione e realtà scolastica.

La parte specifica è poi meglio esplicitata nelle allegate schede distinte per ambiente scolastico (aule, servizi igienici, uffici, palestre e spogliatoi, aree esterne, eccetera).

[www.inail.it]

TAXON®

Taxon srl | www.taxon.it
taxon@taxon.it

Località braia, 2 - 16019 BORGIO FORNARI
 Ronco Scrivia (GE) - Italy
 Tel. +39 010 964 27 67 r.a - Fax +39 010 964 27 68

Index: il premio che “fotografa” la Galassia del Facility

Torna il premio della Fondazione Scuola Nazionale Servizi alle imprese più performanti nel settore del Facility Management, il 21 settembre a Bologna, presso l'Hotel Savoia, a partire dalle ore 16.30. Quattro indici economico-finanziari e uno speciale per misurare la formazione e l'innovazione nelle imprese. 10 premi di settore e un super premio per l'impresa migliore tra tutte. Nel corso della cerimonia saranno inoltre presentati i nuovi dati della Galassia dei Servizi, lo studio SNS sull'andamento dei 9 settori della Galassia dei servizi di FM.



Skizzo: 10 km con un litro!



Pulire grandi superfici può essere un compito impegnativo, superfici specchiate o materiali particolarmente delicati possono rendere le operazioni di pulizia faticose e interminabili. Troppi detergenti attualmente in commercio tendono a confondere le idee ed indirizzare l'operatore su prodotti che a prima vista possono sembrare efficienti ma che in realtà non fanno altro che rallentare un lavoro che potrebbe essere svolto più agevolmente e in tempi ridotti. Si tratta infatti di scegliere il detergente specifico ed utilizzarlo correttamente.

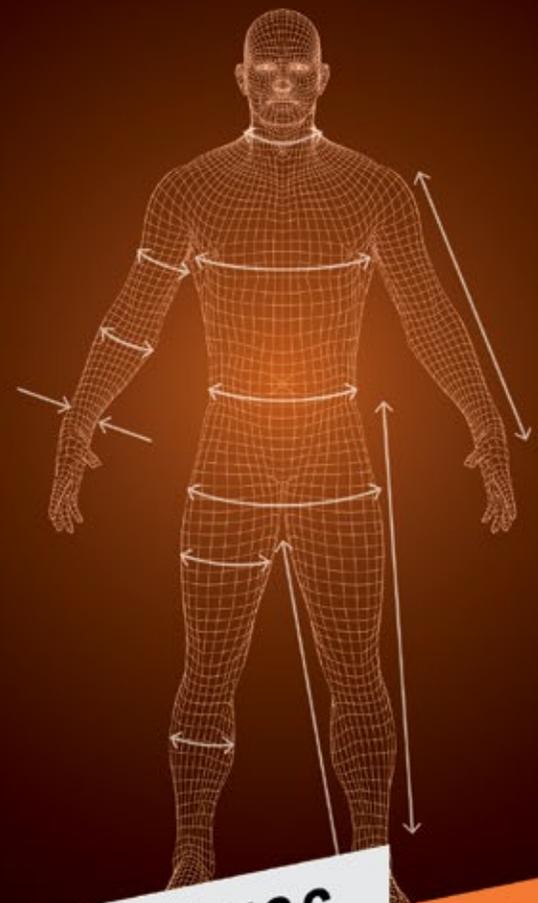


Da oggi pulire gres, superfici specchiate, marmo, clinker, cotto, non sarà più un problema, SKIZZO infatti, da sempre in prima linea sul carrello dell'operatore, permetterà di adempiere alle pulizie su larga scala con immediatezza ottenendo risultati stupefacenti.

Uno schizzo di prodotto infatti all'interno del

secchio d'acqua è sufficiente ad ottenere l'attivo necessario per un lavaggio completo. La sua formula avanzata, studiata per rispettare e mantenere la finitura originale delle superfici, dona ai pavimenti una lucentezza naturale e duratura nel tempo, rilasciando nell'ambiente un fresco e persistente profumo di pulito. Skizzo può essere utilizzato con macchine lavasciuga, 1 kg di prodotto ha una resa fino a 10 km con un litro. La linea Skizzo inoltre, comprende un'intera gamma di prodotti sviluppati ad hoc e che permettono l'applicazione a qualsiasi tipo di ambientazione, sgrassatori, anticalcari, igienizzanti, profumatori ambientali.

[www.chimiclean.it]



CONTACTLESS

BEST FITTING SIZE

WE-WEAR

workwear solutions

Soluzioni tecnologiche e competenze settoriali per garantire agli operatori dell'industry un nuovo modo di realizzare i processi di presa misura e di pianificazione taglie.



www.we-wear.biz
info@we-wear.biz

We Wear: l'abito da lavoro in modalità contactless

We Wear è una start-up italiana fondata nel 2018, che fornisce soluzioni innovative per un'efficace gestione dei processi di progettazione di capi. We Wear Workwear Solution è la linea di business dedicata al mondo degli abiti da lavoro e offre soluzioni tecnologiche per rendere più efficienti i processi di presa misura e di progettazione taglie, rimuovendo le principali criticità del settore e annullando o ridimensionando molto la necessità di realizzazione dei campioni presa taglie. L'automazione dei processi di rilevazione delle misure corporee permette un sensibile risparmio di tempi e costi e garantisce una perfetta affidabilità, superando la soggettività derivata dall'azione umana. Grazie alla piattaforma tecnologica PPM (Phygital Product Management) We Wear è in grado di abilitare il processo



di produzione industriale del workwear in maniera completamente automatizzata, dalla fase di presa misure sino alla fase di pianificazione delle taglie. Inoltre le soluzioni offerte consentono

di realizzare il processo di presa misura in modalità completamente contactless e con la smaterializzazione del capo fisico. Queste due caratteristiche permettono di assecondare le crescenti esigenze dei clienti in termini di igiene a favore dei loro dipendenti interessati dall'attività di misurazione. Evitare il contatto tra le persone - diretto o attraverso il capo condiviso - risulta anche indispensabile per garantire il necessario distanziamento imposto dalla recente emergenza sanitaria. Le misure corporee vengono rilevate attraverso un 3D Body Scanner: una cabina da installare presso la sede dei clienti o in un mezzo mobile o presso determinati siti di scansione. Alle misure così rilevate, un software raccoglie i dati che vengono confrontati per l'individuazione della best fitting size di ogni dipendente grazie all'immissione delle regole desiderate, per una elaborazione efficace e del tutto innovativa.

[\[www.we-wear.biz/workwear-it\]](http://www.we-wear.biz/workwear-it)

MACCHINE
A VAPORE
S E C C O

stindustry.it

pulizia e sanificazione

ORIZZONTI

Risparmio di tempo e denaro, con una pulizia Green

Con oltre 75 anni di esperienza nel mondo della pulizia professionale, Christeysn vuole puntare ad una pulizia "intelligente".



Il sistema dei Superconcentrati Green'r è un concetto totale per la pulizia e la disinfezione professionale in modo rapido, sicuro ed efficiente. Il concetto consiste in 6 detergenti ultra concentrati per la pulizia di interni, sanitari, pavimenti e cucine e viene fornito con un esclusivo sistema di dosaggio che consente di dosare i prodotti con precisione. Insieme a flaconi spray riutilizzabili ed ergonomici e un sistema intuitivo di colori, numeri e simboli, questi elementi formano una soluzione intelligente per ambienti igienici e sicuri.

I detergenti super concentrati sono confezionati in sacchetti compatti da 1,8 kg e possono riempire fino a 350 flaconi spray. Oltre al disinfettante*, tutti i prodotti della gamma hanno ottenuto la certificazione Ecolabel UE, a dimostrazione degli sforzi di sostenibilità di Christeysn dalle materie prime e dal consumo di energia, sostanze e rifiuti dannosi. Per l'igiene professionale questo significa pulizia ecologica unita a comprovata efficienza.

Il sistema di dosaggio dedicato rende quindi impossibile il sovradosaggio ed è facile da usare. Con una semplice spinta, la corretta quantità di prodotto (5 ml - 10 ml - 15 ml - 20 ml) viene dosata in modo rapido e sicuro in un flacone spray, in un secchio, in un lavandino o in un mop. Inoltre, il sistema di pittogrammi, colori e numeri è progettato per prevenire al massimo gli errori umani. I tappi del distributore mostrano chiare istruzioni per l'utente mediante pittogrammi, il tappo del distributore e il flacone spray hanno stessa numerazione e stesso colore per rendere gli errori un ricordo del passato.

I superconcentrati Green'r consentono di ottenere sostanziali vantaggi economici, ergonomici e ambientali. Il sistema di dosaggio compatto è esente da manutenzione, evita lo stoccaggio di grandi quantità di prodotti chimici e funziona senza connessioni all'acqua o elettriche. Questa facilità d'uso va di pari passo con il rapporto costo-efficiacia del concetto in quanto i brevi tempi di preparazione e le chiare istruzioni richiedono meno tempo rispetto ai normali metodi di pulizia. Inoltre, è necessaria solo una piccola dose di prodotti superconcentrati per ottenere un efficiente risultato di pulizia.

** I disinfettanti non possono mai ottenere la certificazione ecolabel UE perché uccidono i microrganismi.*

[www.christeysn.com]

reflexx®

I N S A F E H A N D S



Reflexx N71 il nuovo guanto contro i virus,
ipoallergenico con tecnologia Low Derma (TM)



EN ISO 374-5:2016



INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEXX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. +39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com

Forse non tutti sanno...

che il Dlgs 152/2006 detta le regolamentazioni di come gestire le acque reflue e tra queste sono comprese anche le acque di post-lavaggio delle pavimentazioni. Ogni lavasciugapavimenti che operi nel pubblico o privato, che lavi su pavimentazioni all'apparenza pulite o evidentemente con un carico organico importante, generano un refluo che deve per legge essere trattato.

Le alternative non sono molte, o si accumula per smaltimento tramite aziende autorizzate con un immediato aggravio di spese e costi di gestione, oppure lo si depura e a quel punto si è di fronte ad una nuova decisione, scaricarlo con opportune autorizzazioni allo scarico in rete fognaria o acque superficiali o riutilizzarlo.

Ebbene gli impianti Hydrobay di C.A-L. ITALIA sono stati progettati con questo ultimo, sostenibile ed economico intento, tutte le acque utilizzate per il lavaggio meccanizzato delle



HYDROBAY

pavimentazioni dopo il passaggio negli impianti Oxy o Bio di Hydrobay possono tranquillamente essere utilizzate per lo stesso scopo. Certo esiste un'altra alternativa, continuare a non affrontare il problema e

scaricare con leggerezza in rete fognaria ma con i nuovi impianti Hydrobay con il nuovo sistema di gestione con PLC si ha accesso facilmente alla 4.0 e al relativo credito d'imposta.

Quindi Hydrobay diventa una scelta responsabile, ecosostenibile, tecnologicamente avanzata e anche economica. Cogli l'opportunità, contatta oggi i Tecnici!

www.hydrobay.it

66
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

TWWT

Tools Technology

SOLAR SYSTEM

il nuovo sistema per l'impregnazione istantanea dei mop

MIGLIORE TECNOLOGIA

È l'unico sistema per impregnazione istantanea con controllo elettronico.

- L'erogazione viene attivata semplicemente premendo un pulsante.
- Programmabile con un software specifico, interfaccia è via cavo o wi-fi.
- Un pannello solare carica una batteria da 12V collegata ai circuiti e alla pompa di mandata miniaturizzata.

MIGLIORE PRATICITÀ

- Semplificazione delle operazioni di preparazione, la pre-impregnazione non serve, il carrello viene caricato con mop asciutti.
- Basta premere un pulsante. Con Solar a differenza dei sistemi di impregnazione istantanea della concorrenza, l'operatore non deve prendere il mop con le mani e attivare manualmente la leva di erogazione.

MIGLIOR RISPARMIO

- Riduzione tempi operativi: annullata la preparazione, vengono impregnati solo i mop effettivamente utilizzati.
- Risparmio di detergente del 30% - è impregnato solo il lato inferiore del mop (quello che pulisce il pavimento), non tutta la sua massa come avviene con i sistemi più tradizionali.

risparmio e igiene, nel rispetto dell'ambiente

www.twt-tools.com

Con Solar System TWWT conferma l'impegno per lo sviluppo di una gamma moderna, attenta all'igiene così come alla salvaguardia dell'ambiente. La soluzione sanificante viene erogata immediatamente prima del suo utilizzo, nelle condizioni che ne garantiscono la migliore efficacia su sporco e batteri. Il ridotto uso di detersivi (-30%) abbassa i costi operativi e si traduce in enormi benefici ambientali. Solar System è abbinato ai carrelli della gamma in plastica riciclata ReUse.

Tork lancia il kit di risorse Sicuri al Lavoro, a supporto del settore della distribuzione



Tork ha lanciato un nuovo hub di risorse, Sicuri al Lavoro, in risposta alla pandemia di COVID-19 per aiutare le aziende e i lavoratori a rimanere al sicuro. In qualità di leader globale nell'igiene professionale, Tork offre approfondimenti e risorse basati su decenni di esperienza, combinati con le più recenti raccomandazioni sulla salute pubblica, per aiutare le aziende a prevenire la diffusione di agenti patogeni e migliorare la sicurezza delle persone. In quest'ottica, Tork ha sviluppato Sicuri al Lavoro: COVID-19 Grocery e Pharmacy Toolkit per aiutare i Punti di Vendita e le Farmacie a migliorare l'igiene, garantire che vengano seguite le corrette pratiche di igiene e che le operazioni, i protocolli e i programmi di sicurezza siano allineati con le raccomandazioni degli enti sanitari pubblici, come l'Organizzazione mondiale della sanità.

Le raccomandazioni di Sicuri al Lavoro: COVID-19 Grocery e Pharmacy Toolkit per il settore della Distribuzione includono:

- Protocollo di igiene delle mani per gli addetti ai negozi, inclusi i suggerimenti affinché le pratiche igieniche vengano condivise e seguite da tutti con convinzione;
 - Suggerimenti per migliorare l'igiene personale tra gli addetti e i clienti all'interno dei punti vendita;
 - Miglioramento del protocollo di pulizia delle superfici per garantire che gli ambienti di vendita siano igienizzati e possano rimanere aperti al pubblico;
 - Consigli sul posizionamento degli erogatori per rafforzare l'igiene delle mani tra gli addetti ai negozi e i clienti in tutto il negozio.
- Per scaricare Tork Safe at Work: COVID-19 Grocery and Pharmacy Toolkit e per ulteriori informazioni su come Tork sta supportando le aziende durante la pandemia COVID-19, visitare i siti sotto riportati.

[\[www.torkusa.com/safeatwork\]](http://www.torkusa.com/safeatwork)

[\[www.tork.it/torkcampaigns/corona-virus\]](http://www.tork.it/torkcampaigns/corona-virus)

INSERISCI LA RICARICA E VAI!

QUICK & EASY

RESA DOPPIA
RISPETTO AD UN EROGATORE
NON SCHIUMOGENO!

APESIN multi Quick & Easy
Detergente disinfettante multiuso

APESIN kitchen Quick & Easy
Detergente disinfettante per le aree di preparazione degli alimenti

GREASE off Quick & Easy
Detergente sgrassante per le aree di preparazione degli alimenti

TANET interior Quick & Easy
Detergente universale per superfici, vetri e specchi

TANEX performa Quick & Easy
Detergente ad alta efficacia per superfici plastiche interne ed esterne con solventi naturali

SANET daily Quick & Easy
Detergente di manutenzione per sanitari

SANET power Quick & Easy
Detergente rapido per sanitari ad alta efficacia

Prova la semplicità dell'unico sistema portatile di diluzione automatica



Scegli il prodotto da utilizzare



Riempi ovunque il flacone per l'acqua



Fatti sorprendere dalla velocità e dall'efficacia di Quick & Easy

Sutter Professional in campo con Sanify

Sutter Professional, da sempre molto presente nel mondo della sanità con tante soluzioni per la disinfezione delle superfici, delle mani ed in altre aree

come il lavaggio tessuti, ora è impegnata a tutto campo per l'emergenza con la nuova linea Sanify, brand di recente creazione. L'impegno di Sutter Professional consiste proprio nel proporre soluzioni rivolte alla prevenzione e all'inibizione degli effetti provo-



cati da microorganismi e agenti patogeni quali batteri, funghi e virus, con lo scopo di salvaguardare la salute delle persone e di aiutare le strutture a comprendere i meccanismi di controllo delle infezioni. L'igiene delle mani in particolare è molto importante. Dall'esperienza Sutter è nato il nuovo Dermagel Plus (registrazione PMC n. 20570), gel mani disinfettante, senza risciacquo, disponibile in vari formati, e conforme, tra le altre, alla norma EN 14476 virucida. Disponibili anche soluzioni "smart", come il dispenser "no touch" montato su una colonnina da riempire con Dermagel Plus PMC senza risciacquo, indispensabile per il mondo Ho.re.ca e produttivo. Dermagel Plus si aggiunge ai classici Antibac Cream (PMC n. 19859) e Antibac Foam (PMC n. 19860) in pouch da 800 ml con distributore "captive". Le novità non si fermano qui. Per le superfici sono disponibili sul mercato soluzioni a base di perossido di idrogeno e acido peracetico che si aggiungono ai classici disinfettanti a base cloro e quaternari, come Agrasan Per (Autorizzazione biocida in deroga ex art. 55.1 BPR) e i nuovi Cleanox e Xtra-Oxy pronto all'uso a base di ossigeno e Xtra-Alko pronto all'uso con il 76% di alcool in formula in accordo alle vigenti normative anti Covid-19 (Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Versione del 15 maggio 2020).

#StayTuned

[www.sutterprofessional.it]



SMART WORKING

Fare Smart Working non è mai stato così facile.



La tua attività in Smart Working in 24 ore



PIATTAFORMA OPERATIVA ON LINE



TEAM GEIAS DI SUPPORTO PER TUTTE LE ATTIVITA'

Sistema di Gestione da remoto, Analisi in tempo reale e Business Intelligence

Attivalo subito e accedi agli incentivi regionali per il COVID-19

Valido per le Regioni che hanno attivato agevolazioni a fondo perduto per piani aziendali di Smart Working.



GelIAS S.r.l. - www.geias.it - eMail: info@geias.it - Tel: 0523 337139

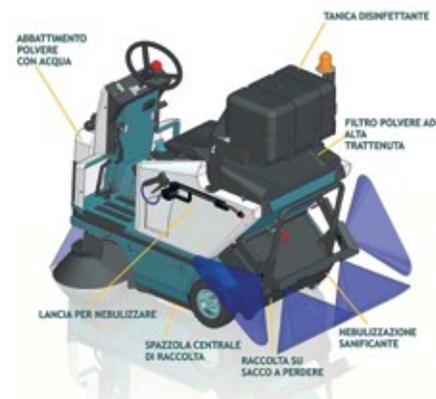
VAI AL SITO

ORGANIZZA - GESTISCI - CONTROLLA

Mpht: “Progettiamo le nostre spazzatrici pensando a chi le userà”



Mpht continua a proporre sul mercato soluzioni innovative per la pulizia dei centri urbani. Un impegno che ha portato l'azienda di Limerina (Padova) a riscoprire anche il valore sociale di ciò che fa e produce: “La nostra vocazione -dicono dalla società- è quella di rendere i luoghi di lavoro e le città spazi puliti, salubri e ordinati, apportando un reale miglioramento alla vita delle persone”. L'azienda costruisce macchine piccole, compatte ed estremamente manovrabili, per operazioni di pulizia più veloci e pratiche. Spazzatrici dotate di dispositivi intelligenti che permettono di lavorare in totale tranquillità. Necessitano di poca manutenzione e possono essere gestite in autonomia anche da operatori non specializzati.



La spazzatrice Agile 108 è idonea per lavorare in ambienti interni quali magazzini, aree di produzione, grande distribuzione oltre che in piazzali, maggiormente utile in un periodo come questo in cui si richiede una pulizia molto più accurata. L'azienda ora ha scelto di applicare ad Agile 108 e alla nuova idropulitrice a batteria IDROJET con barra lavante, studiata per ambienti esterni, dei kit che permettono di lavare e disinfettare nel rispetto delle normative vigenti ma soprattutto a tutela dell'ambiente, delle persone e del patrimonio artistico delle nostre città. Le soluzioni proposte: abbattimento polvere con acqua, tanica disinfettante, filtro polvere ad alta trattenuta, lancia per nebulizzare, nebulizzazione sanificante, raccolta su sacco, barra lavaggio con ugelli per lavare e nebulizzare, lancia ad alta pressione.

[www.mp-ht.it]

L'igiene a portata di mano
Hygiene always at hand



Prodotti certificati, professionali, ideali per l'igiene di tutti gli ambienti, sia pubblici che privati.

Certified professional products, ideal for the hygiene of all environments, public and private.

Pronti all'uso / Ready to use

Superfici / Surfaces

Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen

Pavimenti / Floors

Disinfettanti / Disinfectants

Lavanderia / Laundry

Naturali / Naturals



Borman Italiana srl
via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096
info@borman.it www.borman.it

L'impegno ambientale è un impegno quotidiano

Falpi è impegnata da tantissimi anni sul fronte ambientale perché ha sempre creduto che produrre nel rispetto dell'ambiente sia l'unica strada da per-

correre per preservare il nostro pianeta e le risorse che esso ci offre. A testimonianza di ciò Falpi non solo è certificata ISO 14001, ma si impegna da anni a fornire al mercato prodotti Eco-Friendly con etichette di prodotto riconosciute dalla Comunità Europea; la sua


GREEN'R

SUPERCONCENTRATI | Sistema di lavaggio per la detergenza professionale

- Pulizia facile, sicura ed ecologica
- Prodotti di pulizia superconcentrati
- Dispenser unici per dosaggio preciso
- Sistema completo


CHRISTEYNS
PROFESSIONAL HYGIENE

CHRISTEYNS ITALIA Srl • Via Aldo Moro 30, 20060 Pessano con Bornago (MI) • T +39 02 9976 5200 • WWW.CHRISTEYNS.COM



produzione vanta, infatti, 160 referenze Ecolabel e 67 carrelli EPD (Environmental Product Declaration).

I carrelli KUBI, a seguito di un lungo studio, possono vantare da circa un anno l'etichetta EPD, che ne attesta la loro totale riciclabilità e ne certifica, quindi, il ridottissimo impatto ambientale. La gamma di carrelli KUBI, presentata a Pulire Verona 2017, è l'ennesima prova che per Falpi l'impegno ambientale non è mai uno scopo raggiunto, ma un impegno quotidiano fatto sempre di nuove sfide da affrontare e di nuovi traguardi da raggiungere. Questo è lo spirito, la filosofia, il modo di operare e di produrre di Falpi ed è un atteggiamento ritenuto semplicemente un dovere.

[\[www.falpi.com\]](http://www.falpi.com)

Con Newpharm® la disinfezione delle superfici risulta flessibile e affidabile

Come hanno rivelato recenti studi, la sopravvivenza del nuovo Coronavirus sulle superfici risulta piuttosto variabile. I dati riferiscono tempistiche differenti a seconda dei materiali e delle condizioni ambientali, delimitando un intervallo temporale che spazia da poche ore a giorni. Per tali ragioni la disinfezione quotidiana delle superfici assume un ruolo centrale per scongiurare il rischio di contagio, abbinata ovviamente al distanziamento sociale

e al rispetto delle misure igieniche individuali. Newpharm® ha introdotto il nuovissimo Bra-Newphen® Spray per la disinfezione delle superfici: un energico disinfettante aerosol per l'igiene ambientale, civile e domestica.

La nuova bombola spray Newpharm® consente all'utilizzatore una doppia modalità d'erogazione: lo svuotamento automatico all'interno degli ambienti attraverso l'ap-



posita valvola, oppure la normale applicazione spray impiegando il classico ugello in dotazione. Qualunque siano le superfici, si otterrà rapidamente la loro disinfezione preservandole da ogni possibile alterazione, nemmeno dopo impieghi ripetuti e prolungati. Bra-Newphen® Spray è stato pensato appositamente per la disinfezione di attrezzature e mobili, apparecchi igienico-sanitari, toilette e di locali in genere sia ad indirizzo civile che domestico.

[\[www.newpharm.it\]](http://www.newpharm.it)

Covid-19: efficacia del vapore

Sti srl, azienda tra i leader nella realizzazione di macchine per la pulizia a vapore ha un'ampia gamma di macchine, dalle più semplici ed economiche per l'utilizzo domestico, a quelle più complesse e potenti, per l'uso industriale.

La linea domestica è composta dai modelli QV4, QV6 e linea QV7. Si dimostra essere una gamma completa in quanto è formata sia da prodotti solo vapore che prodotti vapore-aspirazione. I loro utilizzi sono molteplici visto che possono essere utilizzati per pulire e sanificare ogni stanza e superficie della casa.

La gamma di macchine professionali di STI si divide in due linee: Comby (prodotti aspirazione-vapore) e Gaiser (prodotti solo vapore). Gli ambiti di utilizzo sono svariati: dall'industria alimentare a quella meccanica, dalla sanità (ospedali, studi medici, odontoiatrici e veterinari) alla ristorazione, dagli hotel alla pulizia nei trasporti pubblici.

I prodotti professionali STI hanno una temperatura in caldaia che va dai 160°C ai 185°C in base alla potenza della macchina, c'è un natura-



le calo termico al punto di fuoriuscita del vapore ma la temperatura è ben superiore ai 71°C consigliati. La sanificazione totale e completa di ogni ambiente e superficie mediante l'uso di vapore ad intervalli regolari contribuisce quindi a non diffondere virus. In un momento storico caratterizzato da un virus invisibile, STI si pone come partner sicuro ed affidabile per eliminare ed arginare il problema.

[\[www.stindustry.it\]](http://www.stindustry.it)



Sistema protezione igiene

La disinfezione e l'igienizzazione di tutti gli ambienti pubblici e di lavoro diventa ogni giorno sempre più un bisogno di assoluta importanza e un impegno irrinunciabile.

Per questa esigenza, Marka ha lancia-

to Sistema Protezione Igiene, una selezione dei suoi prodotti più performanti a base di alcool, cloro e altri attivi disinfettanti, sulla base delle raccomandazioni del Ministero della Salute e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.



L'EFFICIENZA DIFFICILMENTE PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility



MARKA
SUCCESSFULL CLEANING



Sistema Protezione Igiene garantisce soluzioni di disinfezione e pulizia profonda, duratura e sicura per tutti gli ambienti pubblici e di lavoro e per l'igiene persona, assicurando una notevole riduzione dei tempi di intervento nelle attività di cleaning.

La conformità ai piani HACCP fa sì che Sistema Protezione Igiene possa essere la soluzione per il mercato dell'HO.RE.CA. oltre che a industrie, case di cura, spazi commerciali, uffici e trasporto pubblico.

La gamma Sistema Protezione Igiene si è ampliata con il lancio di Ultra HG, il primo disinfettante biocida concentrato a base di alcool isopropilico nel mercato italiano. La sua formulazione con alcool > 70% consente l'utilizzo in tutti gli ambienti e processi produttivi, garantendo efficacia biocida, assenza di residualità e una profonda disinfezione di tutte le superfici resistenti all'alcool, assicurando protezione e sicurezza in tutti gli ambienti.

[\[www.marka.biz\]](http://www.marka.biz)

Ro35c - il nuovo filtro ad osmosi inversa di Unger



Nel mese di marzo la famiglia dei filtri Unger per la demineralizzazione dell'acqua si è arricchita di un nuovo potente demineralizzatore ad osmosi inversa, il filtro RO35C.

Il macchinario è stato concepito per un utilizzo intensivo, e comunque per quegli utilizzatori che lavano almeno 15.000 metri quadri di vetrate o pannelli fotovoltaici in un anno.

Dotato di un pre-filtro al carbone attivo, due membrane, ed un filtro a resina a valle, il nuovo filtro RO35C è in grado di produrre 350 litri di acqua demineralizzata all'ora ed alimentare contemporaneamente due aste idriche. In questo modo, lavorando con due operatori contemporaneamente si dimezzano i tempi di lavoro. Inoltre il filtro è dotato di alcune funzione innovative come il bypass della resina nei primi due minuti di lavoro ed il controllavaggio delle membrane al termine della sessione di lavoro, che permettono di estendere la durata di resine e membrane.

L'utilizzo dell'acqua demineralizzata, anche chiamata acqua pura, per il lavaggio delle facciate in vetro è ormai una pratica consolidata anche in Italia, dove sempre più imprese di pulizia scelgono questo sistema che permette loro di dimezzare i tempi di lavoro



poiché non serve più asciugare con un tergitvetro, e di lavorare in sicurezza ed economia evitando l'uso delle piattaforme. Infatti abbinando ai filtri a resine o ad osmosi inversa un'asta idrica nLite, è possibile lavare fino a 20 metri di altezza con i piedi a terra. Ed in più è un sistema di lavaggio ecologico, che permette di evitare l'uso ed il riversamento nell'ambiente di prodotti chimici.

[www.ungerglobal.com]

73
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Da Kiehl prodotti sicuri ed efficaci

In un anno come questo è impossibile non parlare di sicurezza sul posto di lavoro. Covid-19 ha tracciato una netta linea di demarcazione e confermato l'importanza nel garantire un servizio adeguato di igiene ambientale nell'interesse di tutta la filiera lavorativa. Kiehl in questo ha voluto, anche in quest'occasione, mettere a disposizione tutta la propria esperienza nello sviluppare adeguate soluzioni per garantire un alto livello di sicurezza e igiene in ogni ambiente pensando a tutti i componenti che rientrano in tale contesto. Sicurezza per le superfici, per gli

operatori, per le attrezzature, alta resa, costi controllati e contenuti, massima efficacia. Kiehl Desgoquat, Desgomin e Rapides rappresentano una razionale e semplice risposta ad ogni esigenza di pulizia e sanificazione per gli ambienti. Grazie alla loro duplice funzione di detergenza e sanificazione, Kiehl Desgoquat, Desgomin e Rapides, abbinati a corrette attrezzature e modalità operativa possono sviluppare una elevata efficacia per funghi, virus e batteri. Testati secondo le norme EN 14476, EN 13697, EN 13727, EN 13624, EN 13704.

Conforme alle direttive nazionali PMC ed internazionale DVV/RKI.



Desgoquat, Desgomin e Rapides sono privi di cloro, aldeidi, fenoli e principi attivi metallorganici. Adatti per i settori sanitario, ali-

mentare e comunitario. Schede tecniche e di sicurezza sono visibili sul sito.

[www.kiehl-group.com]

L'Annuario dei fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri...

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I., per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito www.cleanpages.it



POLTI
+ SANISYSTEM

**IL NOSTRO VAPORE
 PROTEGGE IL TUO LAVORO**

I VANTAGGI DEL VAPORE DI POLTI SANI SYSTEM

- +** Sanifica in pochi secondi le superfici e i tessuti e asciuga rapidamente
- +** Tecnologia Brevettata Superheated Chamber vapore secco surriscaldato fino a 180°C
- +** No cross-infection: nessun contatto con le superfici trattate
- +** Rispettoso dell'ambiente e utilizzabile in presenza di persone



Scansiona il QR Code per scoprire la **gamma completa**

*Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di virus - incluso coronavirus SARS-CoV2 - germi, batteri, funghi e spore.



Linea Sole



I formulati Star, Space e Sky della Linea Sole hanno la **doppia certificazione Ecolabel e BIO C.E.Q.**

Il Sole, attraverso la funzione clorofilliana, produce i vegetali dai quali si estraggono i componenti utilizzati. I tensioattivi contenuti nei formulati hanno, oltre alla normale biodegradabilità aerobica completa, anche **biodegradabilità anaerobica**.

Gli impianti del sito produttivo KEMIKA sono alimentati da **fonti di energia vegetali** (gusci di nocchie, sfridi vegetali, ecc.) che si rinnovano all'infinito nel ciclo della vita, senza aumentare la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, nel completo rispetto della sostenibilità ambientale.



Star

Detergente contenente acidi organici.
Elimina le incrostazioni di calcare da sanitari, rubinetterie, lavandini, pareti e pavimenti in piastrelle lasciando le superfici lucide e profumate.



Space

Detergente profumato a basso residuo,
adatto al lavaggio rapido di pavimenti incerati, piastrelle in ceramica, gres e pavimenti in marmo. Utile per spolverare mobili e scrivanie.



Sky

Pulitore rapido neutro per vetri, specchi,
scrivanie e tastiere.
Elimina macchie di unto, di inchiostro e di impronte senza risciacquare e senza lasciare residuo.

